



ISTITUTO COMPRESIVO "Giovanni XXIII"
Piazza Don Giustino Russolillo
84045 Altavilla Silentina (SA)

Piano triennale dell'Offerta Formativa



Triennio
2022/2025

Delibere di approvazione:

- Collegio docenti n.20 del 15/10/2021
- Consiglio d'Istituto n.45 del 15/10/2021

Delibere Integrazioni/Modifiche:

- Collegio docenti n.19 del 27/10/2022
- Consiglio d'Istituto n.30 del 27/10/2022

Delibere Integrazioni/Modifiche:

- Collegio docenti n.18 del 26/10/2023
- Consiglio d'Istituto n.51 del 26/10/2023

Delibere Integrazioni/Modifiche:

- Collegio docenti n.20 del 24/10/2024
- Consiglio d'Istituto n.87 del 24/10/2024

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "GIOVANNI XXIII" ALTAVILLA S è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/10/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3523** del **11/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/10/2021** con delibera n. 45*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 62** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Moduli di orientamento formativo
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 141** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 145** Attività previste in relazione al PNSD
- 163** Valutazione degli apprendimenti
- 181** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 190** Aspetti generali
- 195** Modello organizzativo
- 209** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 212** Reti e Convenzioni attivate
- 219** Piano di formazione del personale docente
- 232** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto economico nel quale opera l'Istituto è caratterizzato da attività agricole, commerciali e da piccola industria di trasformazione di prodotti agricoli. In tale realtà gli alunni presentano situazioni socio-economiche e culturali abbastanza diversificate (l'ESCS è "medio-alto"); alla scuola è quindi richiesto l'impegno a distribuire gli studenti in modo equo fra le classi (la variabilità dell'ESCS "tra le classi" è più bassa rispetto al dato nazionale) e un'accorta e continua riflessione sull'efficacia del piano di inclusività/accoglienza. La presenza di 29 alunni con certificato di disabilità, di 22 studenti con BES e di alunni con cittadinanza non italiana (circa il 10% della popolazione scolastica), esige l'attivazione di progetti di accoglienza e intercultura per integrare e arricchire azioni educative e formative che promuovano l'acquisizione di positivi comportamenti sociali. Questo nell'ottica di un esercizio attivo e responsabile di una cittadinanza che valorizzi le diversità individuali e le risorse personali degli alunni, nel rispetto di tradizioni e valori appartenenti alla cultura nazionale e del territorio.

Vincoli

La presenza di alunni stranieri, sebbene rappresenti un'opportunità per il confronto e l'arricchimento culturale di tutti, necessita di risorse per l'alfabetizzazione che spesso risultano carenti per far fronte alle reali necessità di questa utenza. Inoltre, aspetti culturali ed economici di molti nuclei familiari, rendono difficoltoso il loro processo di inclusione (la variabilità dell'ESCS "dentro le classi" più alta rispetto al dato nazionale, segnala un minor tasso di omogeneità nella loro composizione interna). Il ricorso a interventi significativi (curati da enti esterni) da parte di mediatori culturali nelle classi con alunni stranieri, pur previsto nel protocollo di accoglienza dell'Istituto, si rivela particolarmente problematico.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

I cambiamenti sociali ed economici in atto hanno fatto crescere - per quanto non sempre in modo esplicito - il bisogno di accertare l'effettivo contributo della scuola alla creazione di valore pubblico. L'IS è per questo impegnata a rendere trasparenti e comprensibili priorità e obiettivi, realizzazioni e progetti, risultati raggiunti. Verso i portatori d'interesse "primari" (studenti e genitori) e "secondari" (organizzazioni, istituzionali e non), è dichiarata la più ampia disponibilità a instaurare relazioni in senso operativo, facendo e accettando proposte dai soggetti del territorio. Ad Altavilla S. sono attive circa 800 imprese. Prevale il settore agricolo con la coltivazione di foraggi e cereali, oltre alla produzione di olio d'oliva. In pianura è intenso l'allevamento bufalino per la produzione di latte da destinare all'industria casearia. Sono presenti, anche se in minima parte, il settore del commercio all'ingrosso e dettaglio, quello manifatturiero e delle costruzioni. Molte aziende del territorio manifestano un'apprezzabile partecipazione a iniziative ed eventi promossi o realizzati dalla scuola. I rapporti scuola-famiglia sono generalmente all'insegna di aperture e disposizioni costruttive. Stretta è la collaborazione della scuola con l'ente comunale per assegnare risorse economiche e attivare servizi (scuolabus, mensa, forniture igienico-sanitarie, buoni libri, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici)

Vincoli

Nonostante la scuola venga percepita come ambiente fondamentale per la crescita e la formazione dei ragazzi, mancano o sono limitate iniziative finalizzate, progetti specifici da parte di genitori e/o istituzioni a sostegno di attività educative/formative. Spesso però tematiche culturali, sociali ed economiche non ricevono adeguata attenzione per l'assenza di risorse e/o competenze locali. Un'azione ragionata a guida istituzionale (Comune) può definire le iniziative da intraprendere sul territorio in sinergia con le associazioni disponibili. Potrebbero così distinguersi le iniziative per credibilità e valore, razionalizzando quelle simili e ottimizzando le risorse. L'Ente comune, oltre che nei normali rapporti istituzionali, è coinvolto su temi di Cittadinanza attiva (convivenza civile, assistenza alunni, obbligo scolastico, Piano di zona per la presenza a scuola di educatori). La pandemia da Covid-19 ha influito negativamente su tutte le attività di relazione, riducendo la progettazione e la creazione di tutte quelle forme di comunicazione con gli stakeholder dirette a costruire la legittimazione sociale della scuola. Una criticità aggravata dalla mancanza di una connessione organicamente strutturata con il tessuto imprenditoriale e associazionistico. L'IS deve perciò dare contezza del contributo che può fornire alla creazione di valore pubblico per poter poi



sollecitare il supporto nella realizzazione delle sue finalità istituzionali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Nell'edilizia scolastica il Comune è intervenuto con ristrutturazioni, ampliamenti e messa in sicurezza degli edifici, data la loro non recente costruzione. La maggior parte dei plessi è dotata di rampe per il superamento delle barriere architettoniche. La distribuzione della dotazione informatica, acquistata grazie ai finanziamenti dell'UE, è sostanzialmente adeguata in tutti i plessi. I laboratori multimediali sono 3 e sono connessi a Internet. Sono state consolidate le reti interne LAN/Wi-Fi per tablet e portatili. Specifici Moduli PON hanno incrementato l'hardware destinato al coding e alla robotica educativa, nonché alla formazione dei docenti. I plessi di Altavilla e Cerrelli usufruiscono delle palestre annesse agli stessi. Modeste, ma diffuse, le dotazioni di libri nelle biblioteche di plesso. Le risorse economiche sono concentrate nei finanziamenti statali per il 95,6%, mentre la scuola per il funzionamento generale apporta il 4,4% e le famiglie l'1%. Il Comune è responsabile dei servizi propri previsti per legge (trasporto, buoni libri) e contribuisce alla gestione della mensa scolastica per la scuola dell'infanzia e per un corso della S.S. di I grado.

Vincoli

Gli edifici scolastici (35% del patrimonio comunale) sono, in genere, carenti di spazi da destinare all'ampliamento dell'offerta formativa: laboratori, aule docenti, spazi polivalenti per il pre e post scuola. Per integrare le tecnologie e i contenuti digitali nella didattica occorrono ambienti che rispettino i principi di sostenibilità, benessere e sicurezza. Non tutti i plessi sono dotati di palestra. Spesso l'Ente non è in grado di provvedere alle esigenze funzionali delle strutture (scale di sicurezza esterne, servizi igienici per disabili, manutenzioni, arredi). Sempre più urgente è la necessità di pianificare interventi di riqualificazione energetica, adeguamento sismico, eliminazione di barriere architettoniche. Non si registrano donazioni private e/o proposte di convenzione; i contributi delle famiglie si limitano alle uscite didattiche, alla partecipazione a spettacoli o per l'acquisto di libri.

Risorse professionali



Opportunità

Il Dirigente e il DSGA dell'IS hanno incarichi effettivi ed esperienze superiori ai 5 anni. Il personale docente a tempo indeterminato è pari a circa l'84% e costituisce un gruppo stabile e motivato che consente di consolidare la continuità educativa. Il 58% dei docenti a tempo indeterminato ha più di cinque anni di anzianità nel ruolo di appartenenza. Tutti questi elementi consentono una discreta conoscenza della realtà scolastica e ambientale e favoriscono una più accorta e regolare elaborazione progettuale. Inoltre la quasi totalità dei docenti è laureata e alla buona stabilità dell'organico si accompagna un'altrettanto buona disposizione alla formazione. Il profilo delle competenze professionali risulta nel complesso, molto positivo, pur a fronte di una prevedibile varietà dei percorsi di aggiornamento. Nella generalità dei casi i docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche, ecc. Le esigenze degli ultimi anni hanno dato un notevole impulso alle competenze digitali, anche a prescindere dai titoli specifici; si sono così create le premesse per una progressiva diffusione di metodologie didattiche diversificate, flessibili e innovative. I docenti di sostegno in numero di 23, in quanto figure professionali specifiche per l'inclusione, sono sufficienti a ricoprire le necessità didattiche dell'Istituto.

Vincoli

Pur registrando un'apprezzabile partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, non mancano difficoltà nel coinvolgimento attivo dei docenti. E' necessario, talvolta, sollecitare la loro collaborazione in attività aggiuntive afferenti ai vari settori dell'organizzazione scolastica. Così lo staff della dirigenza, consolidatosi nel tempo, fatica a garantire un naturale ricambio dei colleghi tradizionalmente responsabili di alcune aree. Nei docenti con maggiore anzianità di servizio si possono talvolta rilevare difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie. Anche se le opportunità di formazione e aggiornamento sono adeguatamente divulgate e favorite dalla flessibilità didattica, è comunque avvertita l'esigenza di far sì che la formazione in servizio sia prerogativa di tutti i docenti della scuola. I docenti di sostegno di ruolo dell'Istituto sono in numero strettamente necessario, marcato è il loro avvicendamento con conseguenti difficoltà nel garantire agli alunni DVA e alle classi in cui sono inseriti continuità educativa e didattica. Anche l'apporto di assistenti all'autonomia e alla comunicazione risulta carente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "GIOVANNI XXIII" ALTAVILLA S (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC83300P
Indirizzo	PIAZZA DON GIUSTINO RUSSOLILLO ALTAVILLA SILENTINA 84045 ALTAVILLA SILENTINA
Telefono	0828982029
Email	SAIC83300P@istruzione.it
Pec	saic83300p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icaltavillasilentina.edu.it

Plessi

BORG CARILLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA83302L
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO LOC. BORG CARILLIA 84045 ALTAVILLA SILENTINA

CERRELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA83303N
Indirizzo	PIAZZA DON GIUSTINO RUSSOLILLO LOC. CERRELLI



84045 ALTAVILLA SILENTINA

CAPOLUOGO - PIANETA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA83304P

Indirizzo VIA SAN FRANCESCO ALTAVILLA SILENTINA 84045
ALTAVILLA SILENTINA

ALTAVILLA SILENTINA CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE83301R

Indirizzo VIA S. FRANCESCO 1 - 84045 ALTAVILLA SILENTINA

Numero Classi 4

Totale Alunni 52

OLIVELLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE83302T

Indirizzo PIAZZA DON GIUSTINO RUSSOLILLO LOC. OLIVELLA
84045 ALTAVILLA SILENTINA

Numero Classi 9

Totale Alunni 149

SCANNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE83303V

Indirizzo VIA DELLA LIBERTA' LOC. SCANNO 84045 ALTAVILLA
SILENTINA



Numero Classi	5
Totale Alunni	86

ALTAVILLA SILENTINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM83301Q
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO,1 - 84045 ALTAVILLA SILENTINA
Numero Classi	10
Totale Alunni	188

Approfondimento

L'edificio scolastico sito in via San Francesco, in Altavilla Silentina Capoluogo, ospitante la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, è interessato da un Progetto di demolizione e ricostruzione volto a rendere più funzionale e sicura la struttura.

Dal 1° dicembre, pertanto, le attività educativo-didattiche delle scuole di ogni ordine e grado del plesso di Via San Francesco in Altavilla Silentina sono state sospese per ricominciare temporaneamente presso le strutture di seguito evidenziate:

- le sette classi della Scuola secondaria di primo grado nell'edificio scolastico di Cerrelli;
- le quattro classi della Scuola Primaria nell'edificio "Piastra Parcheggio".
- le due sezioni della Scuola dell'Infanzia nel palazzo "Guerra" in Via Belvedere;

Successivamente, a partire dal giorno 8 gennaio 2024, le attività educative-didattiche delle scuole di ogni ordine e grado del plesso di Via San Francesco in Altavilla Silentina sono riprese nelle strutture di seguito evidenziate:

- le sette classi della Scuola secondaria di primo grado del plesso di Via San Francesco presso le aule



della "Piastra Parcheggio";

- le due sezioni della Scuola dell'Infanzia del plesso di Via San Francesco e le quattro classi della Scuola Primaria del plesso di Via San Francesco presso il palazzo "Guerra" in Via Belvedere.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	36
	Monitor touch	35



Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	19



Aspetti generali

[\(ATTO DI INDIRIZZO PTOF 2022-2025\)](#)

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La finalità generale che l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Altavilla Silentina intende raggiungere per i propri alunni è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli allievi e delle famiglie.

L'Istituto sviluppa la propria azione educativa avendo come riferimento costante l'accoglienza e l'inclusione delle persone e l'integrazione delle culture, considerando "la diversità" un valore irrinunciabile; favorisce, mediante strategie specifiche e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità, e in generale con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerarsi aspetti della normale progettazione dell'offerta formativa.

La costruzione di uno specifico "Curricolo d'Istituto" all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, elaborato tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (art.3 Legge 20 agosto 2019, n.92 - D.M. 183 del 7 settembre 2024 + Linee guida), garantisce ad ogni alunno il conseguimento, nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere, e del contesto culturale e socio-economico di provenienza, l'acquisizione delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del Primo ciclo di istruzione, assumendo come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio. I docenti sono impegnati a fornire all'utenza un'offerta formativa individualizzata e flessibile attraverso attività didattiche di arricchimento proposte agli alunni; esse scaturiscono da un lavoro di ricerca e di progettazione condiviso e rappresentano per gli alunni, oltre che occasione di riflessione e approccio a varie tematiche, modalità diverse per il raggiungimento dei traguardi previsti nel Curricolo d'Istituto.

Gli obiettivi educativi e didattici sono arricchiti ed ampliati con attività complementari realizzate attraverso specifici progetti curriculari ed extracurriculari; tali attività sono pienamente inserite nella progettazione curricolare e contribuiscono a garantire lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale



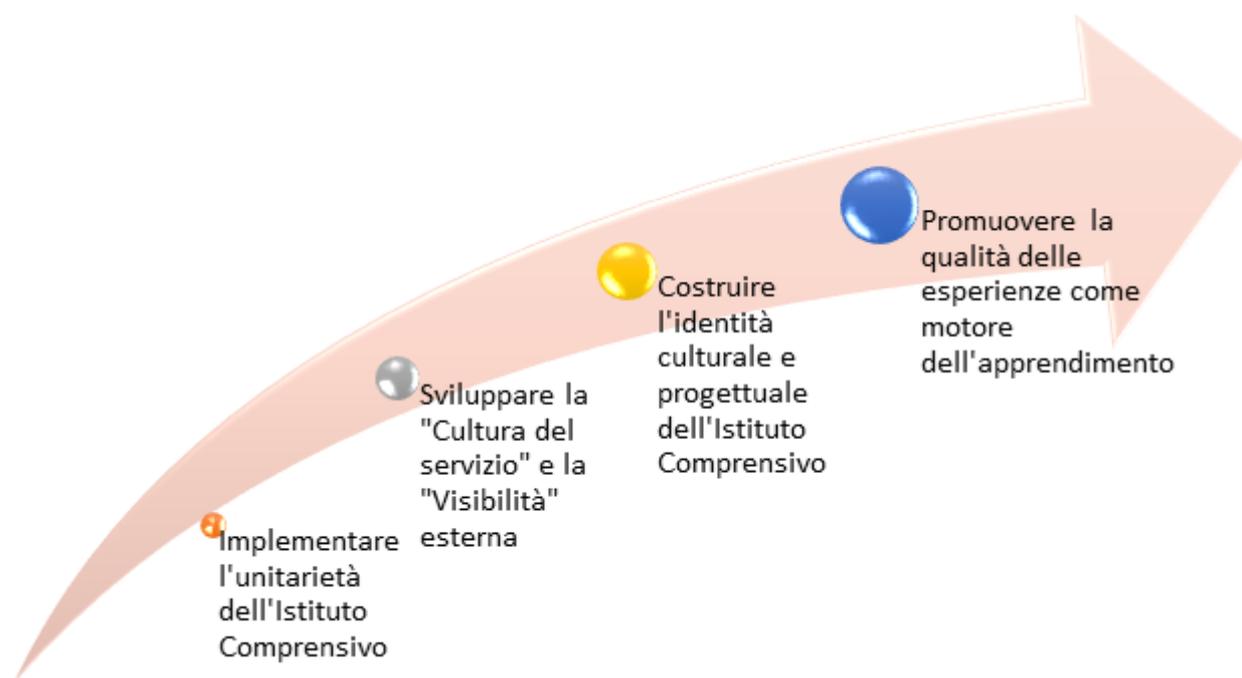
dell'alunno. Le tecnologie di informazione e di comunicazione offrono l'opportunità di mettere in relazione nuovi modi di apprendimento con la quotidiana attività didattica, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale.

Sono programmate iniziative tese a favorire:

- l'arricchimento, la valorizzazione dell'esperienza degli alunni e la personalizzazione dei piani di studio;
- la promozione dell'alfabetizzazione culturale, attraverso l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio, la padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e delle modalità di comprensione del mondo;
- la valorizzazione dell'educazione alla convivenza civile e democratica, come consapevolezza della pari dignità sociale e dell'eguaglianza di tutti i cittadini;
- il potenziamento del pensiero critico e delle capacità creative individuali, attraverso l'educazione alla legalità, alla pari dignità sociale, al rispetto dell'ambiente, alla tutela della salute come bene dell'uomo e dell'intera collettività;
- la promozione della capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali;
- il potenziamento e la valorizzazione delle "buone pratiche", al fine di innovare le metodologie didattiche e di sperimentare strategie mirate al rispetto e alla valorizzazione delle molteplici intelligenze, degli stili cognitivi, dei tempi e dei ritmi di apprendimento, delle "vocazioni" di ciascun alunno.

Il ruolo complessivamente di primo piano ricoperto dall' I.C. sul territorio comunale, essendo l'agenzia educativa più importante presente nella comunità locale , ha guidato la scelta della Vision e della Mission della scuola.

"LA NOSTRA VISION"



"LA NOSTRA MISSION"



La Scuola e l'emergenza sanitaria da COVID-19

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha imposto dal 5 marzo 2020 la sospensione delle attività didattiche in presenza relative all'anno scolastico 2019/2020. Ciò ha avuto notevoli ripercussioni sull'offerta formativa che, anche per l'a.s. 2020/2021, è stata soggetta alle indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e alle Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89.

La didattica a distanza si è rivelata vitale per assicurare il servizio scolastico anche nel periodo del Lockdown, di conseguenza le scuole hanno stilato un apposito Piano Scolastico per la



Didattica Digitale Integrata (DDI), utilizzando piattaforme digitali, dotate di un insieme di applicazioni, servizi e strumenti basati sul web e dedicati alla comunicazione ed alla collaborazione in ambiente scolastico.

Ai docenti sono stati proposti percorsi formativi specifici, realizzati dall'Istituto e dalla Rete di Scopo in relazione a: metodologie didattiche innovative e nuovi ambienti di apprendimento.

L'impatto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, inoltre, ha spinto la scuola a rivedere, rivalutare e riorganizzare l'utilizzo delle tecnologie e del digitale. Quando è stato necessario attuare una didattica a distanza per garantire il diritto allo studio, l'Istituto ha provveduto ad ampliare il proprio corredo tecnologico al fine di offrire pari opportunità a tutti gli studenti e, quindi, di consentire alle famiglie sprovviste di dispositivi digitali (quali Notebook o Tablet) di poterne disporre in comodato d'uso, attingendo alla dotazione della scuola.

Con la ripresa delle attività didattiche in presenza sono stati rinforzati gli apparati di trasmissione del Wi Fi in tutti i plessi e sono stati avviati gli acquisti di Monitor Touch per tutte le classi.

Priorità e traguardi desunti dal RAV

Il processo di valutazione, stabilito dal SNV, è stato realizzato mediante la compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ha fornito una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento e ha costituito inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo e miglioramento.

Nel rapporto sono state individuate le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il raggiungimento di positivi livelli di apprendimento.	Diminuire la variabilità di risultati interni alla scuola (TRA LE CLASSI E SEDI) e la distribuzione degli studenti nei livelli più bassi di rendimento, elevando del 6% la media dei voti.



RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse	Diminuire del 5% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse.
	Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi	Diminuire la varianza interna alle classi del 5% Diminuire la varianza fra le classi del 5%



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La nostra Mission



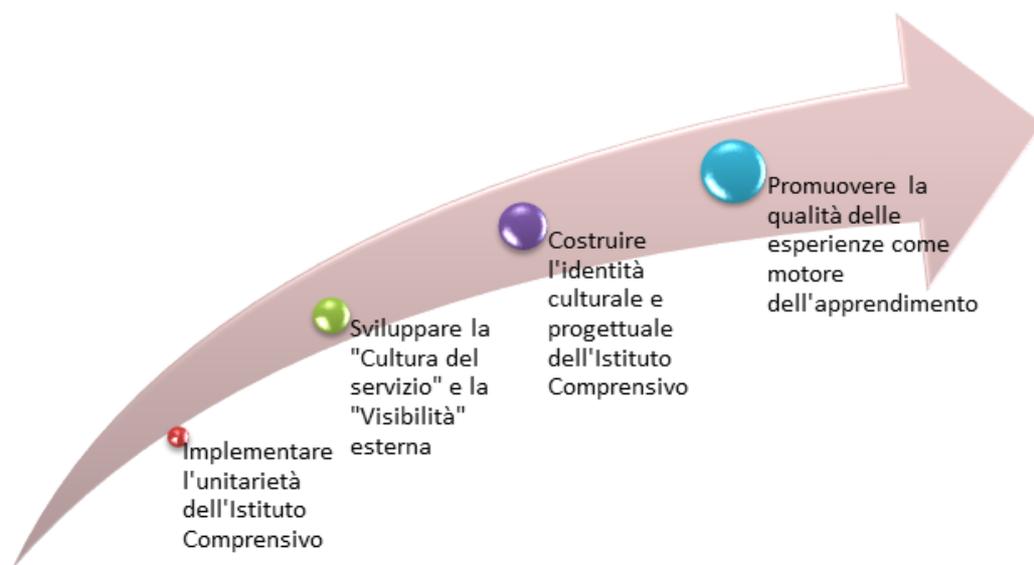
La nostra Vision



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025





Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: CRESCERE, INNOVARE, MIGLIORARE

Un atto essenziale della professionalità dei docenti è la progettazione del curricolo, delle esperienze di apprendimento e degli strumenti di accertamento e di valutazione per diagnosticare i bisogni degli studenti e per stabilire se i risultati sono stati raggiunti. La sperimentazione di una didattica innovativa rappresenta un obiettivo da raggiungere per consolidare il processo di miglioramento in atto.

Nella nostra scuola è prassi consolidata la progettazione comune per classi parallele e la condivisione di strumenti e criteri di valutazione, attraverso un monitoraggio puntuale (iniziale, in itinere e finale) delle performance e una misurazione condivisa degli esiti (rubriche di valutazione). Per mettere in atto tali processi è indispensabile prevedere corsi di aggiornamento funzionali all'acquisizione di metodologie inclusive e competenze valutative, oltre alla definizione di strumenti per la rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento.

Il Piano di Miglioramento mira alla costruzione della qualità, attraverso il conseguimento di obiettivi di processo indirizzati alla sperimentazione di modalità didattiche innovative finalizzate:

- al miglioramento delle buone prassi scolastiche e degli esiti di apprendimento;
- alla verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- alla verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- alla collaborazione con le scuole superiori del territorio per accompagnare gli studenti della scuola secondaria di I grado ad una scelta ponderata e consapevole del successivo percorso di studio;
- alla promozione della cultura dell'orientamento fin dall'infanzia, rendendo gli alunni consapevoli e capaci di un'autoanalisi e un'autovalutazione delle proprie capacità, dei propri



limiti, delle proprie attitudini e preferenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio iniziale, in itinere e finale per classi parallele.

Effettuare una valutazione che delinei con maggiore autenticità le competenze degli alunni, attraverso la costruzione di compiti di realtà'.

○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere nel PTOF attività curriculari ed extracurriculari finalizzate al recupero e/o al potenziamento.

Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive, all'utilizzo di una didattica innovativa e al potenziamento di competenze valutative.

○ **Inclusione e differenziazione**



Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni educativi speciali.

Attività prevista nel percorso: Formazione = palestra della professionalità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Le attività di aggiornamento e formazione sono coordinate dalla Funzione strumentale Area 2 "Sostegno ai docenti: valutazione, aggiornamento e formazione". La rendicontazione delle attività spetta invece al Nucleo Interno di Valutazione che promuove, progetta e valuta le azioni messe in atto nel Piano di Miglioramento della nostra scuola, in base alle proposte del Collegio dei Docenti.
Risultati attesi	<p>La pianificazione di attività di aggiornamento/formazione sui temi della didattica innovativa e dei processi valutativi nasce dall'esigenza di sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici della scuola, a supporto di processi di miglioramento della performance organizzativa e delle prestazioni individuali.</p> <ul style="list-style-type: none">• Rafforzamento della metodologia didattica.• Promozione della cultura della valutazione e della autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti.• Miglioramento delle performance degli allievi.



Gli obiettivi operativi saranno:

- conoscere ed utilizzare strategie e metodologie inclusive (apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici),
- sperimentare percorsi formativi per competenze,
- migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e l'organizzazione della didattica,
- valutare e certificare le competenze degli studenti dando particolare attenzione alle pratiche valutative degli esiti d'apprendimento con riferimento alle prove nazionali INVALSI,
- trasferire le competenze acquisite nell'attività curricolare.

● **Percorso n° 2: AGIRE PER MIGLIORARE**

In virtù delle criticità emerse dalla restituzione degli esiti delle prove INVALSI degli ultimi anni saranno pianificate le seguenti azioni:

- Realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze, attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, tale da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento.
- Ricerca di informazioni preliminari attraverso incontri per Dipartimenti disciplinari.
- Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove.
- Individuazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'area matematica e linguistica da parte dei docenti di classe.
- Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento curricolari ed extracurricolari, condivisi tra i docenti delle diverse classi.
- Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in



itinere e alla fine dell'anno scolastico.

- Individuazione di griglie di valutazione comuni.
- Realizzazione di percorsi di consolidamento disciplinare.
- Analisi, condotta con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate attivando in tal modo percorsi metacognitivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare strumenti di monitoraggio iniziale, in itinere e finale per classi parallele per l'Italiano e la Matematica.

Attività prevista nel percorso: **PREPARATI ALLE PROVE INVALSI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Tutte le attività inerenti all'analisi degli esiti delle Prove INVALSI fanno capo al Referente per la valutazione che coordina i lavori



del Collegio con il supporto del Nucleo interno di valutazione. I risultati emersi determinano specifiche scelte metodologico-didattiche e di approfondimento (percorsi di recupero curricolari ed extracurricolari) che gli insegnanti progettano all'interno dei dipartimenti.

Risultati attesi

Risultati attesi in relazione alla somministrazione delle prove standardizzate nazionali:

- Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.
- Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi
- Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele
- Rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali
- Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curricolare, stimolando la riflessione degli insegnanti sulla possibile relazione tra l'esperienza delle prove INVALSI e la didattica per competenze.

● **Percorso n° 3: MIGLIORARE SI PUO'**

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" persegue da anni la cultura dell'inclusione e del benessere scolastico, i due pilastri fondanti della progettazione di istituto, che è strettamente connessa all'adozione e al potenziamento del curricolo verticale, alla certificazione delle competenze e allo sviluppo dei processi cognitivi.

La presenza di alunni BES (Disabilità/Disturbi evolutivi Specifici/ Svantaggio linguistico alunni stranieri) e la pluriennale esperienza che la nostra scuola possiede nel campo dell'Inclusione richiamano l'adozione unitaria di modelli educativi calibrati sui bisogni educativi speciali, collegabili ad approcci pedagogici di rilevanza scientifica e in linea con la normativa vigente in materia d'inclusione.

Progettare nell'ottica dell'inclusione vuol dire operare in una duplice dimensione, sia verticale che orizzontale. La dimensione verticale si delinea con l'adesione a progetti transdisciplinari



quali "UNESCO", "Legalità", "Sicurezza". La dimensione orizzontale si profila e si concretizza nell'attività quotidiana in classe, grazie alle metodologie innovative:

- apprendimento cooperativo;
- lavoro di gruppo e/o a coppie;
- peer tutoring;
- apprendimento per scoperta;
- learning by doing, by creating, by playing;
- parcellizzazione e flessibilità temporale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere nel PTOF attività curriculari ed extracurriculari finalizzate al recupero e/o al potenziamento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento.

Attività prevista nel percorso: Inclusione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Responsabile	<p>Le attività di progettazione e di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati sono coordinate dalla Funzione strumentale Area 5 "Bisogni Educativi Speciali". La rendicontazione delle attività spetta invece al Gruppo di lavoro per l'Inclusione che esprime valutazioni e proposte relativamente all'assetto organizzativo, all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e all'inclusività realizzata dalla scuola.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione del benessere nella comunità scolastica.• Rafforzamento della motivazione allo studio, delle abilità relazionali, della comprensione di sé e dell'autostima degli alunni BES.• Potenziamento delle attività di inclusione attraverso una didattica laboratoriale personalizzata con il supporto delle nuove tecnologie;• Attivazione di tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non, per rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà• Documentazione e diffusione di buone prassi e modalità di verifica strutturate condivise• Aggiornamento e la formazione degli insegnanti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'esperienza condotta nell'ultimo triennio ha rafforzato la consapevolezza che il nostro Istituto Comprensivo è chiamato a svolgere un ruolo chiave ed originale nel promuovere, sostenere e portare a sistema l'innovazione della scuola di ogni ordine e grado del territorio altavillese.

E' andata via via rafforzandosi una modalità didattica non più incentrata sulla trasmissione delle conoscenze, ma su un agire educativo capace di ripensarsi e trasformarsi rapidamente, di individuare, ricostruire e interpretare metodi e tecniche che affondano le radici nel passato e che vedono oggi la possibilità di esprimere appieno le proprie potenzialità, grazie anche a un impiego diffuso nella scuola delle nuove tecnologie e dei linguaggi digitali.

La formazione in servizio rappresenta di fatto l'unico modo per sostenere gli insegnanti nei processi di miglioramento e di innovazione che nasce necessariamente dalla revisione dei contenuti, alla luce del Curricolo Verticale per competenze chiave e di cittadinanza.

Principali prodotti/risultati attesi:

- sviluppo di soluzioni, modelli e metodologie innovative che, anche attraverso un utilizzo integrato e funzionale delle ICT, possano supportare la didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari;
- progettazione, sviluppo sperimentale di soluzioni innovative che possano anche affrontare la riorganizzazione curricolare e la valorizzazione degli apprendimenti informali e non formali.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il modello di formazione professionale



Per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico degli insegnanti. Pertanto la loro formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Una dimensione importante della formazione in servizio deve essere la combinazione di sperimentazione e innovazione. L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento, che, pubblicizzando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica. In questa direzione è evidente che la scuola dell'autonomia, si fa scuola della ricerca e della innovazione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua del docente. In tale prospettiva il modello di formazione professionale della nostra scuola assume come riferimento il discente e sui suoi bisogni, la sua soddisfazione rispetto all'apprendimento, la percezione del valore che esso può avere, sia in termini di strumenti che di contenuti, a fronte delle richieste e delle sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

Per quanti lavorano nell'IS diventa centrale il tema di come rinnovare le metodologie e le attività didattiche, considerando l'importanza di incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (ri-produzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale).

Nelle attività didattiche innovative proposte, lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di stimoli che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Se inquadrare l'innovazione didattica in categorie fisse non è possibile, è però possibile delineare alcune caratteristiche generali che costituiranno una guida per innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento;
- orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista;



- prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti;
- propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
- configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento;
- utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Documentazione delle pratiche innovative

- **Documentare per ripercorrere scelte e strategie messe in atto**

La documentazione delle attività educativo-didattiche è un'operazione tanto complessa quanto ricca di potenzialità per il miglioramento professionale dei docenti. La condizione perché documentare sia un'azione feconda è che rintracci e ripercorra le scelte compiute e le strategie messe in atto dal professionista dell'educazione nell'ideare, progettare e realizzare l'esperienza didattica.

Documentare le attività didattiche diventa, così, occasione per una revisione dell'operato, per riflettere, in questo caso a posteriori, sulle scelte di contenuto, didattiche, metodologiche e di comunicazione effettuate, sul loro senso ed efficacia. L'insegnante nel momento in cui documenta i percorsi didattico - educativi che ha proposto al suo gruppo di allievi, compie una selezione delle proposte attuate, sulla base di una valutazione della loro qualità complessiva. I criteri guida utilizzati considerano l'originalità dell'esperienza, ovvero il suo distinguersi per essere non troppo consueta nei contenuti o nelle metodologie; il successo conseguito, cioè il riscontro in termini di partecipazione degli allievi e di risultati ottenuti. La sua significatività all'interno del curriculum diviene un altro fattore discriminante le attività didattiche da documentare, così come l'esemplarità del percorso in favore di altri soggetti e la sua trasferibilità in altri contesti.



▫ La documentazione sostiene e orienta l'azione didattica

La documentazione diviene uno strumento proficuo così nel momento che precede l'ideazione e la progettazione di nuove esperienze, come nella fase di recupero e di rielaborazione del percorso.

Il docente se ne serve come collegamento con quello che ha preceduto, viene interpellato nella sua capacità di leggere e interpretare le tracce lasciate da altri per progettare gli interventi futuri.

Oltre a queste peculiarità dell'operazione del documentare, direttamente connesse allo sviluppo della professionalità docente, la documentazione si rivela un potente strumento per comunicare e condividere il percorso didattico-educativo con i genitori, potenziale spunto per l'apertura di un dialogo e per incrementare la collaborazione.

In conclusione si può affermare che un approccio costruttivo alla documentazione e la partecipazione ad una comunità virtuale d'apprendimento rappresentano, per il docente, alcune tra le più interessanti opportunità di formazione in servizio.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Cogliendo in pieno le nuove istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/apprendimento, si è giunti alla consapevolezza che una didattica connotata da un approccio laboratoriale possa indurre a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso:

- un apprendimento situato e fondato sulla costruzione della conoscenza;
- un apprendimento imperniato su compiti autentici e collegati a contesti di senso;
- un apprendimento che consenta rappresentazioni multiple della realtà e aderenti alla complessità della medesima;
- un apprendimento che favorisca la riflessione, il ragionamento e la consapevolezza;



- un apprendimento che promuova una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso;
- un apprendimento in cui l'alunno operi da protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo-relazionali in una dimensione concreta, significativa e costruttiva.

Così come suggeriscono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione (ed. 2012), la didattica laboratoriale può costituire la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della mera trasmissione del sapere attraverso la lezione frontale, in vista di una costruzione/ri-costruzione e scoperta/ri-scoperta delle conoscenze filtrate attraverso apprendimenti dichiarativi e processuali al tempo stesso. La logica pedagogica del laboratorio inteso come spazio mentale prima ancora che fisico, come principio trasversale alla didattica, obbedisce, infatti, ad una educazione fondata sui bisogni intrinseci dell'apprendente, sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

La costruzione di una didattica significativa prefigura perciò alcuni principi fondamentali:

- dare spazio alla costruzione di conoscenza, non alla sua riproduzione;
- evitare iper-semplificazioni della conoscenza rappresentando la naturale complessità della realtà;
- lavorare con compiti autentici;
- lavorare in ambienti di apprendimento assunti dal mondo reale: casi più che sequenze di istruzione;
- offrire rappresentazioni multiple della realtà;



- attivare e sostenere pratiche riflessive;
- favorire la costruzione di conoscenza contestualizzata, non generalista;
- favorire la costruzione di conoscenza in modo collaborativo.

Secondo la didattica laboratoriale gli studenti lavorano con i contenuti per generare un prodotto. Operativamente il focus della didattica è il “prodotto” da realizzare, ma didatticamente il prodotto è un pretesto per imparare, è un attrattore delle attività e il vero focus è il processo con il quale lo studente si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La normativa vigente ha riconosciuto alla scuola dell'autonomia l'utilizzo di strumenti di cooperazione con il territorio, Enti e altre istituzioni scolastiche con l'intento di realizzare progetti comuni finalizzati a rafforzare la capacità organizzativa e operativa nell'ottica del miglioramento costante del servizio d'istruzione, tenendo sempre presente i bisogni degli allievi e dell'utenza, interna ed esterna.

Le reti, le convenzioni, gli accordi di programma sono utilizzati, quindi, per rafforzare l'assetto organizzativo dell'Istituzione scolastica, consolidare prospettive di cooperazione, realizzare una maggiore apertura al territorio, condividere le esperienze con altre scuole.

La Legge 107/2015, istituzionalizza la formazione di reti scolastiche all'interno del medesimo ambito territoriale (commi 70, 71, 72) al fine di realizzare una nuova organizzazione sul territorio, una nuova gestione delle risorse valorizzando l'autonomia scolastica e la collaborazione propositiva.

La nota MIUR prot. n. 2151 del 7.6.2016 detta “indicazioni” per la formazione delle “reti scolastiche” così come stabilito dalla legge 107/2015.

Le indicazioni ministeriali prevedono, attraverso la sottoscrizione di specifici accordi istitutivi,



due tipologie di "rete": quella "di ambito" e quella "di scopo":

- la rete di ambito che riunisce stabilmente tutte le scuole statali di ciascun ambito territoriale;
- la rete di scopo, prevista dall'art. 7 del DPR 275/99, che si costituisce spontaneamente, anche oltre l'ambito territoriale di appartenenza, per il perseguimento di obiettivi comuni delle scuole partecipanti che scaturiscono dalle priorità individuate nei rispettivi Piani di Miglioramento e dalle esigenze espresse dal territorio.

Nell'ottica di ampliare e condividere aspetti organizzativi e progettuali legati alla formazione del personale, allo scambio di "buone pratiche", alla ricerca e sperimentazione di metodologie didattiche innovative, alla gestione comune di risorse professionali e strumentali, il nostro Istituto Comprensivo partecipa a reti e convenzioni che si sono consolidate nel tempo. La formazione, quale strumento per valorizzare le risorse professionali, rappresenta un aspetto particolarmente significativo all'interno delle reti, di ambito e di scopo, nella comune convinzione che percorsi pensati e strutturati sulla base delle esigenze espresse possano realizzare concretamente quel processo di miglioramento costante al quale si tende.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Nuovi orizzonti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La nostra IS è certa dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti e ancor prima a tutte le studentesse pari stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale. In ambito STEM si devono creare le condizioni per far sì che i discenti non siano solo consumatori passivi di tecnologie ma diventino anche creatori di programmi e prodotti. L'obiettivo non è quello di una diffusione massiva degli strumenti fine a se stessa, questi, invece, devono essere finalizzati all'apprendimento di un linguaggio, alla formazione di un assetto mentale, da tradurre poi in professioni, crescita economica, sociale e culturale. A ciò si aggiunge un'importante sfida: incrementare la partecipazione femminile, a fronte dello stereotipo esistente dentro il sistema formativo che attribuisce scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM che conduce a un divario di genere in questi ambiti sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento scolastico, universitario e professionale. L'impostazione metodologica sarà basata sul fare, sull'imparare facendo e, perché no, divertendosi. Al fondo c'è la consapevolezza che i contenuti disciplinari devono essere presentati sotto una forma ludica accattivante, per cui



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'approccio metodologico terrà conto in primo luogo dello stimolo delle proprie competenze, dello sviluppo e del potenziamento delle abilità di base, dell'interdisciplinarietà, dell'inclusione. In una relazione studente/studentessa oriented, il docente sarà solo un tutor che affiancherà il discente nell'apprendimento, ricorrendo principalmente alla laboratorialità, al learning by doing, al problem solving. I percorsi formativi punteranno a una costante interazione con gli studenti, al loro coinvolgimento diretto e secondo metodologie didattiche che privilegino PBL, IBL, Design thinking, Tinkering, Hackathon, Debate, role playing, lavori di gruppo, ecc. Particolare risalto sarà dato al pensiero computazionale, introdotto in modalità unplugged, potrà potenziarsi in verticale, attraverso il coding e fino alla robotica educativa, adeguando contenuti e livelli in base all'ordine di scuola; sempre con l'intento di aiutare gli studenti a diventare, non solo utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare sia come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con lo svolgimento di attività co-curricolari, sia come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. Quanto al potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, i percorsi formativi avranno l'obiettivo di aiutare gli insegnanti a sviluppare lezioni CLIL, tramite l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifiche in attività pratiche e analisi della teoria; importanza non secondaria avrà l'attenzione alle competenze pedagogiche, didattiche e comunicative, con il fine di favorire l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera e di un lessico legato alla materia di insegnamento, oltre che di promuovere la verifica e la valutazione dei risultati di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 69.796,71

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Altavilla Silentina, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV), ha progettato un Piano di Miglioramento pluriennale con specifici obiettivi operativi declinati in una ricca e varia offerta formativa curricolare ed extracurricolare, in linea con quanto previsto dalle finalità della «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR:

1. Il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico
 - 1.a - Progetto curricolare di Recupero degli apprendimenti di base di ITALIANO e MATEMATICA (Scuola Primaria e Secondaria I grado)
 - 1.b - Progetto extracurricolare di Recupero degli Apprendimenti di base di ITALIANO e MATEMATICA (Scuola Primaria e Secondaria I grado)
 - 1.c - Progetto curricolare di Lettura "Leggiamoci a scuola" (Scuola Primaria e Secondaria I grado)
 - 1.d - Progetto extracurricolare per le prove INVALSI "INSieme con VALore e Senza Incertezze" (Scuola Primaria)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

2. Il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio

2.a - Progetto Musica - Curricolare e/o extracurricolare (Scuola Primaria e Secondaria I grado)

2.b - Progetto Arte e Pittura - Curricolare e/o extracurricolare (Scuola Secondaria di I grado)

2.c - Progetto Manipolativo-Espressivo - extracurricolare (Scuola Primaria e Secondaria)

2.d - Progetto sportivo extracurricolare "Campionati studenteschi" (Scuola Secondaria)

2.e - Progetto sportivo curricolare "Scuola Attiva Kids" (Scuola Primaria)

2.f - Progetto sportivo curricolare "Scuola Attiva Junior" (Scuola Secondaria I grado)

2.g - Progetto interculturale "La diversità ci rende unici" (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

2.h - Progetto "Orientamento e Continuità" (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado)

3. Il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento

3.a - Progetto extracurricolare Lingua Inglese per il conseguimento della certificazione Cambridge (Scuola Secondaria I grado)

3.b - Progetto extracurricolare di Informatica per il conseguimento della certificazione EIPASS (Scuola Secondaria di I grado)



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale la Scuola dichiara la propria identità culturale e progettuale; è il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica: il curriculum, l'impostazione metodologico-didattica, le iniziative di arricchimento formativo (progetti, attività, concorsi, uscite didattiche, viaggi d'istruzione...), gli interventi a favore del processo d'inclusione degli alunni, l'organizzazione, l'interazione con il contesto di appartenenza, l'utilizzo delle risorse presenti sul territorio, la valutazione, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, la gestione delle risorse strumentali. Esso rappresenta lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della comunità scolastica coinvolgendo, a parità di diritti e doveri, gli studenti, il personale scolastico, i genitori, gli enti pubblici e privati interessati, definendo, inoltre, in modo chiaro il patto formativo tra le suddette figure durante l'intero corso di studi.

È attraverso questo progetto che la scuola persegue le sue finalità fondamentali: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi; garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno; assicurare agli alunni livelli essenziali di competenza.

L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999, novellato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015, comma 14 punto 4, affida al Dirigente Scolastico la definizione degli "indirizzi per l'attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione". L'elaborazione del Piano è di competenza del Collegio dei Docenti e la sua approvazione del Consiglio d'Istituto.

Il nostro Istituto Comprensivo si prefigge di coniugare l'educazione e l'istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo, al suo percorso di crescita affettiva e culturale, tramite progetti qualificati e mirati: è un "far scuola" dove creatività, espressione e sviluppo delle idee sono fari che danno luce alla formazione della personalità.

Il Piano è, dunque, un documento pensato e costruito per garantire l'integrazione del percorso formativo nazionale con quello "locale", valorizzando la realtà territoriale e dando



risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera; tutto ciò è finalizzato a:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, è stato redatto il Curricolo Verticale.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa.

Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La nostra Scuola, attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, privilegia, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), ragazzi con un repertorio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

La Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione, allo scopo di promuovere apprendimenti significativi per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, valorizza, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo per quanto riguarda l'aspetto educativo e didattico:



- L'educazione alla cultura costituzionale come esercizio e rispetto dei diritti e dei doveri di cui ogni essere umano è titolare
- L'educazione alla cittadinanza e alla cultura costituzionale come rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, generata dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno, nessuno escluso
- La personalizzazione e specificità dei percorsi didattici
- Il rinnovamento della didattica in senso collaborativo e laboratoriale
- L'esplorazione, la scoperta e la ricerca di nuove conoscenze.

Il nostro Curricolo Verticale è organizzato per competenze chiave (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/18) ed è strutturato in 3 sezioni:

1. descrizione dei risultati di apprendimento declinati attraverso i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 04/09/2012);
2. definizione dei livelli di padronanza attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado in riferimento alle competenze specifiche degli Assi Culturali e alle Competenze di cittadinanza (DM 139 del 22/08/2007);
3. progettazioni educativo-didattiche per classi parallele, articolate in discipline - conoscenze, abilità e attività - alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado, per età, articolate per Campi di esperienza alla scuola dell'Infanzia.

Dall'a. s. 2022/23 la sezione della scuola Primaria, per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti e per rispondere alla nuova Normativa sulla Valutazione (O.M.172 del 4/12/2020), è completata dagli obiettivi di apprendimento declinati per classe e organizzati per Nuclei Tematici di tutte le discipline.

Il percorso concreto di insegnamento – apprendimento è progettato e documentato nelle diverse Unità di Apprendimento articolabili in fasi:

- PRE-ATTIVA o ideativo-progettuale;
- ATTIVA o della mediazione didattica;



- POST-ATTIVA o dell'accertamento/documentazione degli esiti.

Il nostro Curricolo Verticale parte dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Tutte le discipline, inoltre, concorreranno allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Dall'a.s. 2020/2021 il Curricolo Verticale è integrato dal curriculum di Educazione Civica, elaborato alla luce delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.n.92 del 20/08/19 e del Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, che prevedono, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, l'attivazione dell'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Con il DM 183 del 07/09/2024 sono state introdotte le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che rinnova i tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'
3. CITTADINANZA DIGITALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili. Costituisce un contesto di apprendimento e di sviluppo che definisce ulteriormente l'identità dei bambini, ne favorisce l'autonomia, ne stimola intenzionalmente le competenze e favorisce l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle esperienze di convivenza responsabile. Nella Scuola dell'Infanzia ogni bambino è protagonista della sua crescita, dei suoi apprendimenti, della sua evoluzione.

Nel progettare e pianificare l'offerta formativa la Scuola dell'Infanzia pone alla base le dimensioni contenute nelle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione emanate dal MIUR, ultimo aggiornamento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari"2018:



Nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità, per la Scuola dell'Infanzia vengono indicate le seguenti finalità fondamentali: "identità", "autonomia" "competenze" e "cittadinanza".

Consolidare l'identità

significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo.

Sviluppare l'autonomia

comporta l'acquisizione della capacità di: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività di diversi contesti; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

Acquisire competenze

significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.

Educare alla cittadinanza

significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

La Scuola dell'Infanzia, pertanto, offre a ciascun bambino un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura.

Nella Scuola dell'Infanzia il Curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del Fare e dell'Agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti, in un contesto fortemente evocativo che li stimola a dare significato, riorganizzare e rappresentare le proprie esperienze.



I 5 campi di esperienza, aventi la prerogativa di porre sempre al centro del processo di apprendimento del bambino il suo operare diretto, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi, attualmente sono così suddivisi:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

In tal senso i campi di esperienza offrono specifiche opportunità di apprendimento, attraverso cui le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi e le mani dei bambini sono messi al centro del progetto educativo e sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti in un contesto fortemente evocativo che li stimola a dare significato, riorganizzare e rappresentare le proprie esperienze.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che essi vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono a ciascuno, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti, anche quelli finalizzati all'inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi in forma di traguardo di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona. Per realizzarla l'Istituto concorre, con gli altri soggetti educativi presenti sul territorio, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni disabili, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la Scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Fin dai primi anni del percorso formativo, la



scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa in cui, attraverso lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, si arriva alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La Scuola Primaria di Altavilla Silentina progetta e realizza percorsi finalizzati alla promozione dell'Ed. Civica, favorendo la diffusione delle prime nozioni su:



Come risposta ai bisogni del singolo alunno, o di un piccolo gruppo di allievi o dell'intero gruppo classe, vengono strutturate varie modalità di lavoro e differenti mediazioni didattiche, attraverso l'alternanza di attività condotte nel Laboratorio del Gruppo Classe e attività condotte nei Laboratori Interclasse.

Tenendo presente che per laboratorio s'intende, innanzitutto, un approccio didattico fondato su un agire operativo e progettuale, le espressioni "Laboratorio del Gruppo classe" e "Laboratorio Interclasse" indicano semplicemente due modalità di raggruppamento degli alunni: il gruppo che lavora alla presenza del docente di classe, nel primo caso, i gruppi di livello, di compito o elettivi nel secondo, con modalità di insegnamento diverse, che i docenti individuano per ciascun allievo sulla base dei bisogni rilevati.

Il numero dei Laboratori Interclasse e la scelta delle categorie tiene conto della valorizzazione delle competenze dei docenti e dell'identità dell'Istituzione Scolastica, pertanto i raggruppamenti degli alunni avvengono per:

- gruppi di livello, sulla base dei quali organizzare i laboratori di recupero e di potenziamento;
- gruppi di compito, funzionali alla realizzazione di progetti;
- gruppi elettivi, che si formano in base alla scelta, operata dagli allievi, delle attività educative e didattiche cui partecipare.



Gli insegnanti in sede di progettazione individuano percorsi formativi calibrati sulle esigenze e potenzialità dell'alunno, analizzando tempi, ritmo di apprendimento, bagaglio culturale e storia personale.

Si delineano in tal modo le Progettazioni educativo-didattiche, organizzate per Unità di Apprendimento, ciascuna di durata bimestrale, in cui sono formulati gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e le abilità che rappresentano il percorso concreto di insegnamento – apprendimento.

La nostra scuola realizza una progettazione per un'Unità di Apprendimento, basate sul Curricolo per competenze chiave, in cui si individuano: il compito unitari di apprendimento (prodotto finale) di ogni Unità, le competenze chiave che essa vuole sviluppare e le relative abilità e conoscenze. Per ogni competenza sono indicate le "evidenze", ovvero i comportamenti che la rendono manifesta e che rappresentano i criteri di valutazione della prestazione.

Le UdA costituiscono la messa in campo di attività educative e didattiche, progettuali e di laboratorio, con attenzione ai metodi, ai tempi e alle soluzioni organizzative utili a concretizzare gli obiettivi di apprendimento, a partire dall'esperienza, dalle conoscenze e dalle modalità di apprendimento di ogni singolo alunno.

Dopo il momento dell'accoglienza e della verifica in ingresso (settembre), si guidano gli alunni a maturare le competenze necessarie per sviluppare il loro pensiero e il loro essere.

Successivamente si procede alla valutazione quadrimestrale degli apprendimenti (espressa con giudizi descrittivi), attraverso la somministrazione di prove di verifica di varia tipologia; per le discipline di Italiano e Matematica i docenti delle classi parallele predispongono verifiche comuni sul modello delle prove INVALSI, già obbligatorie per gli alunni delle classi II e V.

Per l'osservazione e la valutazione delle competenze, si utilizzeranno:

- GRIGLIE per le OSSERVAZIONI SISTEMATICHE (autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità flessibilità e consapevolezza);
- RUBRICHE di rilevazione dei livelli di padronanza delle competenze, che possono essere applicate alle evidenze osservabili e al prodotto nel suo complesso;
- AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA, incentrata sulla narrazione per cogliere il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le intenzioni o gli stati affettivi provati.



L'organizzazione della nostra scuola Primaria prevede 27 ore curricolari per tutte le classi, distribuite in cinque giorni settimanali: dal lunedì al giovedì dalle ore 8:05 alle ore 13:35 e il venerdì dalle ore 8:05 alle ore 13:05.

A seguito dell'applicazione della legge n. 234/2021 nelle classi quarte e quinte le ore di educazione motoria sono affidate a insegnanti specialisti e sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale; nelle suddette classi l'orario curricolare è elevato a 29 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La Scuola Secondaria di Primo grado, in base alla legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Inoltre,

- fornisce un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Agenda 2030);
- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, il pensiero computazionale, le conoscenze e le abilità culturali e scientifiche della realtà contemporanea, in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale;
- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- cura la dimensione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d'istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;
- promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Pertanto la Scuola Secondaria di I grado è innanzitutto:



Scuola dell'educazione integrale della persona	<ul style="list-style-type: none">•promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
Scuola che colloca nel mondo	<ul style="list-style-type: none">•aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.
Scuola orientativa	<ul style="list-style-type: none">•mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
Scuola dell'identità	<ul style="list-style-type: none">•assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.
Scuola della motivazione e del significato	<ul style="list-style-type: none">•è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso.
Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi	<ul style="list-style-type: none">•legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi extrascuola quali gli enti locali, le formazioni sociali, la società civile presente sul territorio.

La Scuola Secondaria di I grado di Altavilla Silentina si propone di:



- accogliere ogni alunno favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica
- aiutare l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno
- favorire la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità
- promuovere atteggiamenti positivi verso le differenze, con attenzione ai cambiamenti della società e della cultura
- facilitare l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e di abilità utilizzabili in situazioni concrete
- fornire gli strumenti perché i ragazzi possano essere "protagonisti" nella società, sviluppando la competenza comunicativa e le abilità cognitive e ampliando la sfera dell'esperienza personale, anche attraverso l'operatività e la manualità
- motivare alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico
- offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri
- orientare verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità individuale
- potenziare la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale
- costruire una dimensione dinamica dell'apprendimento
- sostenere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione
- incoraggiare l'autonomia personale e la riflessione critica
- realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola.

In risposta ai bisogni formativi del singolo alunno, nel nostro Istituto vengono resi operanti laboratori di classe e/o a classi aperte per le attività di recupero/consolidamento e di ampliamento.

I Consigli di classe, in sede di progettazione per fasce parallele, individuano percorsi formativi



calibrati sulle esigenze e potenzialità dell'alunno, rilevate nelle prove d'ingresso. Vengono definiti i tempi, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e le competenze attese. I Percorsi curricolari così delineati sono organizzati in Unità di Apprendimento bimestrali che rappresentano l'iter concreto di insegnamento-apprendimento. Le UdA sono pianificate nel rispetto degli obiettivi della Scuola.

Anche la scuola Secondaria realizza una progettazione per un'Unità di Apprendimento, basate sul Curricolo per competenze chiave, in cui si individuano: il compito unitario di apprendimento (prodotto finale) di ogni Unità, le competenze chiave che essa vuole sviluppare e le relative abilità e conoscenze. Per ogni competenza sono indicate le "evidenze", ovvero i comportamenti che la rendono manifesta e che rappresentano i criteri di valutazione della prestazione.

Successivamente si procede alla valutazione quadrimestrale degli apprendimenti (espressa con voti in decimi), attraverso la somministrazione di prove di verifica di varia tipologia, integrate da verifiche accuratamente predisposte dai docenti delle classi parallele sul modello delle prove INVALSI, già obbligatorie per gli alunni delle classi III.

Per l'osservazione e la valutazione delle competenze, si utilizzeranno:

-GRIGLIE per le OSSERVAZIONI SISTEMATICHE (autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità e consapevolezza);

-RUBRICHE di rilevazione dei livelli di padronanza delle competenze, che possono essere applicate alle evidenze osservabili e al prodotto nel suo complesso;

-AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA, incentrata sulla narrazione per cogliere il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le intenzioni o gli stati affettivi provati.

L'organizzazione della scuola Secondaria prevede 30 ore curricolari, elevabili a 36 per il corso a tempo prolungato, articolate in sei giorni settimanali.



Insegnamenti e quadri orario

IC "GIOVANNI XXIII" ALTAVILLA S

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BORGO CARILLIA SAAA83302L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CERRELLI SAAA83303N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CAPOLUOGO - PIANETA INFANZIA
SAAA83304P**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALTAVILLA SILENTINA CAP. P.P. SAEE83301R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OLIVELLA SAEE83302T

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCANNO SAEE83303V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALTAVILLA SILENTINA SAMM83301Q



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'articolo 2 delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art.3 della legge 20 agosto 2019, n.92, dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" - dell'Educazione Civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'Educazione Civica nel Curricolo di Istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nella scuola Primaria e Secondaria dell'I.C. di Altavilla Silentina l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

Scuola Primaria	Scuola Secondaria
N. ore annuali per disciplina	N. ore annuali per disciplina
ITALIANO = 4	ITALIANO = 4
STORIA e GEOGRAFIA = 4	STORIA = 3
INGLESE = 4	GEOGRAFIA = 3
MATEMATICA = 2	INGLESE = 3
SCIENZE = 4	FRANCESE = 2



TECNOLOGIA = 4	MATEMATICA = 3
MUSICA = 2	SCIENZE = 3
ARTE e IMMAGINE = 3	TECNOLOGIA = 3
Ed. FISICA = 3	MUSICA = 2
RELIGIONE = 3	ARTE e IMMAGINE = 3
	Ed. MOTORIA = 2
	RELIGIONE = 2

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei Consigli di Interclasse per la scuola Primaria e di Classe per la Secondaria. Nell'ambito del piano annuale delle attività saranno previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

A seguito dell'applicazione della legge n. 234/2021 nelle classi quarte e quinte le ore di educazione motoria sono affidate a insegnanti specialisti e sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale; nelle suddette classi l'orario curricolare è elevato a 29 ore settimanali.



Curricolo di Istituto

IC "GIOVANNI XXIII" ALTAVILLA S

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La nostra Scuola, attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, privilegia, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), ragazzi con un repertorio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. La Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione, allo scopo di promuovere apprendimenti significativi per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, valorizza, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo per quanto riguarda l'aspetto educativo e didattico:

- L'educazione alla cultura costituzionale come esercizio e rispetto dei diritti e dei doveri di cui ogni essere umano è titolare
- L'educazione alla cittadinanza e alla cultura costituzionale come rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, generato dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno, nessuno escluso
- La personalizzazione e specificità dei percorsi didattici
- Il rinnovamento della didattica in senso collaborativo e laboratoriale
- L'esplorazione, la scoperta e la ricerca di nuove conoscenze

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE 2024-2025-compresso.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Curricolo verticale è organizzato per competenze chiave (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/18) ed è strutturato in 3 sezioni: 1. descrizione dei risultati di apprendimento declinati attraverso i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 04/09/2012 - Legge n° 92 del 20 agosto 2019); 2. definizione dei livelli di padronanza attesi al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado in riferimento alle competenze specifiche degli Assi Culturali e alle Competenze di cittadinanza (DM 139 del 22/08/2007); 3. Progettazioni educativo-didattiche per classi parallele, articolate in discipline - conoscenze e attività - alla scuola primaria e secondaria di primo grado, per età, articolate per Campi di esperienza alla scuola dell'infanzia. Il percorso concreto di insegnamento - apprendimento è progettato e documentato nelle diverse Unità di Apprendimento articolabili in fasi: • PRE-ATTIVA o ideativo-progettuale; • ATTIVA o della mediazione didattica; • POST-ATTIVA o dell'accertamento/documentazione degli esiti. Il nostro curricolo verticale parte dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Tutte le discipline, inoltre, concorreranno allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Dall'a.s. 2020/2021 il Curricolo Verticale è integrato dal curricolo di Educazione Civica, elaborato alla luce delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.n.92 del 20/08/19 e del Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, rivisto in base al DM 183 del 07/09/2024, che prevedono, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, l'attivazione dell'insegnamento - definito "trasversale" dell'educazione civica, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto



dagli ordinamenti vigenti.

Inoltre dall'a.s. 2022/2023 il Curricolo Verticale di tutte le classi della scuola Primaria, per adeguarsi alle nuove modalità di valutazione introdotte dall'O.M. 172 del 4-12-2020 e per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti, è completato dagli Obiettivi di apprendimento che sono declinati per tutte le discipline e organizzati in nuclei tematici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti. Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di tutti gli alunni. L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...). L'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti. Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale del nostro Istituto traccia, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate (magistrati, giornalisti, psicologi, mediatori culturali...) che operano sul territorio. Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile. L'elezione del Consiglio Comunale Junior, in particolare, realizzato in collaborazione con l'Amministrazione in carica, concorre a sviluppare la capacità decisionale, il senso di responsabilità, il rispetto per le opinioni altrui, nonché acquisire le conoscenze riguardanti i meccanismi del sistema amministrativo che governa la Città. Sono poi attuate diverse iniziative formative per favorire l'acquisizione di conoscenze e comportamenti adeguati per tutelare il "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita (Progetto Alimentazione, Sicurezza, Stradale, Ambiente, Sport...) Il nostro istituto comprensivo promuove, inoltre, diverse esperienze educativo-didattiche che vedono gli alunni impegnati nella realizzazione di attività relative alla tutela dei diritti umani e del patrimonio culturale e artistico, sia materiale che immateriale, del nostro territorio. Altra varietà di iniziativa mirante all'acquisizione di competenze di cittadinanza, e particolarmente significativa, considerati gli eventi recenti, è il rispetto delle diversità di genere, di cultura e di religione.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'autonomia viene rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche e rappresenta, all'interno del piano di studi, una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci. Con tale quota è possibile:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli



obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Sfruttando la quota dell'Autonomia i docenti della Scuola dell'Infanzia svolgono un orario flessibile che consente loro di realizzare le attività inerenti i diversi laboratori previsti dal PTOF: Arte - Teatro - Musica. Nella Scuola Primaria e Secondaria, rispondendo coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, la quota dell'autonomia viene utilizzata principalmente per affiancare gli alunni in difficoltà e garantire loro una piena inclusione.

Piano di Internazionalizzazione

Per il nostro Istituto l'internazionalizzazione rappresenta un'importante occasione di modernizzazione, di crescita e di sviluppo della dimensione europea ed è un processo attivo, dinamico e in continua evoluzione.

Il processo di internazionalizzazione si riferisce alle molteplici misure e azioni adottate per rendere le esperienze di apprendimento più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata.

Rientrano in questo insieme molteplici iniziative:

- CLIL (*Content and Language-Integrated Learning*)
- incremento di relazioni con altri territori
- potenziamento delle lingue straniere attraverso Certificazioni linguistiche (*Cambridge*)
- interventi di ricerca e ricerca-azione finalizzati ad acquisire competenze professionali e personali
- progetti di partenariato e gemellaggi per attività di scambio e apprendimento reciproco, osservazione presso scuole europee, percorsi di mobilità di insegnanti e studenti (*Erasmus+, eTwinning*)

Allegato:

Piano di Internazionalizzazione - IC.pdf





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: IC "GIOVANNI XXIII" ALTAVILLA S
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: NUOVI ORIZZONTI (Avviso/Decreto: M4C1I3.1-2023-1143 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - DM65)

- Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

• Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuovi orizzonti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "GIOVANNI XXIII" ALTAVILLA S (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Potenziamento dello studio delle discipline STEM (Progetti PN2127 - PNRR DM 65)**

La nostra IS è certa dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti e ancor prima a tutte le studentesse pari stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale. In ambito STEM si devono creare le condizioni per far sì che i discenti non siano solo consumatori passivi di tecnologie ma diventino anche creatori di programmi e prodotti. L'obiettivo non è quello di una diffusione massiva degli strumenti fine a se stessa, questi, invece, devono essere finalizzati all'apprendimento di un linguaggio, alla formazione di un assetto mentale, da tradurre poi in professioni, crescita economica, sociale e culturale. A ciò si aggiunge un'importante sfida: incrementare la partecipazione femminile, a fronte dello stereotipo esistente dentro il sistema formativo che attribuisce scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM che conduce a un divario di genere in questi ambiti sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento scolastico, universitario e professionale.

Nel contesto in cui opera la nostra Scuola le esigenze che hanno accresciuto l'attenzione verso l'insieme delle discipline tecnico-scientifiche sono state sostanzialmente due:

- la prima, di tipo formativo, ha considerato le quote di studenti e studentesse che non raggiungono livelli di preparazione sufficienti negli ambiti matematici e scientifici;
- la seconda ha riguardato l'analisi di un contesto in cui persiste una crescente richiesta di competenze tecniche specializzate in tutti i settori della vita sociale e che non riesce a essere soddisfatta.



La consapevolezza delle problematiche sociali, economiche, formative e culturali che ne derivano, ha caratterizzato non solo il riferimento a quali discipline considerare, ma anche la proposta formativa con cui affrontarle. L'intento è quello di puntare a un approccio maggiormente integrato tra i diversi ambiti disciplinari, attento a evidenziare le connessioni tra i contenuti di sapere delle discipline tecnico-scientifiche e la vita reale.

Ciò sia per rispondere in modo più efficace alla domanda formativa emergente dal mondo del lavoro, sia per puntare a rendere più significativo e motivante lo studio di queste discipline agli alunni e alle alunne.

In fase di progettazione della proposta formativa i docenti presta particolare attenzione nel favorire un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, ravvisando la consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica.

Il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM è un approccio inter e multi disciplinare, che si sviluppa tra teoria e pratica.

In particolare la Scuola utilizza tutte le possibilità offerte dalla flessibilità dell'autonomia, nell'organizzazione efficace di spazi, di tempi e di gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, quali l'implementazione di laboratori STEM, il potenziamento di laboratori Informatici, l'installazione nelle classi di serre idroponiche...

L'attività si propone di diffondere una cultura del risparmio energetico all'interno della comunità scolastica, coniugando gli aspetti educativi con quelli della sostenibilità ambientale per contribuire a migliorare gli stili di vita e informare i giovani e le loro famiglie sulle energie rinnovabili e sull'uso razionale dell'energia in ambito domestico.

Gli alunni dei tre ordini di scuola attraverso il lavoro di gruppo, guardano video, creano opuscoli informativi, realizzano esperimenti sui temi dei cambiamenti climatici, effetto serra, efficienza energetica ed energie rinnovabili.

Inoltre, l'azione si concretizza principalmente sulla gestione sostenibile degli edifici scolastici tramite il risparmio dell'energia elettrica ed idrica, una metodologia che si fonda



sull'impostazione pedagogica dell'apprendimento attivo.

L'attività si compone di diverse fasi :

- Rilievo dei consumi di energia elettrica e della copertura nuvolosa, anche utilizzando le tecnologie informatiche
 - Rilievo del consumo idrico
 - Analisi e valutazione del sistema elettrico e idrico della scuola
 - Organizzazione ed avvio della fase di risparmio
 - Riduzione del consumo di bottiglie in plastica per l'acqua
 - Recupero di aree verdi con la creazione di orti didattici
-
- Valutazione dei risultati
 - Condivisione dei risultati all'interno della scuola
 - Condivisione dei risultati all'esterno della scuola

Tutto questo in un quadro generale legato alla sostenibilità ambientale elaborato, sviluppato ed attuato tenendo conto dell'età degli alunni. Si tratta di un'importante esperienza di formazione e sensibilizzazione dove i bambini e i ragazzi sono protagonisti diretti e portatori di esperienze.

In tale prospettiva il nostro Istituto punta a implementare attività tese alla riduzione della propria impronta ecologica attraverso scelte, comportamenti ed azioni che promuovano una cultura ambientale in grado di coinvolgere studenti, insegnanti, famiglie e istituzioni .

Rientrano tra queste attività l'utilizzo nelle classi della serra idroponica, una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico. Questo nuovo strumento di osservazione e studio di un fenomeno



naturale, consente altresì di attivare una didattica laboratoriale innovativa e introdurre il metodo scientifico in classe, rendendo in tal modo gli alunni fruitori attivi del sapere.

Nella definizione degli interventi, l'IS procederà a:

- aggiornare il curriculum d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM e definire obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità e competenze;
- adottare metodologie innovative come suggerite all'interno delle linee guida, per ordine di scuola;
- impostare un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF riguardo alle discipline STEM;
- favorire la promozione della didattica laboratoriale, intesa come strumento privilegiato per la garanzia dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica in linea con le STEM;
- progettare percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo "un'alleanza" tra discipline;
- inserire moduli progettuali di Orientamento alle discipline scientifiche (per tutti gli ordini e grado) prevedere approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità variegata facente leva sui fondi e sulle specificità del PNRR.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;
- Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici;
- Applicare tali conoscenze e metodologie per lo sviluppo di competenze in tecnologie e ingegneria quali ambiti in cui elaborare risposte a desideri e bisogni.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: ALTAVILLA SILENTINA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Orientamento formativo per la classe

III

Il tema dell'orientamento è da sempre al centro dell'attenzione nel mondo della scuola e si configura come un processo formativo grazie al quale ogni studente può acquisire conoscenze e competenze necessarie ad affrontare in autonomia e con responsabilità il mondo della vita. Fin dalla scuola dell'Infanzia nei processi di insegnamento particolare attenzione sarà riservata alle esperienze che promuovono il protagonismo degli studenti, il loro coinvolgimento attivo nella comprensione di sé e del proprio progetto di vita inteso a favorire anche le pari opportunità e il superamento degli stereotipi che, purtroppo, ancora caratterizzano molte scelte orientative.

Gli interventi previsti nel nostro Istituto sono incardinati con i Percorsi educativo-didattici del PNRR che, trasversalmente, investono la gestione dell'orientamento continuo della persona in riferimento a scelte formative e lavorative; in particolare le azioni di orientamento puntano a ridurre l'abbandono scolastico e a sviluppare le competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide della contemporaneità, anche mediante l'acquisizione di certificazioni linguistiche e informatiche, spendibili in esperienze future.

Le azioni mirano a valorizzare, in tutti gli ordini di scuola, l'importanza della didattica orientativa e laboratoriale, il riconoscimento di talenti e potenzialità di ogni studente, auspicando il superamento della trasmissività del sapere affidato alla lezione frontale e una maggiore attenzione all'innalzamento dei livelli motivazionali e al benessere scolastico.



In particolare anche il rilascio della certificazione delle competenze, al termine del ciclo di studi, assume una funzione orientante.

In fase di progettazione particolare attenzione sarà posta all'approfondimento degli elementi più significativi che concorrono a riscrivere in maniera organica un'offerta formativa in grado di potenziare la dimensione orientativa del processo formativo.

A questi interventi si aggiungono le attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di

abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevedono l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

Inoltre per agevolare l'attivazione di interventi di orientamento scolastico, al termine della scuola Secondaria di I grado, la Scuola provvede a predisporre una pianificazione ben definita di incontri con i diversi Istituti di Scuola Secondaria di II grado presenti nel territorio che contribuisce a compiere scelte consapevoli.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	80	120	200

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Gli interventi previsti sono incardinati con i Percorsi educativo-didattici del PNRR



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Continuità - Curricolare

Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di voler garantire, mediante l'individuazione di specifiche strategie educative, un percorso formativo sempre più organico e completo, prevenendo le difficoltà e rendendo meno traumatico possibile il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si vuole, inoltre, accompagnare in maniera continua gli alunni nella graduale acquisizione degli obiettivi di apprendimento per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, nel rispetto dei vincoli previsti dal documento nazionale (D.M. 254/2012 "Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione"). Ciò si pone in stretto rapporto con il Curricolo Verticale elaborato dal nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promuovere lo sviluppo di qualità personali: autostima, senso di responsabilità, spirito di iniziativa; • Rispettare e valorizzare la diversità; • Sviluppare atteggiamenti di cooperazione, solidarietà e condivisione; • Educare alla partecipazione attiva, sia nella scuola che nella società;
- Prendere coscienza del fatto che solo rispettando le regole nel lavoro di gruppo si dà spazio alle possibilità espressive di ciascuno; • Conoscere e usare spazi scolastici ed extrascolastici funzionali alla realizzazione del progetto; • Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo; • Condividere un progetto comune di continuità tra i tre livelli di scuola; • Accrescere in ciascuno la motivazione ad esprimersi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Alla fine di ogni anno scolastico, o all'inizio, gli insegnanti delle classi "ponte" del nostro Istituto si incontrano per la formazione delle classi sulla scorta degli esiti formativi e comportamentali degli alunni interessati al passaggio.

La scuola, per garantire la continuità educativa nel passaggio da un livello all'altro di scuola, organizza incontri periodici per gli alunni delle classi ponte (5 anni/classe I scuola primaria-classe V/classe I scuola secondaria di primo grado) per far conoscere il nuovo ambiente scolastico, gli insegnanti e l'approccio didattico.

● **Progetto Orientamento - Curricolare (Scuola Secondaria di I grado)**

Il Progetto "Orientamento" per la Scuola Secondaria di primo grado si prefigge un duplice obiettivo: 1) un obiettivo educativo: accompagnare gli studenti delle classi prime, seconde e



terze nel processo di autocoscienza e della percezione di sé, "orientando", appunto, verso la presa d'atto delle proprie peculiari caratteristiche cognitive, dei propri interessi, delle proprie aspirazioni in funzione della scelta scolastica dei gradi successivi d'istruzione. Tale aspetto è da intendersi come work in progress, sempre aperto alle sollecitazioni degli alunni e agli stimoli esterni. 2) un obiettivo tecnico: informare gli studenti delle classi terze circa le possibilità educative e formative delle scuole del territorio con i possibili sbocchi occupazionali connessi. Il Nostro Istituto, raccogliendo le istanze delle famiglie, coinvolge nelle attività di orientamento programmate per le classi terze, anche i genitori attraverso i loro rappresentanti nei consigli di classe. La finalità generale è quella di sostenere alunni e famiglie nella delicata scelta del percorso scolastico successivo attraverso una puntuale attività d'informazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza dei propri punti di forza ma anche delle proprie debolezze al fine di operare scelte; Conoscere se stessi, scoprire attitudini e interessi, acquisire la capacità di autovalutazione; Crescita del livello dell'autostima; Operare autonomamente prendendo decisioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e doc. scuole se. di II grado del territorio



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Aule degli Istituti di II grado limitrofi

Approfondimento

Il Progetto Orientamento nasce dalla volontà di accompagnare l'allievo nella scelta consapevole del percorso scolastico successivo per la costruzione di un personale progetto di vita. A tal fine l'alunno, a partire dalla scuola dell'Infanzia, viene guidato alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle sue capacità di interazione con gli altri e con l'ambiente esterno. L'orientamento, quindi, non si limita solo all'aspetto informativo: la nostra Scuola, infatti, svolge al suo interno una continua azione di stimolo e di guida mediante interventi formativi centrati sulla "costruzione del sé" e sull'acquisizione della consapevolezza personale, oltre che sul conseguimento di competenze specifiche.

Gli interventi della scuola, inoltre, vengono sviluppati in stretta correlazione con quelli della famiglia, affinché l'azione orientativa sia rafforzata da iniziative concordate tendenti a favorire l'autonomia, l'autodecisione e la maturazione dell'identità personale dell'allievo.

In particolare il Progetto Orientamento d'Istituto per la Scuola Secondaria accompagna gli alunni durante tutto il triennio scolastico della Scuola Secondaria di I grado e si prefigge un duplice obiettivo:

- 1) un obiettivo educativo - accompagnare gli studenti delle classi prime, seconde e terze nel processo di autocoscienza e della percezione di sé, "orientando" appunto tale processo verso la presa d'atto delle proprie peculiari caratteristiche cognitive, dei propri interessi, delle proprie aspirazioni in funzione della scelta scolastica dei gradi superiori d'istruzione;
- 2) un obiettivo tecnico - informare gli studenti delle classi terze circa le possibilità educative e formative delle scuole del territorio con i possibili sbocchi occupazionali connessi.

Nelle attività di orientamento la scuola organizza visite presso le strutture scolastiche limitrofe e ospita docenti e studenti delle scuole superiori.



● Progetto Lingua Inglese - Curricolare (Scuola Infanzia)

Il Progetto persegue la sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. La proposta progettuale risponderà quindi ai bisogni di: esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione e offerte in una dimensione ludica di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze di L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia le Indicazioni Ministeriali sottolineano l'importanza di fornire agli allievi occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse, da qui il senso di un Progetto educativo-didattico d'inglese per i bambini di cinque anni. L'aggancio all'affettività, all'esperienzialità dei bambini con coinvolgimento emotivo saranno elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri:

- Familiarizzare con la lingua inglese
- Comprendere e rispondere ai saluti e presentarsi
- Usare il linguaggio per interagire ed esprimersi nella routine
- Avvicinare il bambino alla conoscenza di altre culture e altri popoli
- Sviluppare le attività di ascolto
- Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'obiettivo primario del progetto è quello di avvicinare i bambini alla lingua inglese, di sensibilizzarli alla conoscenza di essa, di stimolare un'apertura mentale tale da favorire il loro sviluppo creativo.

Questo primo approccio alla lingua inglese viene fatto con l'intenzione di porre le basi di una nuova conoscenza linguistica futura.

L'apprendimento della lingua avverrà oralmente attraverso attività ludiche, ma anche attraverso la musica, il movimento, il disegno e il materiale audiovisivo, composto da cartoni animati, flashcards, filastrocche e canzoncine. Il progetto avrà luogo durante l'orario antimeridiano e in tutti e tre i plessi sarà svolto dai docenti curricolari.

● **Progetto Teatro - Curricolare (Scuola Infanzia)**

Il Progetto Teatro si propone di favorire il benessere psico-fisico e sociale del bambino in relazione alla sua età evolutiva; il Progetto, attraverso la metodologia del del "far finta" offre ai



bambini l'opportunità di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi, ponendosi, in tal modo, come stimolo all'espressione della creatività personale, alla scoperta di sé e all'interazione cooperativa con gli altri. La messa in scena dello spettacolo teatrale di fine anno rappresenterà un momento di festa a scuola e con la scuola e significherà aprirsi al territorio e condividere momenti di aggregazione che coinvolgeranno non solo le famiglie, ma tutta la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Riconoscere emozioni e sentimenti; imparare ad esprimerli con parole, con azioni, con doni; collaborare con gli altri; condividere momenti di festa a scuola e viverli con gioia; acquisire padronanze di alcune tecniche grafico - espressive; ascoltare e comprendere un testo narrato e saperlo rappresentare graficamente; memorizzare canti e poesie; muoversi in sincronia con i compagni: • Utilizzo dell'attività di drammatizzazione come strumento di comunicazione e di interazione. • Arricchimento del patrimonio lessicale e miglioramento della capacità di espressione. • Sviluppo delle competenze sociali e relazionali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Compagnia Teatrale

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il Progetto viene proposto in modo tale da rendere i bambini protagonisti di tutte le attività che verranno organizzate, sia nel piccolo che nel grande gruppo, valorizzandoli e facilitandoli nella libera espressione.

Nel mese di dicembre sarà realizzata la Giornata "Il Teatro viene a scuola": gli alunni dell'Istituto assisteranno ad una rappresentazione teatrale sul tema del Natale, presso l'Auditorium comunale, messo in scena da una Compagnia teatrale specializzata nell'allestimento di spettacoli per bambini.

Il Natale nella scuola dell'infanzia è l'occasione per offrire ai bambini esperienze formative finalizzate a valorizzare sentimenti di amicizia, di solidarietà, di pace e di accoglienza.

● Progetto Lettura "Leggiamoci a scuola" - Curricolare (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

Il progetto intende suscitare l'amore e il gusto per la lettura promuovendo un atteggiamento positivo nei confronti della lettura educando all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. La scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Ma la capacità di leggere non è né innata né connaturata alla natura umana, anche se essa concorre allo sviluppo di tante qualità: la nascita del gusto per la lettura produce aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, arricchisce il



patrimonio lessicale e culturale. Sviluppare questa capacità, soprattutto nel lettore che non si sente incline alla lettura, è compito dell'educatore, chiamato a studiare i modi per formarla attraverso sistemi che evitino il rifiuto di tutto ciò che è carta stampata. La lettura di testi appositamente scelti per le particolari caratteristiche dei personaggi e degli eventi, rappresenta lo "Sfondo Integratore" che, oltre a dar senso e significato alle molteplici attività, favorisce l'interazione fra momento affettivo e cognitivo. Il Progetto prevede poi l'incontro con l'Autore del testo prescelto per la realizzazione del Progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il Progetto intende concorrere alla maturazione delle capacità di ascolto e di comunicazione degli alunni, all'ampliamento delle conoscenze e degli strumenti di ricerca utilizzabili poi in contesti diversi quali librerie e biblioteche pubbliche. Il Progetto, nel suo nucleo, intende formare lettori consapevoli, vuole avviare processi di fiducia, di entusiasmo, di interesse per i libri, in modo da tracciare un percorso che guidi i bambini e i ragazzi a considerare il libro e la lettura un bene e una ricchezza personale.

SCUOLA PRIMARIA - Rafforzare ed espandere il vocabolario emotivo dei bambini. - Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. - Ascoltare la lettura di storie. - Comprendere ciò che si ascolta - Distinguere tra realtà e fantasia - Arricchire il lessico - Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico temporale - Leggere le immagini - Fare ipotesi - Analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa-effetto - Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione - Utilizzare le parole in modo creativo - Inventare storie

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. - Ampliare il vocabolario emotivo dei ragazzi - Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico temporale - Leggere le immagini - Fare ipotesi - Analizzare gli elementi di una storia e le relazioni



di causa - effetto - Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione - Utilizzare le parole in modo creativo. - Inventare storie. - Saper utilizzare le diverse tecniche di lettura. - Conoscere i generi letterari e riconoscerne gli elementi caratterizzanti.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Ins. interni -Incontro finale con Autore testo letto.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Gli insegnanti della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Altavilla Silentina intendono attuare una serie di iniziative volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura.

Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni e le spinte si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura, da un fatto meccanico, si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente.

La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto attivo e coinvolgente. Tali proposte e attività attiveranno e svilupperanno tre elementi base per la mente: l'identificazione, l'immaginazione e il fantasticare. Inoltre saranno l'occasione per



l'esercizio delle doti migliori di intelligenza, sensibilità e creatività.

● Progetto Legalità - Curricolare

Il Progetto muove dalla consapevolezza che la Scuola ha il compito di contribuire alla formazione di futuri uomini e cittadini i quali dovranno confrontarsi e interagire con una società sempre più complessa. La Scuola è la prima Istituzione con cui l'alunno si confronta nel suo percorso di crescita, e per questo essa assume un ruolo sempre più centrale nella diffusione della cultura della legalità e del valore della Convivenza Civile. Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. La scuola si attiverà per favorire la partecipazione di soggetti esterni qualificati, anche attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni presenti sul territorio. In particolare, il progetto comprende attività correlate: "Storie di donne" sul tema della violenza di genere; "Cyber-bello non bullo" sul tema del bullismo attraverso i mezzi multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile. Bullismo e cyber bullismo: uso consapevole della rete e delle tecnologie informatiche. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e Rappresentanti Istituzioni Territoriali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Auditorium comunale
Aule	Aula generica

Approfondimento

La scuola nel suo insieme è legalità che va intesa non come "un momento" e una fase della vita dell'individuo, ma come luogo in cui per la prima volta si realizza il confronto con gli altri, si condividono obiettivi comuni, si impara a giocare, a lavorare, a studiare insieme, si costruisce un metodo di studio e di acquisizione della conoscenza che dura per l'intero arco della vita.

Diventa, quindi, fondamentale formare l'allievo alla completa socializzazione, diffondendo un'autentica cultura dei valori civili, del rispetto delle regole, della convivenza tra diversi, per la costruzione di una società giusta e democratica.



La scuola, non come unica agenzia educativa, ma come luogo primariamente deputato a tale compito, è chiamata alla formazione dei giovani, nella costruzione della dimensione europea dell'educazione.

A tale fine, il possesso dei valori della solidarietà, dell'onestà, della non violenza, è fondamento indispensabile per la conquista della libertà del singolo e della società. Le finalità generali del progetto possono essere così riassunte:

- Affermazione del ruolo primario della scuola nella formazione del cittadino;
- Acquisizione del senso di appartenenza a comunità nella legalità: classe, scuola, società;
- Sensibilizzazione al rispetto delle leggi e delle norme;
- Guida al vivere civile e al rispetto dell'individuo;
- Lotta al razzismo e ad ogni forma di intolleranza razziale.

● Progetto Musica - Extracurricolare (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

Il Progetto musicale è orientato: • allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni; • a prevenire il disagio e la dispersione scolastica . • a favorire l'inclusione di tutti gli alunni; • alla scoperta di eventuali talenti. Finalità: 1. Promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni. 2. Sviluppare, attraverso l'educazione musicale, le competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, contribuendo a realizzare esperienze relazionali ed estetiche gratificanti, creative ed ecologiche, che permettano all'individuo di utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri, di orientarsi nei propri interessi, e di svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale. 3. Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. 4. Potenziare le attitudini canore e musicali. 5. Promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, in particolare quelli in situazione di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. 6. Promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazioni e istituzioni locali. 7. Prevenire la dispersione scolastica. 8.



Recuperare e trasmettere il repertorio musicale popolare e non. 9. Usare in maniera espressiva la voce e lo strumento musicale, per comunicare emozioni, sensazioni, atmosfere. 10. Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - sviluppare la capacità di percezione attenta della realtà acustica, di curiosità e successivamente di analisi dei suoni e degli elementi che ne costituiscono il linguaggio. - sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare. - sviluppare la capacità di intonare i suoni compresi nella naturale estensione tonale. - sviluppare la capacità di manipolare gli oggetti sonori individualmente e in gruppo. - eseguire brani utilizzando il flauto e/o lo strumentario didattico. Obiettivi specifici: - saper discriminare suono e rumore; - saper mettersi in posizione di ascolto; - saper discriminare la provenienza dei suoni; - saper discriminare l'aspetto quantitativo delle sonorità prodotte e/o ascoltate; - saper eseguire per imitazione un canto proposto saper discriminare e classificare i suoni; - saper esprimere in musica emozioni e stati d'animo; - saper individuare le fonti sonore e relative sonorità; - saper scoprire a livello tattile-manipolatorio le caratteristiche di alcuni oggetti sonori; - saper costruire semplici strumenti musicali con materiali di uso comune; - saper discriminare le fonti sonore causa d'inquinamento; - saper discernere la qualità e la quantità del suono; - saper usare la voce impiegando timbri diversi; - saper riconoscere alcuni degli elementi fondamentali di un brano musicale (timbro, intensità, strumento); - saper conoscere le diverse funzioni della musica nella società; - scegliere musiche per esperienze integrate (teatro, audiovisivi, ecc.); - capacità di interpretare la notazione musicale; - saper rappresentare



graficamente con segni convenzionali alcune figure ritmiche;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni di Musica

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Auditorium comunale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Con il metodo Orff, possono essere realizzate attività motorie singolarmente e in gruppo, per porre a confronto i movimenti espressivi dell'alunno, con dei riferimenti di tipo puramente musicale:

- Attraverso il canto solistico e/o in gruppo, si possono realizzare semplici coreografie, in cui convergono gesti-suono, azioni mimiche, accompagnamento di strumentini e movimenti.
- Attività con l'uso dell' "ostinato": modulo ritmico-melodico, che si ripete in continuazione e che si può usare come base, per accompagnare filastrocche, canti o movimenti.
- Attività con testi: sono di fondamentale importanza per lo sviluppo del senso ritmico. Tra testo e ritmo esiste infatti un collegamento così stretto, che le esercitazioni ritmiche puramente strumentali, rappresentano lo stadio finale di un percorso didattico, che inizia con la pura e semplice scansione verbale.
- Semplici attività ritmiche: battito di mani, la percussione delle mani sulle gambe, il battito di piedi, lo schiocco delle dita e tutti gli altri possibili gesti-suono, ideati dai bambini nel corso delle attività didattiche, sviluppano e potenziano il senso ritmico presente in ciascuno.



- Semplici canzoni, il cui scopo sarà quello di raggiungere una corretta intonazione, per poi aumentare le difficoltà, introducendo una seconda voce fino a raggiungere esecuzioni corali e strumentali d'insieme, a più voci.

Attività corale.

Il programma del laboratorio corale sarà impostato su :

- la melodia popolare in particolare quella del Cilento;
- le canzoni che hanno fatto la storia della musica leggera e folk italiana e straniera

● Progetto Arte e Pittura - Curricolare e/o Extracurricolare (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

Il Progetto nasce dall'esigenza di ampliare e approfondire la conoscenza delle tecniche grafiche e pittoriche apprese nelle ore curricolari di lezione. La conoscenza delle caratteristiche espressive di ciascuna tecnica e la consapevolezza nell'uso consentirà un'interpretazione personale e creativa della realtà e aiuterà a comprendere meglio se stessi per potersi orientare nel proprio percorso scolastico futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - utilizzare strumenti, materiali plastici e grafico - espressivi; - acquisire le abilità necessarie per l'applicazione di tecniche diverse; - saper produrre un manufatto in materiali diversi, sperimentandone tutte le fasi di lavorazione; - creare occasioni per socializzare al di fuori dello spazio-classe; - offrire opportunità per esprimere e allenare la fantasia e la creatività

Obiettivi specifici (classi prime): Tecniche grafiche: - saper utilizzare in maniera appropriata le matite colorate; - saper utilizzare in maniera appropriata i carboncini; - saper utilizzare in maniera appropriata le sanguigne; Tecniche pittoriche: - saper utilizzare in maniera appropriata i colori a tempera. - saper osservare e realizzare dal vero e da foto; Obiettivi specifici (classi seconde): Saper utilizzare il chiaroscuro; saper creare gli effetti dell'illuminazione; saper creare composizioni monocrome; saper utilizzare nella composizione i colori e la luce in maniera appropriata; Tecniche grafiche: l'adigraf - tecniche pittoriche: - approfondire l'uso delle tempere e degli acrilici; - osservare e realizzare dal vero e da foto. Obiettivi specifici (classi terze): Tecniche pittoriche: - approfondimento sull'uso delle tempere e dei colori per il tessuto; - osservare e realizzare dal vero e da foto. I risultati attesi provenienti dalle attività laboratoriali sono: - Aver acquisito quel bagaglio di conoscenze necessario a ciascun alunno, per effettuare una scelta, il più possibile consapevole e mirata, anche al fine di un suo futuro lavorativo nell'ambito dell'attività artistiche. - Aver acquisito la conoscenza e il rispetto delle regole della convivenza democratica. - Aver superato eventuali disagi. - Diminuzione della dispersione scolastica. - Aver raggiunto una cooperazione fattiva e proficua, fra il mondo della Scuola, la famiglia, l'extrascuola, l'Amministrazione Comunale e gli altri Enti e Associazioni presenti nel territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti di arte e docenti di potenziamento

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Approfondimento

Analisi dei bisogni:

Il progetto pittura è orientato:

- allo sviluppo della sensibilità pittorica/scultorica/architettonica nelle nuove generazioni;
- a prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- a favorire l'inclusione di tutti gli alunni;
- alla scoperta di eventuali talenti.

Finalità:

- Promuovere l'educazione artistica nelle nuove generazioni.
- Sviluppare, attraverso l'educazione artistica, le competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di opere d'arte, contribuendo a realizzare esperienze relazionali ed estetiche gratificanti, creative ed ecologiche, che permettano all'individuo di utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri, di orientarsi nei propri interessi, e di svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale.
- Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse.
- Potenziare le attitudini artistiche.
- Promuovere, attraverso il linguaggio visuale, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli in situazione di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale.
- Promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazioni e istituzioni locali.
- Prevenire la dispersione scolastica.
- Usare in maniera espressiva il linguaggio visuale dell'arte, per comunicare emozioni, sensazioni, atmosfere.
- Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività.



● Progetto Recupero apprendimenti di base ITALIANO e MATEMATICA - Curricolare (Scuola Primaria e Secondaria I grado)

Il Progetto nasce dalla constatazione che le difficoltà nell'apprendimento di alcuni allievi si traducono spesso in demotivazione e frustrazione e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo piano di lavoro si intende, in accordo con le finalità del PTOF e con la programmazione dei Consigli di Classe, far recuperare ai ragazzi lacune di base che rendono difficoltoso il loro apprendimento, utilizzando strategie di rinforzo diversificate. L'idea progettuale inoltre risponde alle priorità emerse nel RAV: 1. diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse, 2. diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi. Le finalità delle attività sono: - rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, - rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Per gli obiettivi di apprendimento si fa riferimento a quelli della programmazione della classe di riferimento. ASCOLTO E PARLATO: Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative. Usare in modo efficace la comunicazione verbale. LETTURA: Leggere con interesse testi letterari di vario genere. SCRITTURA: Produrre testi di vario genere. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO: Adattare opportunamente i registri formale/ informale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. ELEMENTI DI GRAMMATICA: Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta. I risultati attesi provenienti dalle attività laboratoriali sono: - Aver acquisito quel bagaglio di conoscenze necessario a ciascun alunno, per effettuare una scelta, il più possibile consapevole e mirata, anche al fine di un suo futuro lavorativo nell'ambito dell'attività artistiche. - Aver acquisito la conoscenza e il rispetto delle regole della convivenza democratica. - Aver superato eventuali disagi. - Diminuzione della dispersione scolastica. - Aver raggiunto una cooperazione fattiva e proficua, fra il mondo della Scuola, la famiglia, l'extrascuola, l'Amministrazione Comunale e gli altri Enti e Associazioni presenti nel territorio. Le attività di studio si propongono di: • consolidare il metodo di lavoro, • promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, • sviluppare la fiducia in sé, • realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano, • promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente di potenziamento e doc. compresente

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il Progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo.

Il Progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico-matematica.

Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno..

Il Progetto viene attuato durante l'intero anno scolastico, avvalendosi dei docenti di potenziamento e degli insegnanti disponibili, durante le ore di compresenza.

● Progetto Sicurezza - Curricolare

La finalità generale del Progetto è quella di far acquisire agli alunni la cultura della sicurezza, intesa come valore fondamentale per tutelare il benessere psico-fisico proprio e delle persone con le quali si interagisce nella quotidianità. L'adozione di comportamenti corretti per prevenire o gestire una situazione di "rischio", caratterizza un traguardo formativo che il nostro Istituto persegue a partire dall'ingresso degli alunni nella comunità scolastica, integrando i curricoli di studio con gli argomenti inerenti il progetto "Sicurezza". La consapevolezza che le proprie azioni possano compromettere, se sbagliate, e prevenire e tutelare, se corrette, eventi dannosi rappresenta un obiettivo irrinunciabile nel percorso di "crescita" di ogni allievo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenze: • iniziative poste in essere dalla scuola per gestire situazioni problematiche; • regole di tutela della propria salute e sicurezza nell'ambiente domestico, sulla strada, in qualsiasi contesto sociale; • elementi di tutela del "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita. Capacità: • Riconoscere i fattori determinanti delle situazioni di rischio; • Attuare tutte le misure preventive dei rischi; • Simulare comportamenti corretti da assumere in caso di rischio. Competenze: • Individuare e praticare comportamenti sociali responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente. • Riconoscere situazioni di pericolo concreto e reale e assumere comportamenti idonei. • Sviluppare comportamenti di solidarietà, collaborazione e autocontrollo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e il RSPP dell'Istituto.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

La scuola, ambiente di lavoro per il personale e ambiente di vita per gli alunni, è il luogo ideale per promuovere la cultura e la pratica della sicurezza attraverso percorsi di informazione, formazione e addestramento, così come previsto dalla normativa vigente



(D.L.vo 81 del 2008). La promozione della sicurezza è da intendersi non soltanto come protezione dal pericolo e dai rischi di natura strutturale o ambientale, ma anche come elemento educativo e formativo per la condivisione di regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato.

Il PTOF del nostro Istituto assume il tema della sicurezza quale elemento fondamentale per la gestione e la tutela della salute degli utenti, alunni e famiglie, e del personale.

Gli interventi previsti, anche con la partecipazione di esperti esterni, sono coordinati nell'ambito di un progetto unitario e interdisciplinare denominato "Sicurezza" che racchiude i valori che la scuola ha l'obbligo di trasmettere alle generazioni future: la cura di sé, degli altri e dell'ambiente circostante, la conoscenza di azioni necessarie per tutelare la propria salute/sicurezza e quella delle altre persone.

L'orientamento internazionale in materia di promozione della salute e della sicurezza pone l'accento sul benessere psicofisico e sociale dell'individuo. E' fondamentale infatti che i concetti di sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni cittadino, a cominciare dall'infanzia, affinché sin da piccolo, sia reso consapevole delle situazioni di pericolo e conosca i comportamenti basilari corretti da tenere per proteggere se stesso e gli altri.

Il progetto "Sicurezza" nasce per rispondere all' esigenza della scuola di effettuare un percorso sia formativo che divulgativo coinvolgente, interdisciplinare e di ampia valenza educativa. La comunanza di pratiche ed interventi può inoltre generare sane abitudini e corretti stili di vita esportabili in tutti gli ambienti, scolastici e non.

Come richiamato dalla legge n. 107/2015 la scuola deve inoltre "realizzare iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio".

● Progetto Recupero Apprendimenti di base ITALIANO e



MATEMATICA - Extracurricolare (Scuola Primaria e Secondaria I grado)

Attraverso questo progetto i docenti intendono promuovere il successo formativo di tutti gli alunni e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base, mediante l'utilizzo di strategie di rinforzo diversificate. un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascun alunno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. La finalità generale del progetto è riconducibile al curricolo verticale di Istituto in riferimento alle discipline ITALIANO e MATEMATICA. Italiano • Promuovere, recuperare e consolidare le diverse strumentalità di base. • Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione. • Arricchire il codice verbale. • Sviluppare le competenze espressive. Matematica • Promuovere, recuperare e consolidare le diverse abilità matematiche di base, tra le quali quelle procedurali, dell'uso specifico di strumenti matematici e di risoluzione dei problemi matematici. • Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione. Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali: • Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress. • Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività. • Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Seguendo gli obiettivi programmati per la classe di appartenenza, le attività di recupero e di consolidamento per le discipline di italiano e matematica saranno caratterizzate da un percorso educativo-didattico estremamente semplificato. In particolare si condurrà ogni alunno a:

- acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico, superare le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni di diversa nazionalità;
- potenziare le strumentalità di base della letto scrittura, rafforzando la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare; consolidare il concetto e la tecnica delle 4 operazioni, individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema traducendo le parole in rappresentazioni matematiche; prolungare i tempi di attenzione e concentrazione;
- potenziare le capacità logiche, comprendere il significato dei procedimenti di calcolo, potenziare il calcolo mentale, individuare e risolvere situazioni problematiche;
- acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica, migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo, approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità di problem solving. I traguardi attesi sono i seguenti:

- Promuovere una maggiore fiducia in sé.
- Aumentare la percentuale del successo scolastico.
- Migliorare le conoscenze e le competenze.
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale nelle varie discipline.
- Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare per relazionare in modo consapevole.
- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate (classi II e V).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Dalle prove d'ingresso è emerso che alunni hanno conseguito un livello minimo di abilità strumentali linguistiche e logico-matematiche della classe frequentata precedentemente, ciò è riconducibile sia a ritmi di apprendimento più lenti che a situazioni linguistiche e socio-familiari di svantaggio.

Questo progetto nasce dalla volontà di assicurare a ciascun alunno il successo formativo, mediante anche la predisposizione di attività di recupero da realizzarsi in orario extracurricolare.

Il Progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo.

● **Progetto Manipolativo-Espressivo - Extracurricolare** **(Scuola Primaria e Secondaria di I grado)**

Il Progetto manipolativo intende offrire a tutti i bambini uno spazio di ricerca-azione in cui esplorare vari materiali per comunicare, inventare, creare, fare nuove esperienze sia dal punto di vista sensoriale che psicomotorio. Il laboratorio nasce dall'esigenza di ampliare le conoscenze e di sviluppare le competenze necessarie per la realizzazione degli obiettivi della scuola, a supporto di processi di miglioramento della performance e delle prestazioni individuali e collettive degli alunni. Si favorirà in tal modo una crescita umana tesa a promuovere: occasioni per socializzare al di fuori dello spazio-classe, spirito di collaborazione oltre che opportunità per esprimere ed allenare la fantasia e la creatività. Il Progetto intende promuovere lo sviluppo delle capacità espressive di tutti gli alunni, coinvolgendoli attività di laboratorio dove riescano a vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove possano imparare l'armonia delle forme e dei colori. Gli obiettivi di



apprendimento saranno quelli di sviluppare le abilità manuali e sensoriali attraverso la manipolazione della materia, concorrendo a:

- sviluppare concentrazione, attenzione e ascolto;
- sensibilizzare al rispetto delle regole;
- Favorire la conoscenza delle nostre origini
- Conoscere le tecniche per la realizzazione di un manufatto in argilla;
- favorire la socializzazione;
- promuovere l'autostima;
- sviluppare creatività e immaginazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Utilizzare e affinare le abilità di: ritaglio, incollaggio, assemblaggio, manipolazione di materiali vari, espressione creativa personale. L'alunno al termine del percorso formativo sarà in grado di realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti, anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il laboratorio manipolativo vuole essere luogo del fare, del creare, del manipolare, del trasformare, lasciando libero l'alunno di manifestare spontaneamente lo stato d'animo che lo attraversa.

Si propongono attività creative promuovendo l'uso di materiali diversi (argilla, carta, cartone, materiale da riciclo...) e sollecitando nell'alunno la capacità di vedere oltre il reale, aiutandolo a realizzare e a trasformare, con l'uso dei diversi materiali, oggetti finiti e definiti.

In quest'ottica il laboratorio diviene luogo di socializzazione, di cooperazione, inteso come momento di aggregazione e confronto, ed altresì luogo di gioco creativo ed educativo.

L'approccio con gli alunni sarà inizialmente legato al gioco in un contesto di grande gruppo. Si stimolerà la curiosità e il piacere di realizzare cose nuove, affinando le abilità espressive e manuali e, dunque, apprendendo "saperi" che accresceranno il loro bagaglio culturale. Successivamente gli interventi assumeranno una connotazione più tecnica, per informare gli alunni dei materiali e degli strumenti che stanno usando, per evidenziare il ciclo produttivo di un manufatto, per scoprire nuovi termini.

Dopo aver conosciuto e sperimentato le varie tecniche, sarà possibile passare ad una fase di gestione ed uso mirato delle competenze acquisite con la possibilità di elaborare un autonomo progetto.

● **Progetto Recupero" INsieme con VALore e Senza Incertezze " - Extracurricolare (Scuola Primaria)**

Il Progetto si propone di recuperare e potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Si cercherà di



calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove INVALSI, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra la valutazione interna e quella esterna. L'idea progettuale nasce in conseguenza delle priorità emerse nel RAV: 1. diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse, 2. diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi. Le finalità delle attività sono: - rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, - rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali, - implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curriculare, stimolando la riflessione degli insegnanti sulla possibile relazione tra l'esperienza delle prove INVALSI e la didattica per competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'attività progettuale intende: - fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. - potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. - rafforzare le capacità logiche. - programmare in modo corretto le fasi di un lavoro. Per l'area linguistica si prevede di sviluppare i seguenti obiettivi inerenti gli Indicatori del Quadro riferimento Invalsi: • Allenare costantemente a una lettura non superficiale dei testi. • Abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni specifiche, anche di natura inferenziale; • Essere in grado di ricostruire il senso globale e il significato di singole parti. • Lavorare soprattutto sui testi espositivi. • Favorire l'uso dei connettivi e lo sviluppo della competenza sintattico-testuale. • Attivare processi metacognitivi. • Riflettere sulla lingua Per l'area matematica si prevede di sviluppare i seguenti obiettivi: - utilizzare la matematica come strumento di pensiero; - interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; - applicare le conoscenze matematiche in contesti reali. Inoltre i traguardi attesi sono i seguenti: -



Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. - Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia. - Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto. - Consolidare le competenze e le abilità di base. - Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. - Promuovere una più sentita socializzazione nella vita comunitaria scolastica. - Innalzare il tasso di successo scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto intende agire sul miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi della scuola primaria, a seguito dei risultati non molto lusinghieri ottenuti negli ultimi anni. Si propone, pertanto, un percorso di preparazione degli alunni e delle alunne alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale.

Non tutti gli alunni riescono ad affrontare tali prove con prontezza e serenità e rispettando le procedure dei tempi stabiliti. Con questo progetto si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna). Il progetto si propone di recuperare e potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Saranno somministrate prove strutturate. I quesiti presentati saranno formulati usando testi



delle prove INVALSI svolte negli anni precedenti e presenti sui quaderni operativi degli alunni sul potenziamento delle competenze nelle suddette prove, sia in italiano che in matematica. Saranno inoltre utilizzati quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta e schede di approfondimento per l'approccio ai concetti più complicati, attraverso la sistematica e progressiva valutazione della competenza di lettura (strumentale e inferenziale), comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto e delle conoscenze e competenze grammaticali che sono alla base della padronanza linguistica. La stessa metodologia sarà applicata per le esercitazioni di matematica, che saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità matematiche acquisite dagli alunni riguardo i contenuti matematici e i processi logici specifici della disciplina (oggetti matematici, proprietà, strutture), nel padroneggiare diverse forme di rappresentazione e sapere passare dall'una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica). Sono previste esercitazioni di gruppo (se necessario individuali), test con autovalutazione, simulazione delle prove, lezione frontale, Cooperative Learning. Attraverso tali procedure si renderanno comprensibili le diverse sotto-competenze ai processi messi in atto dagli alunni nella risoluzione dei "compiti" richiesti, in modo da sviluppare tutti gli ambiti di apprendimento.

● Progetto "Il Giornalino d'Istituto" - Curricolare

Il Progetto nasce dalla volontà di ampliare la gamma di esperienze offerte agli alunni attraverso le attività curricolari, sperimentando forme di comunicazione che rappresentano un elemento costitutivo dell'odierna società: gli articoli giornalistici. Finalità connesse alle attività progettate e realizzate sono la volontà di rendere visibile all'esterno parte delle esperienze vissute dagli alunni nella scuola e l'opportunità di rendere i discenti protagonisti nel creare e "gestire" uno strumento di comunicazione. Narrare esperienze, lasciare traccia di un vissuto, documentare aspetti della vita scolastica rappresentano processi che formano e nutrono la memoria collettiva e che educano alla scrittura creativa in un contesto di apprendimento caratterizzato dal vissuto personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire la lettura, la comunicazione e la pubblicizzazione di notizie ed eventi rilevanti in ambito scolastico. Avvicinare gli alunni al mondo dell'informazione attraverso la conoscenza delle diverse fasi di "costruzione" del Giornale; Sperimentare forme di organizzazione e cooperazione attraverso la divisione dei ruoli; Incentivare la scrittura come processo espressivo -comunicativo di esperienze, emozioni, organizzazione di conoscenze; Svolgere un ruolo attivo nel lavoro di gruppo per la realizzazione di un progetto. Ogni classe sarà coinvolta nel progetto realizzando articoli che scaturiranno dal normale percorso didattico e da esperienze formative legate anche a progetti o attività vissute all'esterno della scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento



Il giornale d'Istituto è uno strumento efficace per dar voce agli alunni e condividere esperienze e attività realizzate nel corso dell'anno scolastico.

Esso permette la realizzazione di alcune finalità quali:

- avvicinare gli allievi alle tipologie testuale dell'articolo giornalistico;
- coinvolgere gli alunni in maniera più attiva nella vita d'Istituto;
- promuovere un'informazione basata sulla realtà, il confronto e la creatività;
- potenziare modalità di apprendimento attraverso una metodologia laboratoriale basata sulla progettazione e il confronto, sull'utilizzo di linguaggi diversi: l'immagine, il testo, l'espressione grafica, utilizzo delle tecnologie in modo consapevole e costruttivo.

La produzione dei materiali (articoli, foto, ricerche, disegni) abbraccia l'intero anno scolastico, attraverso una selezione dei prodotti proposta dagli alunni, in collaborazione con i docenti dei tre livelli di scuola. Assume valore anche il carattere premiale dato all'interesse, all'impegno e alle capacità espressive dei discenti.

● Progetto ERASMUS+ / ETWINNING

I partenariati per gli scambi tra scuole sono una tipologia di progetti introdotti per facilitare la partecipazione delle scuole a Erasmus+ e promuovere la mobilità. Le scuole partecipanti hanno la possibilità di collaborare con altre scuole europee in un progetto su una tematica di interesse comune e di effettuare mobilità di alunni, insegnanti e staff presso le scuole partner. La partecipazione a questo tipo di partenariati e alle sue mobilità rappresenta per la scuola una opportunità di cambiamento in una dimensione europea, per stimolare processi di innovazione e miglioramento e promuovere i valori dell'inclusione e tolleranza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Le attività progettate intendono agire negli studenti in modo integrale incoraggiando l'acquisizione di:

- Competenze individuali: miglioramento della motivazione e dell'autostima.
- Competenze sociali: responsabilità, solidarietà, promozione dell'integrazione sociale e accettazione di altri. Questo punto sarà rafforzato dalla coesistenza con la cultura di un altro paese.
- Competenze multiculturali che promuovono la tolleranza e il rispetto come base principale dell'integrazione europea

Migliorare il livello di competenza in una lingua straniera, utilizzandola in un contesto vero e proprio. Migliorare le competenze scientifiche e tecnologiche: fornire agli studenti gli strumenti e le conoscenze necessarie per l'era digitale. Incorporare metodologie attive nella programmazione educativa (ICT, gamification, apprendimento cooperativo, apprendimento basato su progetti ...) come spunto motivazionale e attenzione alla diversità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

La Scuola ha presentato candidatura con n. 2 scuole turche, n. 1 slovacca e n. 1 spagnola.

● Progetto Accoglienza - Curricolare (Scuola Infanzia)

L'ingresso dei bambini in un ambiente nuovo è un momento di crescita che segna il passaggio ad una vita autonoma dalla famiglia, ma è anche un momento difficile e delicato per le implicazioni emotive ed affettive legate al distacco e per lo smarrimento che può provocare un contesto sconosciuto. Questo momento deve pertanto essere vissuto con serenità anche dalla famiglia per trasmettere al bambino la necessaria fiducia per affrontare questo delicato distacco. Il Progetto Accoglienza viene proposto ogni anno per garantire un inserimento il più accogliente possibile nella realtà scolastica dei bambini che si affacciano per la prima volta a questa esperienza o che provengono, per varie ragioni (trasferimenti abitativi o vissuti non positivi), da esperienze in altre realtà; mira, altresì, anche a garantire una ripresa graduale e serena dei bambini che negli anni precedenti hanno già iniziato il loro percorso. Il Progetto si fonda sulla costruzione di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia. L'inserimento graduale sarà, altresì, favorito dalla predisposizione di un orario flessibile che permetterà di abituarsi ai ritmi dell'intera giornata scolastica. Saranno proposte attività che promuoveranno l'instaurarsi di un atteggiamento sereno e positivo che favorirà positive relazioni affettive tra pari e con gli adulti e il favorevole inserimento nel gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Finalità generali del Progetto: -vivere bene l'esperienza scolastica per i nuovi iscritti e il ritorno per tutti gli altri - predisporre un ambiente accogliente, gradevole, allegro, che incuriosisca, coinvolga e invogli ognuno alla scoperta dei diversi spazi - conoscere gli ambienti scolastici e le persone che operano in essi - favorire un graduale ambientamento e adattamento ai ritmi scolastici - rendere funzionale la disposizione dei giochi

Obiettivi formativi: • Adattarsi a nuovi contesti • Inserirsi positivamente nel gruppo -sezione • Partecipare in modo creativo alla vita di sezione • Rafforzare il sentimento di appartenenza • Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali e l'ambiente • Conoscere e condividere alcune norme di comportamento • Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti • Rafforzare l'autonomia e la stima di sé

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto prevede, prima dell'inizio delle attività didattiche, un momento preliminare di incontro e comunicazione con i genitori per informarli sulle abitudini e le routine della giornata, il



regolamento, modi e tempi di inserimento.

Durante le prime tre settimane i bambini frequenteranno in modo graduale per favorire un adattamento migliore al nuovo ambiente e alle nuove persone; nei primi giorni un solo genitore o accompagnatore potrà trattenersi per pochi minuti all'interno della scuola per accompagnare il proprio bambino/a.

Nelle settimane dedicate all' inserimento dei nuovi iscritti, la compresenza degli insegnanti di sezione permetterà di svolgere un' osservazione sistematica dei bambini secondo i seguenti indicatori:

- modalità di distacco dai genitori;
- approccio al nuovo ambiente;
- comportamento verso i compagni e le insegnanti;
- giochi e spazi preferiti .

I dati raccolti attraverso l' osservazione sistematica verranno usati sia come verifica della validità della proposta educativa, sia per modulare e regolare la progettazione, introdurre strategie e attività alternative .

● Progetto Accoglienza - Curricolare (Scuola Primaria e Secondaria I grado)

Il Progetto Accoglienza nasce dall'esigenza di accogliere gli alunni nell'ambiente scolastico e di favorire un inserimento sereno e graduale, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione a scoprire, ad apprendere e a collaborare.

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro Istituto, per l'avvio proficuo del percorso formativo di ciascun alunno. I primi giorni di scuola segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Nella



prima parte dell'anno scolastico saranno proposte attività-stimolo finalizzate ad aiutare i bambini a rielaborare con vari linguaggi quanto accaduto durante la lunga pausa estiva, con lo scopo di integrare emozioni e idee, e di favorire processi di identificazione e di consapevolezza di sé. Sarà attivata una didattica flessibile, in grado di favorire un clima sereno e collaborativo, in cui è data a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Durante la fase di accoglienza saranno particolarmente curate l'osservazione sistematica e la rilevazione delle caratteristiche dei comportamenti affettivi, relazionali e cognitivi degli alunni, al fine di elaborare una personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI Il Progetto mira a perseguire i seguenti obiettivi: □- Valorizzare l'esperienza dell'allievo; -Considerare e valorizzare le competenze degli allievi già possedute; -Coinvolgerli in momenti di collaborazione; -Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri; -Conoscere e confrontarsi con situazioni culturali diverse dalle proprie; □ Rilevare la necessità di comportamenti corretti per la Convivenza civile; □ -Acquisire atteggiamenti adeguati all'ascolto; □ -Favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni; □ -Conoscere la situazione iniziale di ogni bambino relativamente alla sfera cognitiva, emotiva, relazionale ed affettiva; □- Avviare ad una forma di apprendimento che nasca da una motivazione intrinseca all'alunno; □ - Individuare la presenza di problematiche particolari all'interno della classe per attivare strategie di intervento adeguate per ogni alunno. OBIETTIVI FORMATIVI -Ricavare dalle esperienze vissute elementi che, attraverso l'impegno personale, permettano di realizzare al meglio esperienze future. -Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, la conoscenza dell'ambiente



scolastico e delle sue Regole.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

	Lingue
--	--------

	Musica
--	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Nei primi giorni di scuola, gli spazi scolastici saranno diversamente predisposti per favorire la comunicazione nei lavori di gruppo e la concentrazione e l'attenzione nei lavori individuali; in occasione del "Primo giorno di scuola", l'ambiente-aula sarà particolarmente colorato e piacevole per renderlo piacevole ed accogliente, entro il quale stabilire le prime relazioni (docente/alunno, alunno/alunno).

● Progetto Coding- Curricolare (Scuola Infanzia)

Coding e scuola: imparare a ragionare giocando già dai primi anni di scuola. L'apprendimento secondo la disciplina del Coding è realizzato costruendo e giocando, ovvero attuando una serie di attività per comprendere le basi della programmazione già dalla scuola dell'Infanzia. Da molto tempo scienziati ed informatici lavorano per rendere accessibili a tutti, fin dalla primissima età, i principi del pensiero computazionale, non solo per far funzionare i computer, ma per leggere la realtà e risolverne i problemi: è per questo che, tralasciando le logiche dell'informatica tradizionale, si parla invece di Coding. Il progetto Coding, seguendo il predetto orientamento, si



prefigge di avvicinare gli alunni, sin dai primi anni di scuola, al pensiero computazionale attraverso il gioco e di insegnare loro a risolvere piccoli problemi. Il progetto assume ancora maggiore valore in considerazione del fatto che oggi i giovani vivono circondati da strumenti digitali, ma non sanno come nascono. Il Coding è una disciplina nata allo scopo di rispondere a questa esigenza, imparare a programmare, attorno a cui ruota un interesse sempre crescente, specialmente per quanto riguarda l'ambito lavorativo e le future opportunità di carriera. Ma alla base del processo di apprendimento della programmazione si imparano anche molte altre cose: risolvere problemi, definire progetti e comunicare idee. In sostanza, attraverso l'inserimento del Coding nella scuola gli alunni imparano le basi della programmazione in maniera divertente, avvicinandosi così alla robotica e sviluppando molteplici capacità intellettive e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'obiettivo primario del Progetto è quello di aiutare gli studenti ad acquisire abilità logiche tali da permettere loro di risolvere i problemi in modo creativo ed efficace, aumentando così le loro capacità di apprendimento. Il Progetto è stato pensato per stimolare il pensiero creativo, consolidare i concetti spazio-temporali, sviluppare la capacità di risolvere i problemi e promuovere lo spirito di gruppo. Le finalità sono riprese dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale che è il documento guida per l'introduzione del CODING nella scuola italiana. **OBIETTIVI**

- Educare ad un utilizzo attivo e consapevole del computer, per comprendere i processi e i concetti della logica sottostante.
- Sviluppare un diverso approccio al problem-solving attraverso il pensiero computazionale: avviando gli alunni verso l'astrazione e la ricerca di soluzioni alla complessità.
- Accostare i bambini ai principi della programmazione attraverso la dimensione ludica, l'esperienza e la costruzione personale, la pedagogia dell'errore, la non-direttività dell'insegnante
- COMPETENZE TRASVERSALI**
- Osservare e operare nel mondo programmando le proprie azioni in modo organico "come un informatico"
- Creare
- Comunicare e collaborare
- Riflettere, imparare, fare meta-cognizione
- Tollerare l'ambiguità



Perseverare quando si ha a che fare con compiti inattesi o problemi della vita quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I bambini nascono nel mondo digitale, fin da piccoli vengono a contatto con strumenti tecnologici. Il coding offre ai piccoli la possibilità di diventare dei soggetti attivi della tecnologia, divenendo produttori della stessa. L'approccio ludico e il carattere non formale lo rendono decisamente attuabile anche con gli alunni più piccoli, coinvolgendo la motricità globale e il suo sviluppo consapevole. Altresì permette a tutti, anche a chi si trova in difficoltà, di accedere ai concetti e ai contenuti attraverso una pluralità di canali.

● Progetto Centro Sportivo Scolastico - Extracurricolare (Scuola Secondaria)

La ragione fondamentale dell'Educazione Fisica è la formazione psicomotoria degli alunni. Essa concorre alla crescita di un' equilibrata personalità attraverso opportune didattiche individuali e di gruppo. Ormai è universalmente riconosciuto che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscono la crescita psicologica, emotiva e sociale, oltre che fisica. Allo sport scolastico viene quindi affidato il compito di sviluppare una



nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, oltre che creare iniziative per la prevenzione del disagio giovanile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Al progetto é affidato il compito di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Il progetto CSS si svilupperà in modo da offrire agli alunni un importante contributo di esperienze motorie e socializzazioni, tramite attività sportive rivolte agli studenti in orario pomeridiano. **OBIETTIVI** • Favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione • Favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico - fisico

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Progetto "Scuola Attiva Kids" - Curricolare (Scuola Primaria)

La diffusione della cultura del benessere e del movimento rappresenta un fondamentale strumento di crescita e di apprendimento in una fascia di età in cui i bambini (tra i 6 e i 10 anni) sviluppano la propria personalità e instaurano relazioni tra i gruppi dei pari. L'attività motoria, per le sue specificità, può contribuire in tal senso, avviando i bambini al gioco, alla motricità e allo sport, nel rispetto delle passioni e delle capacità personali e promuovendo contemporaneamente valori positivi e sane abitudini. Inoltre oggi più che mai l'esigenza di fare movimento è sentita da tutti, in particolare dai bambini che, durante il lock down, sono stati privati della loro naturale esigenza di muoversi e di sperimentare attraverso il corpo. La scuola Primaria dell'Istituto, per dare una giusta risposta ai diversi bisogni formativi degli alunni, ha aderito al Progetto "Scuola Attiva Kids", promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani che ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per la sua valenza formativa, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il Progetto, rivolto alle classi II e III e dell'Istituto, prevede un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor esterno in compresenza con il docente titolare della classe, con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva, l'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà, invece, impartita dall'insegnante titolare di classe. Inoltre il Progetto realizza anche un focus sull'Educazione Alimentare che prevede una campagna informativa ed un contest dedicato, con contenuti per gli studenti, gli insegnanti e le famiglie dedicati al tema della corretta alimentazione e dei sani e corretti stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria.
- Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero.
- Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo.
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione.
- Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente interno titolare di classe e Tutor esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetto "Scuola Attiva Junior" - Curricolare (Scuola Secondaria I grado)

Il Progetto "Scuola Attiva Junior", promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani, ha come finalità la promozione della pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare e il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. La finalità del Progetto, inoltre, è anche quella di favorire percorsi di orientamento sportivo, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva. Il progetto si caratterizza come un percorso multi-sportivo ed educativo che consente ai ragazzi la



scoperta di diversi sport, lo sviluppo della loro formazione motoria globale nonché la riflessione su temi di attualità, offrendo anche all'Istituto un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. Il Progetto è rivolto a tutte le classi della scuola Secondaria ed è incentrato su due discipline sportive: Danza Sportiva e Badminton. La proposta progettuale prevede, per tutte le classi coinvolte, l'affiancamento di tecnici federali agli insegnanti di Educazione Fisica della Scuola durante l'ora di lezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.
- Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.
- Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport.
- Promuovere la cultura del benessere e del movimento, con contenuti e strumenti innovativi e multimediali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente interno di Ed. Fisica e Tutor esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Al termine dell'anno scolastico sarà organizzato un evento conclusivo del Progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici Federali che hanno svolto l'attività sportiva.

● Progetti PON ""Crescere insieme..." - Competenze e ambienti per l'apprendimento

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Approfondimento

La proposta didattica prevede la realizzazione di n.7 Moduli formativi:

Scuola Primaria

- 1: IO CORRO...
- 2: CHI FERMERA' LA MUSICA....
- 3: COLORIAMO LA NOSTRA SCUOLA

Scuola Secondaria di I grado

- 1: CORPO E MENTE ALLENATI
- 2: LAVORIAMO CON LA FANTASIA
- 3: RISCOPRIAMO LE NOSTRE RADICI
- 4: LA MUSICA SIAMO NOI

● Progetto Lingua Inglese "Cambridge"- Extracurricolare (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

La conoscenza di una lingua straniera è importante per il curriculum dello studente: essa è spendibile nel mondo del lavoro perché costituisce un elemento qualificante nella domanda di impiego. Il valore aggiunto delle attività proposte per la preparazione all'esame di certificazione è indubbiamente il contatto con la lingua 'vera', quella che sta al passo con i tempi. È una lingua che stimola lo studente a rendersi protagonista di scambi comunicativi reali, accrescendo quindi il suo interesse e la sua motivazione. Il corso tratterà molti aspetti della lingua inglese, sia da un punto di vista grammaticale, sia da un punto di vista morfologico- sintattico. Oltre alla spiegazione degli elementi fondamentali della grammatica inglese, si darà ampio risalto all'uso pratico della lingua, coinvolgendo fin da subito i ragazzi nelle conversazioni sui contenuti trattati, fornendo loro strategie di comunicazione proprie della lingua inglese. Si proporranno quindi agli studenti attività individuali, a coppie e in piccoli gruppi, basate su situazioni reali e autentiche. Si farà della lingua straniera il principale mezzo di comunicazione stimolando in tal modo gli alunni ad esprimersi in maniera autonoma sui vari argomenti proposti sulla base del Syllabus e del format dell'esame Cambridge/Trinity. A conclusione del Progetto gli alunni che intendono conseguire la certificazione, sosterranno l'esame presso la sede scelta dall'ente certificatore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Partecipazione attiva e diretta degli studenti che si riflette in positivo sull'andamento scolastico per la maggioranza degli studenti. Conseguimento della certificazione Cambridge/Trinity per gli alunni iscritti al corso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto risponde ad uno degli obiettivi fissati dal RAV e dal PdM dell'Istituto relativo alla valorizzazione delle eccellenze del nostro Istituto oltre che alle indicazioni MIUR che raccomandano il conseguimento di certificazioni di competenza linguistico-comunicativa di livello A2 del CEFR da raggiungere al completamento del corso di studio secondario di primo grado. Si fa inoltre anche riferimento alle competenze di cittadinanza europea e alle indicazioni



del PTOF in termini di promozione della conoscenza della L2.

L'itinerario didattico-formativo faranno leva sulla spontanea propensione dell'alunno verso la comunicazione verbale, sul suo desiderio di socializzare e interagire con l'ambiente circostante, il tutto finalizzato al potenziamento delle competenze linguistico-comunicative in Lingua Inglese.

● Progetto "Scuolamica" - Curricolare (Scuola Infanzia)

E' importante, fin dalla prima infanzia, sviluppare dei comportamenti corretti riguardo all'alimentazione in modo da favorire un adeguato sviluppo fisico e da attuare la prevenzione di problemi come l'obesità e le malattie ad essa correlate. L'idea progettuale ha scopo di educare alla salute è aiutare i bambini ad acquisire benessere attraverso i propri comportamenti ed i propri sforzi. Il progetto intende promuovere la salute, che deve essere intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo sulla propria salute e migliorarla. Il progetto promuove uno stile di vita salutare, equilibrio tra il rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. Il Progetto prevede uno scambio di visite nei plessi di appartenenza tra i bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo: Altavilla Capoluogo, Cerrelli e Borgo Carillia. Sarà un percorso di esperienze creative, ludiche, relazionali, laboratoriali, che permetterà ai bambini di arricchire le loro conoscenze e di fare nuove scoperte, attraverso il confronto partecipato tra alunni e docenti. Filo conduttore degli incontri del Progetto sarà l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030: garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Il Progetto nasce inoltre per favorire scambi di esperienze, condivisione di attività, momenti di incontro al fine di trasmettere ai bambini spirito di collaborazione, amicizia e conoscenze di realtà diverse dalle proprie, oltre che profondo rispetto e cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di sollecitare i bambini sin dalla più tenera età ad acquisire le buone abitudini alimentari e a riflettere sul fatto che un'alimentazione sana e varia crea benessere psicofisico allontanando quelle situazioni di malattia che spesso si associano alla malnutrizione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La motivazione che sta alla base della realizzazione del Progetto è quella di far comprendere ai bambini l'importanza di un'alimentazione equilibrata per mantenere sano il proprio corpo.

Gli alunni saranno educati al gusto e all'assaggio, accompagnandoli alla scoperta del cibo, al fine di migliorare le loro abitudini alimentari.

● Progetto "DigL@b" - Extracurricolare (Scuola Secondaria I grado)



Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado per potenziare le loro competenze digitali ed eventualmente conseguire la certificazione informatica (EIPASS). Si prevede che negli anni successivi, attraverso l'attuazione di una vera politica di coinvolgimento in rete tra scuole e associazioni locali, si possa ampliare la formazione a tutte le altre certificazioni informatiche rivolte a giovani, docenti, personale ATA e coinvolgere tutta l'utenza scolastica e non del territorio di Altavilla Silentina e limitrofo. Il Progetto proposto è in linea con il PNSD e con il processo di innovazione tecnologica che coinvolge la nostra scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione EIPASS per gli alunni iscritti al corso.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Approfondimento

La finalità dell'alfabetizzazione informatica è la diffusione e la creazione di una corretta cultura digitale di base negli studenti che:



- permetta a tutti di conoscere gli strumenti disponibili ed utilizzati, le potenzialità di internet e i rischi connessi per la propria identità e la sicurezza;
- faccia comprendere il valore della rete come luogo di possibilità, opportunità di sviluppo personale e professionale. In questo senso, cultura digitale vuol dire conoscenza e utilizzabilità delle "regole del gioco" e delle condizioni di utilizzo degli strumenti web 2.0 - 3.0, per utilizzarne tutte le potenzialità e prevenendone i possibili rischi o danni; - amplia l'offerta didattica dell'Istituto;
- potenzi le conoscenze, le abilità e competenze digitali;
- rinforzi le capacità degli studenti di imparare a imparare, tramite la proposta di attività didattiche in linea con i loro interessi e le loro attitudini;
- offra l'opportunità di conseguire una eventuale Certificazione Informatica Eipass (European Informatics Passport), utilizzabile sia come credito formativo agli Esami di Stato e all'Università, sia come titolo professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

● Progetto "La diversità ci rende unici" - "Extracurricolare (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

La percentuale degli alunni stranieri nelle scuole dell'Istituto Comprensivo di Altavilla Silentina è in continua crescita. Questo dato prefigura una dimensione multiculturale della scuola che impone interventi formativi specifici che tengano conto di aspetti legati alla conoscenza di altre culture. Il progetto "La diversità ci rende unici" sarà sviluppato attraverso moduli didattici rivolti agli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, da realizzare con l'apporto sinergico di Enti, Agenzie formative ed esperti presenti sul territorio. L'intento è ampliare il tempo-scuola offrendo la possibilità di gestire, in tempi più distesi, situazioni di apprendimento in contesti stimolanti. Si opererà per gruppi costituiti in base ai livelli di apprendimento e di scolarità. Il progetto prevede correlazioni con altre iniziative del PTOF in favore di alunni con peculiari esigenze formative. Le finalità a cui il progetto mira sono: - l'inclusione sociale; - il recupero e l'approfondimento della Lingua Italiana quale lingua veicolare nella vita di tutti i giorni; - la risoluzione di comportamenti a rischio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il risultato che si attende dalla realizzazione delle attività previste nel presente Progetto è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, attraverso l'approfondimento e la condivisione di pratiche educativo-didattiche che favoriscano l'inclusione di tutte le diversità. I percorsi formativi proposti rappresenteranno occasioni di interscambio culturale che, segnando positivamente la sfera emotivo-affettivo-relazionale di ciascun alunno, contribuiranno a ridurre stati di disagio e disadattamento scolastico, nella piena convinzione che investire sugli alunni è un elemento trainante per la diffusione di una cultura in grado di abbattere le barriere del pregiudizio e favorire il rispetto reciproco.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Progetto PNRR "Invincibili Vicini" - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (Scuola Secondaria di I grado)

Il Progetto "Invincibili Vicini" nasce dalla necessità di prevenire la dispersione scolastica, un fenomeno complesso in cui le assenze, le frequenze irregolari e la qualità scadente degli esiti sono sintomi di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione e devianza. L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Altavilla Silentina si propone di offrire ad ogni ragazzo gli strumenti per affrontare il suo progetto di vita in modo sereno e proficuo per raggiungere un successo formativo e per operare scelte consapevoli. In questo senso, potenziando il tempo scuola, si svilupperanno percorsi didattici attenti alla specificità di ognuno, mentre l'ambiente di apprendimento diverso dalle aule, permetterà di avvicinare i diversi modi di essere e di imparare. Il progetto "Invincibili Vicini" si compone di moduli formativi laboratoriali, che vanno ad integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola, per lo sviluppo di uno stato di benessere psicologico e per la scoperta e la costruzione progressiva di una identità positiva, realistica e completa. In tale ottica la nostra scuola intende fornire un supporto motivazionale e formativo definendo ed individuando figure di docente mentoring che contribuiranno ad arricchire la formazione dello studente, offrendo nuovi interessi ed occasioni di apprendimento, aiutandolo a scoprire le sue attitudini, a crescere culturalmente e personalmente. Il percorso è specificamente finalizzato a: - fornire agli alunni strumenti per la



lettura critica della realtà in cui vivono; - rispondere ai fenomeni di disagio giovanile, contrastare la dispersione scolastica, per rendere la scuola luogo di assunzione di responsabilità; - favorire il recupero e il potenziamento delle competenze base in italiano (L1 e L2), matematica e lingue straniere con attenzione ai singoli studenti fragili; - fornire agli alunni strumenti per la lettura critica della realtà in cui vivono; - caratterizzare la didattica interculturale con una visione ampia e dinamica della cittadinanza; - praticare l'inclusione considerando i diritti e i doveri legati al ruolo sociale dei cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le attività dei diversi Moduli formativi e laboratoriali mirano in modo particolare a perseguire i seguenti obiettivi: accrescere l'autostima; sviluppare le proprie potenzialità; migliorare il rendimento scolastico; recuperare il disagio scolastico; migliorare gli esiti nelle discipline.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

La proposta formativa prevede AZIONI di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado

Il Progetto "INVINCIBILI VICINI" prevede:

- n.70 Percorsi di Mentoring e orientamento per altrettanti alunni
- n.3 Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento nella Lingua Italiana per un totale di 18 alunni.
- n.12 Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (30 ore ciascuno) :
n. 2 Laboratori di Italiano



- n. 2 Laboratori di Matematica
- n. 2 Laboratorio di Informatica
- n. 1 Laboratorio di Musica
- n. 1 Laboratorio di Arte
- n. 1 Laboratorio di Informatica 1 (con conseguente certificazione EIPASS)
- n. 3 Laboratori di Inglese (con conseguente certificazione CAMBRIDGE)

● Progetto PNRR "Nuovi Orizzonti" - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado)

La nostra IS è certa dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti e ancor prima a tutte le studentesse pari stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale. In ambito STEM si favorirà la creazione di condizioni per far sì che i discenti non siano solo consumatori passivi di tecnologie ma diventino anche creatori di programmi e prodotti. A ciò si aggiunge un'importante sfida: incrementare la partecipazione femminile, a fronte dello stereotipo esistente dentro il sistema formativo che attribuisce scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM che conduce a un divario di genere in questi ambiti, sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento scolastico, universitario e professionale. L'impostazione metodologica sarà basata sul fare, sull'imparare facendo e, perché no, divertendosi. Al fondo c'è la consapevolezza che i contenuti disciplinari devono essere presentati sotto una forma ludica accattivante, per cui l'approccio metodologico terrà conto in primo luogo dello stimolo delle proprie competenze, dello sviluppo e del potenziamento delle abilità di base, dell'interdisciplinarietà, dell'inclusione. Particolare risalto sarà dato al pensiero computazionale, introdotto in modalità unplugged, potrà potenziarsi in verticale, attraverso il coding e fino alla



robotica educativa, adeguando contenuti e livelli in base all'ordine di scuola; sempre con l'intento di aiutare gli studenti a diventare, non solo utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. Inoltre i Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti saranno finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare sia come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con lo svolgimento di attività co-curricolari, sia come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti sono finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Tutti i percorsi formativi saranno condotti da docenti interni opportunamente formati nelle discipline STEM e nelle metodologie didattiche innovative.

Lo svolgimento dei percorsi formativi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di



riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Saranno realizzati Percorsi formativi di n. 22 ore.

- n.5 moduli STEM Scuola Infanzia
- n. 4 moduli STEM Scuola Primaria
- n. 3 moduli Lingua Inglese Scuola Secondaria

Il Progetto prevede inoltre anche n. 3 percorsi di 24 ore rivolti ai docenti:

- n. 1 modulo Inglese con Esame certificazione B1
- n. 1 modulo Inglese con Esame certificazione B2
- n.1 modulo Inglese - Metodologia CLIL

● **Progetto Agenda SUD "Senza Limiti" - Interventi finalizzati al contrasto alla dispersione scolastica (Scuola Primaria)**

Gli interventi dell'Agenda SUD sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. I percorsi formativi, realizzati in orario extracurricolare, saranno rivolti agli alunni della Scuola Primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Seguendo gli obiettivi programmati per la classe di provenienza degli studenti, le attività educativo-didattiche dei diversi percorsi formativi mireranno a condurre ogni alunno a:

- acquisire una maggiore padronanza strumentale nelle varie discipline.
- potenziare le abilità di problem solving;
- prolungare i tempi di attenzione e concentrazione;
- migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, riflett
- aumentare la percentuale del successo scolastico.
- promuovere una maggiore fiducia in sé.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto ha come obiettivo il superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica

Sono previsti n. 10 Moduli:

1. Italiano per stranieri A, B, C...
2. Lingua madre TUTTI BRAVISSIMI!
3. Lingua madre ALLENIAMOCI ALLE PROVE INVALSI
4. Lingua madre PAROLE IN GIOCO
5. Lingua madre EMOZIONI E CONOSCENZE
6. Lingua madre CREATIVA... MENTE
7. Matematica MATEMATICA IN GIOCO
8. Matematica VERSO LE PROVE INVALSI
9. Matematica MATEMATICA... MENTE
10. Lingua inglese I SPEAK ENGLISH... AND YOU? (Esame Starters Cambridge)

● Progetto PN 21-27 "E... state a scuola" - Potenziamento



competenze, inclusione e socialità (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere l'inclusione e la socialità e migliorare i risultati degli apprendimenti curricolari degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Il Progetto prevede la realizzazione di n. 9 percorsi formativi di 30 ore, così articolati:

n. 5 moduli SCUOLA PRIMARIA

- n. 1 - n. 1 Educazione motoria;
- n.1 Lingua straniera;
- n.3 Consapevolezza ed espressione culturale (Arte, Teatro e Musica)

n. 4 moduli SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- n. 1 Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali
- n. 1 Educazione motoria;
- n.2 Consapevolezza ed espressione culturale (Arte e Teatro)



● Progetto "La fattoria va a scuola" - Scuola Infanzia

L'obiettivo del Progetto è far comprendere ai bambini la trasformazione nel tempo dovute sia alla natura che all'intervento dell'uomo; i bambini saranno inoltre coinvolti nel comprendere l'importanza che i prodotti della natura hanno nella vita dell'uomo da un punto di vista nutrizionale facendoli partecipare attivamente alla loro trasformazione. Seguendo i canoni della vita di un tempo e con attrezzi del vivere quotidiano, saranno allestite delle postazioni tematiche, ove i bambini verranno direttamente coinvolti nella realizzazione del prodotto attraverso un approccio ludico. In ciascun plesso saranno realizzati due laboratori: produzione dell'olio e produzione del pane. Tutti i laboratori saranno svolti nelle ore antimeridiane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini al rispetto per l'ambiente naturale; conoscere i prodotti della terra e il loro utilizzo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni del Feudo Ron Alfrè

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● Progetto Coding - Extracurricolare (Scuola Primaria)

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di supporto alle attività umane. Troppo spesso, però, ci ritroviamo solo fruitori di schemi già preordinati lasciando poco spazio alla fantasia, alla forza creativa e al senso critico. Per essere un cittadino culturalmente preparato e in grado di partecipare in modo attivo ed informato alla società digitale, uno studente deve avere una comprensione dei concetti di base dell'informatica come disciplina scientifica, per sviluppare il cosiddetto pensiero computazionale. Con questo progetto si vuole avvicinare i bambini all'attività di Coding intesa come strutturazione del pensiero computazionale, con l'ambizione del conoscere e del saper fare per cominciare a costruire cittadini consapevoli delle loro azioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Educare ad un utilizzo attivo e consapevole del computer, per comprendere i processi e i concetti della logica sottostante.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Progetto Teatro - Extracurricolare (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

Il Progetto Teatro vuole porsi come forma espressiva mediante la quale l'alunno possa acquisire una maggiore conoscenza di se stesso per una piena valorizzazione delle abilità fisiche ed intellettive e per una migliore e più consapevole gestione delle proprie emozioni nell'ambito di un gruppo o di un piccolo gruppo. Questo progetto ha come obiettivo generale quello di mettere a disposizione gli strumenti del teatro per stimolare lo sviluppo dell'espressione di sé e del proprio vissuto sia attraverso le parole, che attraverso il movimento e il corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sperimentare le potenzialità del linguaggio teatrale nelle sue molteplici componenti espressive, comunicative e artistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Auditorium comunale

● Progetto STEM - (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere l'apprendimento delle discipline STEM e di sviluppare le competenze digitali, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. Il progetto STEM intende avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato e digitale delle discipline. Caratterizzante sarà l'adozione di attività laboratoriali in grado di sviluppare il pensiero scientifico mediante un approccio digitale e sperimentale. Il coinvolgimento in attività pratiche e laboratoriali consentirà di porre gli alunni al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Nello specifico saranno predisposte attività che pongano gli allievi ad affrontare scenari a difficoltà crescente, in cui sarà fondamentale l'apprendimento cooperativo ed il Learning by doing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste dal mondo economico e lavorativo. Promuovere il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività. Combattere il divario di genere verso le discipline STEM.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "SOSTENIAMO" LA NOSTRA SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Ridurre i consumi energetici della scuola attraverso la modifica di abitudini consolidate e l'introduzione di opportune misure che possano favorire un risparmio dell'energia



(evitare la luce artificiale in presenza di luce naturale, raccolta differenziata, l'uso dell'acqua del rubinetto per le mense, ecc.)

- promuovere stili di vita più sostenibili coinvolgendo, oltre alla popolazione scolastica, anche i genitori ed il territorio;
- acquisire una competenza sociale e civica;
- promuovere l'idea di scuola come buon esempio di sostenibilità ambientale (green school) e, più in generale, favorire lo sviluppo sostenibile del territorio;
- rinnovare le metodologie dell'educazione alla sostenibilità ambientale passando da un approccio passivo ad un approccio attivo dove lo studente agisce per imparare, integrando i progetti di educazione alla sostenibilità ambientale nelle discipline ordinarie, evitando così di fare apparire l'educazione ambientale una disciplina a se stante che "distrae" dalle altre materie;
- rafforzare lo spirito di collaborazione tra docenti, studenti, personale non docente per il bene comune scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'attività si propone di diffondere una cultura del risparmio energetico all'interno della comunità scolastica, coniugando gli aspetti educativi con quelli della sostenibilità ambientale per contribuire a migliorare gli stili di vita e informare i giovani e le loro famiglie sulle energie rinnovabili e sull'uso razionale dell'energia in ambito domestico.

Gli alunni dei tre ordini di scuola attraverso il lavoro di gruppo, guardano video, creano opuscoli informativi, realizzano esperimenti sui temi dei cambiamenti climatici, effetto serra, efficienza energetica ed energie rinnovabili.

Inoltre, l'azione si concretizza principalmente sulla gestione sostenibile degli edifici scolastici tramite il risparmio dell'energia elettrica ed idrica, una metodologia che si fonda sull'impostazione pedagogica dell'apprendimento attivo.

L'attività si compone di diverse fasi :

- Rilievo dei consumi di energia elettrica e della copertura nuvolosa, anche utilizzando le tecnologie informatiche
- Rilievo del consumo idrico
- Analisi e valutazione del sistema elettrico e idrico della scuola
- Organizzazione ed avvio della fase di risparmio
- Riduzione del consumo di bottiglie in plastica per l'acqua
- Recupero di aree verdi con la creazione di orti didattici

- Valutazione dei risultati
- Condivisione dei risultati all'interno della scuola
- Condivisione dei risultati all'esterno della scuola

Tutto questo in un quadro generale legato alla sostenibilità ambientale elaborato, sviluppato ed attuato tenendo conto dell'età degli alunni. Si tratta di un'importante esperienza di formazione e sensibilizzazione dove i bambini e i ragazzi sono protagonisti diretti e portatori di esperienze.

In tale prospettiva il nostro Istituto punta a implementare attività tese alla riduzione della propria impronta ecologica attraverso scelte, comportamenti ed azioni che promuovano una cultura ambientale in grado di coinvolgere studenti, insegnanti, famiglie e istituzioni .

Rientrano tra queste attività l'installazione nelle classi di serre idroponiche, una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico. Questo nuovo strumento di osservazione e studio di un fenomeno



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

naturale, consente altresì di attivare una didattica laboratoriale innovativa e introdurre il metodo scientifico in classe, rendendo in tal modo gli alunni fruitori attivi del sapere.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Fondi STEM



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Per una politica attiva di BYOD (Bring Your Own Device) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Con l'obiettivo di puntare al raggiungimento di competenze anche attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, è necessario elaborare proposte di contenuti in chiave interattiva e multimediale, in grado di rispondere alle esigenze individuali degli alunni e di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. In tale prospettiva, una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici, si configura come una vantaggiosa opportunità; va poi valutata l'importanza non secondaria di poter contare su una disponibilità operativa diffusa e immediata, oltre che sull'"alleggerimento" delle classi da strumentazioni informatiche costose e ingombranti o da disagiati trasferimenti in appositi spazi laboratoriali.

Risultati attesi

La promozione del BYOD, ovvero di una visione di "classe digitale leggera", deve passare attraverso l'identificazione dei possibili usi dei dispositivi privati nella pluralità delle attività scolastiche, con standard e pratiche chiare, che vanno dalla compilazione del



Ambito 1. Strumenti

Attività

registro elettronico alla partecipazione alle attività progettuali tra studenti e docenti. Questo potrà concretizzarsi al meglio quando il MIUR, in collaborazione con AGID e il Garante per la Privacy, presenterà appropriate linee guida in aggiornamento delle attuali disposizioni.

Nella fase attuale, definito un apposito regolamento e sotto la guida/controllo dell'insegnante, l'uso audio/video del proprio dispositivo nelle nostre attività didattiche potrà in primo luogo rafforzare la reciproca percezione dell'attenzione pedagogica, consolidando la comunità di apprendimento e contribuendo a dare più significato alle lezioni e al lavoro scolastico in generale; in secondo luogo la collaborazione tra pari e tra docenti e alunni mediante strumenti semplici e coinvolgenti per creare quiz, discussioni, sondaggi online e per far parte di social network per l'educazione, potrà davvero sfruttare il potenziale di un apprendimento in chiave di "classe capovolta".

Parimenti, in un contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, di ricerca di modelli applicabili e replicabili, la scuola, potrà attuare più concreti interventi per educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e a un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso



Ambito 1. Strumenti

Attività

diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune. Tali aspetti risultano implementati attraverso la Programmazione operativa nazionale - PON "Per la Scuola" 2014-2020 (avviso per la realizzazione o il completamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN).

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'intento di questa azione è la valorizzazione della didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.

In tal senso si vuole procedere ad una nuova architettura digitale tramite la realizzazione di:

- aule "aumentate", cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti;
- spazi alternativi per l'apprendimento, cioè aule più grandi, in grado di accogliere più classi, o gruppi-



Ambito 1. Strumenti

Attività

classe in plenaria;

- laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola.

Azione collegata alla Programmazione operativa nazionale – PON “Per la Scuola” 2014-2020 (avviso per la realizzazione di ambienti digitali).

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione di digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale; l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico già in uso con software AXIOS che favorisce un migliore raccordo tra amministrazione e didattica, in modo da raggiungere le finalità previste dal D. Lgs. 39/1993. Questa tipologia di software di registrazione dati, infatti, permette un maggiore flusso documentale, trasparenza, ulteriore dematerializzazione e una sistematica archiviazione dei documenti tramite la funzione “Cloud”.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ad inizio anno scolastico sarà previsto un corso di formazione per i docenti ed il personale ATA condotto da tecnici AXIOS (per eventuali aggiornamenti) e dall'animatore digitale

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: In...coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

L'attività "In...coding" è rivolta agli alunni della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado, risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. Il percorso formativo propone attività unplugged (senza strumentazione tecnologica) che potranno spaziare dall'utilizzo di piccoli robot al far sì che i bambini stessi si cimentino ad essere robot e programmatore. Si utilizzeranno software di programmazione a blocchi, tipo Scratch. Gli alunni saranno seguiti nell'ottica montessoriana dell'"aiutami a fare da solo" e tutto questo stimolerà la loro capacità creativa e di immaginazione, li porterà ad elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi e sviluppare nuove idee utili per il raggiungimento di scopi prefissati.

RISULTATI ATTESI

La finalità è quella di introdurre e favorire la comprensione della rete delle Tecnologie informatiche da un punto di vista scientifico-culturale introducendo il pensiero computazionale, che aiuta a



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Tali scopi saranno perseguiti, anche attraverso l'adesione all'iniziativa "Programma il Futuro", che vuole sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Titolo attività: Format innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate; repository per diffondere buone prassi.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Costruire format innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate; organizzare repository di percorsi didattici pensati e gestiti per diffondere buone prassi.

L'interesse da parte della nostra scuola verso lo sviluppo di competenze digitali applicate prende avvio dall'attenzione ai contenuti "caratterizzanti", a quelli, cioè, in grado di richiamare l'uso attivo delle tecnologie e l'esplorazione dei loro campi di applicazione. Si configurano, quindi, come direttive di lavoro:

- la comunicazione e l'interazione digitale;
- le dinamiche di generazione, rappresentazione, analisi e riuso dei dati;
- la robotica educativa e l'"internet degli oggetti" (dispositivi che scambiano dati con altri oggetti connessi);
- la gestione digitale del patrimonio culturale;
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

storytelling, la creatività digitale.

In relazione a tali ambiti la costruzione di CDD (Contenuti Didattici Digitali) si pone come riferimento la sperimentazione di nuove pratiche di didattica attiva che superino i confini di una lezione prettamente trasmissiva e facilitino un apprendimento basato sulla cooperazione, la collaborazione e la costruzione attiva del sapere. La riflessione su esperienze di didattica laboratoriale e pluridisciplinare è tesa a far diventare la classe un luogo di attività didattiche più efficaci, con maggiori interazioni docente-studente e tra pari. Modalità operative come il Content Creation e Collaborative Learning, creano percorsi per la costruzione attiva del sapere, in cui agli studenti si dà modo di sfruttare le TIC per ricercare informazioni, realizzare contenuti didattici digitali, collaborare sulle bacheche online, costruire conoscenza insieme.

La realizzazione nei percorsi didattici di CDD, integrati con gli strumenti tradizionali e la pratica laboratoriale, consentirà di sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza. Il fine è il superamento della logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti e il consolidamento di competenze progettuali. Molti ragazzi potranno così individuare modalità personali di apprendimento dei contenuti e maturare la consapevolezza di averli compresi.

Diventa ineludibile anche valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo, potenziando lo scambio professionale già esistente e organizzando un'azione di raccolta codificata di percorsi didattici a copertura curricolare da utilizzare in modo facile ed estensivo in classe. L'intento è di rendere disponibile una "banca di piani pedagogici e processi didattici", pronta anche a sincronizzarsi con i progetti che a livello ordinamentale punteranno alla codifica di un corpus o di una libreria ben definita di formati valutati e validati scientificamente.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Sviluppare i tre temi base individuati dal PNSD: diritti della Rete, educazione ai media e alle dinamiche sociali online, qualità - integrità - circolazione delle informazioni

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio on line.

Tra le classi di "base", ossia quelle che costituiscono l'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, prevediamo - secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola - che tutti gli studenti abbiano modo di affrontare i seguenti temi:

- i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;

- l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);

- la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

Titolo attività: Ambienti di apprendimento: interoperabilità online con piattaforme e-learning e web-based schools
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella Scuola italiana e con riguardo al panorama educativo della riforma digitale, appare sempre più ineludibile il ricorso a piattaforme didattiche da utilizzare nel processo educativo, nella formazione degli insegnanti organizzati in una community e nella



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

creazione di repository contenenti Learning Objects e Buone Pratiche.

Questi ambienti di apprendimento offrono il vantaggio di:

- accrescere il grado di coinvolgimento e partecipazione all'interno di una classe dove sono presenti diversi bisogni educativi;
- impiegare una metodologia di insegnamento che incoraggi la partecipazione cooperativa, collaborativa e inclusiva;
- disporre di Learning Objects o risorse digitali (testuali, visive, sonore) che siano il più possibile portabili, tracciabili e modificabili a seconda dei bisogni educativi (Open Philosophy e Open Data).

Se appariva interessante e auspicabile il ricorso a piattaforme di e-learning da utilizzare nel processo educativo, gli eventi seguiti all'emergenza sanitaria del COVID-19 hanno bruscamente imposto di fare i conti con questi ambienti virtuali di apprendimento.

L'avvio della Didattica a Distanza, ha obbligato tutta la comunità educante a riadattare la progettazione e il lavoro didattici, la valutazione degli apprendimenti e la stessa relazione educativa docenti/studenti.

Tra le più importanti piattaforme di e-learning disponibili per affrontare l'esigenza della DaD, la Google G Suite for education, già in uso in via sperimentale in alcune classi della nostra scuola, consente di gestire in maniera accurata tutte le lezioni di una classe con una collaborazione attiva tra insegnanti e allievi; ogni docente è in grado di creare una sezione e una "stanza" virtuali riservati alla sua disciplina, così da rendere disponibili per gli studenti tutti i materiali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

didattici utili a un corretto studio da casa.

La piattaforma offre una *suite* di strumenti utili per la scuola: email, video-conferenze, gestione documenti, spazio di archiviazione dedicato, ecc. al suo interno le app Classroom e Meet consentono di semplificare l'organizzazione dei corsi, migliorare la comunicazione con gli studenti, avviare forme di aiuto reciproco, di scambio collaborativo tra pari. L'utilizzo di questa piattaforma ha previsto da parte dell'istituto la creazione di un account **G Suite for Education**, in modo da organizzare un proprio dominio e far accedere gli studenti con account riservati (diversi da quelli personali); parimenti importante e necessaria è stata la definizione di regolamenti specifici e indicazioni-guida nel quadro di un contesto collaborativo per la condivisione di azioni e comportamenti, nonché di competenze operative.

Ancora riguardo a questa azione vanno considerati:

- l'aggiornamento del sito internet della scuola con richiami in evidenza delle priorità del PNSD;
- l'impegno alla partecipazione ad eventi sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo);
- il consolidamento anche online del rapporto con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;
- l'utilizzo delle Piattaforme editoriali (ad es. HubScuola, MyLim, ...) necessarie per la fruizione dei testi in adozione e dei contenuti multimediali offerti da tali piattaforme, nonché l'installazione delle stesse sui PC in base alle esigenze di allievi e docenti;
- lo sviluppo e il rafforzamento di standard efficaci,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sostenibili e continui nel tempo per la preparazione del personale (competenze digitali) e la formazione all'innovazione didattica, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Titolo attività: Risorse educative aperte e contenuti didattici autoprodotti
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale. Nel suo impegno didattico la scuola è fortemente interessata ai processi di selezione, produzione e validazione dei contenuti, nonché alle caratteristiche tecniche da rispettare per massimizzarne qualità, efficacia e riusabilità. Sono perciò auspicati opportuni interventi di promozione che mirino all'avvio e al consolidamento di pratiche in grado di selezionare e diffondere i materiali migliori, garantendo un regime di diritti che sia sensato e funzionale per le OER (Risorse Educative Aperte).

In tale prospettiva si può considerare la produzione di contenuti didattici ed eBook tramite differenti tools (Prezi, Padlet, ePUBE editor, eXe, ecc..) con la possibilità di utilizzo su piattaforme di e-learning SCORM-compatibile (come Moodle, ad esempio), consentendo il tracciamento della fruizione.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Anche l'attivazione di un Canale YouTube per la raccolta di video didattici potrà inserirsi in uno scenario di "Content Creation" in cui la disseminazione delle pratiche didattiche innovative punta a un apprendimento sempre più adatto a stimolare la motivazione nei discenti.

In questo contesto è nata l'idea di aderire al manifesto delle Avanguardie Educative. La costruzione di CDD (Contenuti Didattici Digitali) è il pretesto per sperimentare nuove pratiche di didattica attiva in modo da superare i confini di una lezione puramente trasmissiva e che facilitino un apprendimento basato sulla cooperazione, la collaborazione e la costruzione attiva del sapere. Tale attività si propone di educare gli alunni all'importanza dell'uso consapevole delle TIC, della condivisione e della collaborazione.

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti è stato predisposto il Progetto "DigiL@b". Attività rivolta agli studenti dell'ultimo anno della scuola Secondaria di I grado che avranno la possibilità di conseguire la certificazione informatica EIPASS, spendibile quale credito formativo agli esami di stato e all'Università.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche Scolastiche
come ambienti di alfabetizzazione
all'uso delle risorse informative
digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione e potenziamento di Biblioteche Scolastiche capaci di assumere la funzione:

- di centro di documentazione ed alfabetizzazione informativa aperta al territorio circostante, nella quale moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura anche con l'ausilio delle tecnologie e del web;
- di studio ed approfondimento di software tecnico scientifico;
- di centro di documentazione e formazione per i docenti sulle tematiche della gestione di risorse informative cartacee e digitali.

Titolo attività: DigL@b
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado per potenziare le loro competenze digitali ed eventualmente conseguire la certificazione informatica (EIPASS). Si prevede che negli anni successivi, attraverso l'attuazione di una vera politica di coinvolgimento in rete tra scuole e associazioni locali, si possa ampliare la formazione a



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

tutte le altre certificazioni informatiche rivolte a giovani, docenti, personale ATA e coinvolgere tutta l'utenza scolastica e non del territorio di Altavilla Silentina e limitrofo.

Il progetto proposto è in linea con il PNSD e con il processo di innovazione tecnologica che coinvolge la nostra scuola, ha le seguenti specificità:

- favorisce lo sviluppo della creatività - per la molteplicità di modi che offre per affrontare e risolvere un problema;
- è costruttiva - la progettazione di algoritmi è un'attività ingegneristica che produce risultati visibili (anche se nel mondo virtuale);
- aiuta a padroneggiare la complessità - imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree;
- sviluppa il ragionamento accurato e preciso - la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio.

Questo mostra che il ruolo dell'informatica nella scuola, come quello della matematica, è duplice, sia pratico che formativo:

- dal punto di vista pratico l'informatica è un'abilità utile per gli studenti perché qualunque lavoro svolgeranno in futuro la componente digitale sarà importante;
- dal punto di vista formativo l'informatica è un validissimo strumento intellettuale per sviluppare abilità concettuali essenziali che saranno utili agli studenti, qualunque sia il loro sviluppo professionale.

Le competenze digitali assumono per il contesto europeo un carattere trasversale e quanto mai strategico; l'opportunità di utilizzare in modo appropriato ed efficace le tecnologie dell'informazione e della comunicazione è ritenuta requisito di base, e visto anche nell'ottica del corretto avvicinamento dell'individuo alle forme di apprendimento formale, non formale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

e informale.

La finalità dell'alfabetizzazione informatica è la diffusione e la creazione di una corretta cultura digitale di base negli studenti che:

- permetta a tutti di conoscere gli strumenti disponibili ed utilizzati, le potenzialità di internet e i rischi connessi per la propria identità e la sicurezza;
- faccia comprendere il valore della rete come luogo di possibilità, opportunità di sviluppo personale e professionale. In questo senso, cultura digitale vuol dire conoscenza e utilizzabilità delle "regole del gioco" e delle condizioni di utilizzo degli strumenti web 2.0 - 3.0, per utilizzarne tutte le potenzialità e prevenendone i possibili rischi o danni;
- amplia l'offerta didattica dell'Istituto;
- potenzia le conoscenze, le abilità e competenze digitali;
- rinforza le capacità degli studenti di imparare a imparare, tramite la proposta di attività didattiche in linea con i loro interessi e le loro attitudini.
- offre l'opportunità di conseguire una eventuale Certificazione Informatica Eipass (European Informatics Passport), utilizzabile sia come credito formativo agli Esami di Stato e all'Università, sia come titolo professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sportello Digit@le
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

DESTINATARI

L'attività "Sportello Digitale" emerge da "reali bisogni" dei docenti per implementare nuove tecnologie e/o metodologie didattiche innovative digitali nello svolgimento quotidiano delle attività scolastiche.

Lo sportello sarà gestito dall'Animatore e dal Team Digitale; sarà operativo secondo tempi e modalità stabilite in base alle necessità segnalate dai docenti.

RISULTATI ATTESI

Tale intervento si prefigge di aumentare lo standard di qualità didattica e partecipa pienamente al processo di dematerializzazione della Pubblica Amministrazione.

Lo scopo è quello di:

- formare e supportare tutti coloro che desiderano intraprendere percorsi digitali legati alla didattica□
- formare e supportare nell'utilizzo del registro elettronico;
- aiutare nelle difficoltà legate alla gestione delle piattaforme digitali, dei principali software e/o dei mezzi presenti nei laboratori informatici;
- fornire indicazioni nella scelta di percorsi digitali compensativi per una didattica inclusiva□
- condividere materiali e buone pratiche



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Assistenza tecnica per
le scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La somma di €1000 per le esigenze di assistenza tecnica, destinata alle scuole primarie ed i istituti comprensivi, verrà utilizzata per il miglioramento dell'utilizzo delle dotazioni scolastiche e per piccoli interventi di manutenzione dei dispositivi informatici presenti nella scuola.

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'importanza della consapevolezza dei docenti nell'uso delle ICT a scuola, rivela come sia necessaria un'alfabetizzazione digitale non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione della pratica didattica.

In tal senso risulta determinante la funzione dell'animatore digitale a cui è collegata e vincolata una quota di 1000 euro utilizzata principalmente per la gestione dello sportello digitale, per la formazione interna sull'utilizzo e gestione del registro elettronico. Parte di questa somma verrà, inoltre, sfruttata per percorsi formativi professionalizzanti rivolti ai docenti basati sulle didattiche digitali innovative con ricadute



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sugli studenti.

L'animatore digitale, pertanto, ricercherà nuove soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere nell'ambiente scolastico coinvolgendo tutta la comunità scolastica. In tale ottica verranno incrementate le competenze di innovazione e sperimentazione didattica prevedendo l'allestimento di un laboratorio di coding per gli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BORGO CARILLIA - SAAA83302L

CERRELLI - SAAA83303N

CAPOLUOGO - PIANETA INFANZIA - SAAA83304P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili. Costituisce un contesto di apprendimento e di sviluppo che definisce ulteriormente l'identità dei bambini, ne favorisce l'autonomia, ne stimola intenzionalmente le competenze e favorisce l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle esperienze di convivenza responsabile. Nella Scuola dell'Infanzia ogni bambino è protagonista della sua crescita, dei suoi apprendimenti, della sua evoluzione. L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

La progettazione di Unità di Apprendimento, basate sul curricolo per competenze chiave, individua il compito unitario di apprendimento (prodotto finale) di ogni Unità, le competenze chiave che essa vuole sviluppare e le relative abilità e conoscenze.

Essa valuta saperi, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rivelata in un tempo e in uno spazio.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni



bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati raccolti su scheda determinata risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria).

Allegato:

DOCUMENTO VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia, saranno proposte iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012 ("Il Sé e l'Altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori", "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo").

Mediante il gioco, le attività educative e didattiche e di routine, i bambini e le bambine saranno guidati ad acquisire il concetto di salute e di benessere, ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati ad operare, al fine di poter rispettare tutte quelle tradizioni e radici culturali che sono l'espressione dei soggetti a noi affidati e per avere la possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile.



Attività alternative alla Religione cattolica

Nella Scuola dell'Infanzia lo svolgimento delle attività educative alternative alla religione cattolica si realizza avendo ogni cura che i bambini non avvertano alcuna forma di disagio psicologico e relazionale per le differenti scelte operate dai genitori. Allo scopo si rivela utile l'articolazione delle sezioni in gruppi, quale fatto ordinario di organizzazione della attività didattica.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "GIOVANNI XXIII" ALTAVILLA S - SAIC83300P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Documento di valutazione finale (5 anni).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La valutazione rappresenta un aspetto importante e particolarmente impegnativo del lavoro svolto dalla comunità scolastica; essa, quale processo costante, assume finalità diagnostiche in cui vanno considerati gli aspetti misurabili dell'apprendimento, gli stili cognitivi, le dinamiche emotive, affettive e relazionali che caratterizzano ciascun allievo. Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4, del DPR 275/99, è chiamato ad un'assunzione di responsabilità nella definizione di criteri e modalità, nella scelta di strumenti validi e attendibili finalizzati alla valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Tutto ciò richiede chiarezza e trasparenza nella progettualità, nelle procedure, nei risultati raggiunti, nella documentazione del lavoro svolto. La valutazione, così intesa, assume anche il compito di controllo sistematico dei processi decisionali attivati per raggiungere i risultati previsti.



Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE 2022.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ALTAVILLA SILENTINA - SAMM83301Q

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e didattica, conducendo nel contempo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica.

Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del D.lgs. n. 62/2017 che rafforza la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo documento.

La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:

1. la valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
2. la valutazione del comportamento;
3. la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
4. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ

Essi sono posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola:

- LA FINALITÀ FORMATIVA
- LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ
- LA COERENZA CON I PIANI DI STUDIO
- LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CHE DEI LORO ESITI
- IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE
- LA VALENZA INFORMATIVA



La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e didattica, non

solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Essa, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico -educativa permettendo ai docenti di:

1. offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
2. predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti;
3. sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti:

iniziale - si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale;

in itinere o formativa - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale ed è integrata, alla fine dei quadrimestri, da prove di verifica per classi parallele. Seguono momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe nella scuola secondaria di I grado) per monitorare la varianza tra le classi dell'Istituto e preparare gli alunni alla Prova Invalsi ufficiale.

finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadrimestre. La sua funzione è sommativa, poiché restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di voti e di giudizi descrittivi), sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di



istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017).

Essa è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", che vengono valutate all'interno dell'area storico-geografica (art. 1 della Legge 169/2008);
- espressa con votazioni in decimi, secondo Indicatori, descrittori e rubriche di valutazione, deliberati nel PTOF, che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;
- formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.

I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti riportato su nota separata dal documento di valutazione.

La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto).

Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:

- voti in decimi delle singole discipline indicanti differenti livelli di apprendimento;
- giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza; per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla scuola;



- descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Allegato:

DESCRITTORI GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Trattandosi di un insegnamento trasversale impartito in contitolarità, non c'è un solo insegnante ma l'intero Consiglio di Classe è coinvolto nell'insegnamento che prevede l'individuazione di un docente Coordinatore.

L'Educazione Civica è a tutti gli effetti una materia curriculare e quindi ha un suo voto autonomo, espresso in decimi, che concorre alla media dello studente. Il docente coordinatore formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento; gli elementi conoscitivi sono desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione espressa con giudizio, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

RUBRICA-ED-CIVICA SC. SEC. I GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità



(oltre che al regolamento di Istituto).

Allegato:

DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'alunno, quindi, può essere ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- Progressi significativi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle conoscenze, abilità e competenze acquisite parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa.

La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate.

Il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può, a maggioranza, deliberare di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora la valutazione complessiva riveli carenze diffuse o mancanza delle conoscenze, abilità e competenze minime idonee alla prosecuzione del percorso scolastico.

In particolare, l'alunno non è ammesso alla classe successiva:

- in presenza di insufficienze gravi in una o più discipline tali che non possano essere recuperate nel corso dell'anno scolastico successivo;
- in presenza di numero 5 o più insufficienze lievi
- in presenza di numero 2 insufficienze gravi accompagnate da più insufficienze lievi

Viene considerata insufficienza lieve la valutazione nelle singole discipline corrispondente a 5/10, insufficienza grave la valutazione corrispondente a 4/10.

Il Consiglio di classe, con decisione motivata e a maggioranza, può discostarsi dai criteri di non ammissione sopra richiamati.



Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva. È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Allegato:

Indicatori relativi ai livelli di apprendimento delle discipline- SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione rappresenta una sintesi tra:

- la media delle valutazioni dell'ultimo anno, che sono espressione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito nel triennio
- gli aspetti educativi - l'evoluzione dei processi individuali di apprendimento - il rapporto tra esiti di apprendimento e potenzialità individuali - la partecipazione, la motivazione e l'impegno profusi - la frequenza di attività extracurricolari.



L'alunno può essere ammesso anche con un voto di ammissione inferiore a 6/10 in presenza delle seguenti motivazioni condivise a maggioranza dal Consiglio di classe:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- Concreta possibilità di successivo recupero nel corso dell'esame stesso.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il Consiglio di classe, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, a maggioranza, può deliberare di non ammettere l'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione qualora la valutazione complessiva riveli carenze diffuse o mancanza di conoscenze, abilità e competenze minime e idonee ad affrontare le prove d'esame.

In particolare, l'alunno non è ammesso all'esame:

- in presenza di 5 o più insufficienze lievi;
- in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da più insufficienze lievi (voti 4 e 5);
- in presenza di più di 2 insufficienze gravi.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La famiglia, nel caso di non ammissione del proprio figlio alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione, viene informata prima della pubblicazione degli scrutini all'albo della scuola.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato, sulla base di modelli nazionali adottati con D.M. 742 del 3 ottobre 2017.

Il documento è redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado; è consegnato alla famiglia e in copia all'istituzione scolastica del ciclo successivo.

Allegato:

Modello Certificazione Competenze Secondaria.pdf



Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il collegio dei docenti, ad inizio anno scolastico, delibera eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto, per casi eccezionali debitamente documentati, purché la frequenza effettuata consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Il documento deliberato dal Collegio è reso noto attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola, (www.icaltavilla.gov.it) nella sezione "Regolamenti"; nello stesso sono riportati l'orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consente di assicurare la validità dell'anno scolastico.

I coordinatori di classe segnalano tempestivamente al Dirigente scolastico, che provvede a comunicare alle famiglie, eventuali casi di alunni con assenze prolungate, non rientranti nelle deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.

Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

REGOLAMENTO

ASSENZE_E_VALIDITA'_DELLANNO_SCOLASTICO_AI_FINI_DELLA_VALUTAZIONE_FINALE (1).pdf

Valutazione Religione Cattolica

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è, in ogni modo, espressa senza attribuzione di voto numerico ma con un giudizio sintetico espresso in base a descrittori stabiliti collegialmente.



Allegato:

DESCRITTORI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA - scuola secondaria.pdf

Valutazione delle attività alternative

Il Collegio dei docenti, valutate le richieste dell'utenza, programma specifica attività didattiche alternative e fissa i contenuti e gli obiettivi nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa relativamente alla necessità che i predetti contenuti non appartengano a discipline curricolari.

La valutazione delle attività alternative alla Religione Cattolica, così come disciplinato nell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017, è resa dal docente incaricato con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7).

DAD: Valutazione degli Apprendimenti

La sospensione delle attività didattiche in presenza, a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19, ha reso necessario attivare la didattica a distanza (DAD) e, nelle more di precise indicazioni ministeriali relativamente alla valutazione della stessa, integrare pro tempore gli strumenti di valutazione previsti nel PTOF con apposite griglie DAD.

Allegato:

DAD_Griglia valutazione apprendimenti Sc_Sec I grado.pdf

DAD: Valutazione del Comportamento

Le misure restrittive adottate per contrastare il diffondersi dell'epidemia da Covid 19, hanno portato all'interruzione della didattica in presenza e al successivo utilizzo della Didattica a Distanza; la Scuola, recependo le indicazioni ministeriali relativamente alla valutazione scolastica durante la DAD, ha definito apposite griglie DAD per la "VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO", da integrare agli strumenti valutativi già previsti nel PTOF.



Allegato:

DAD_Griglia valutazione comportamento SC_Sec I grado.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ALTAVILLA SILENTINA CAP. P.P. - SAEE83301R

OLIVELLA - SAEE83302T

SCANNO - SAEE83303V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017).

Essa è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), e all' insegnamento trasversale dell'Ed. Civica affidato in contitolarità ai docenti curricolari (L. 92/2019);
- espressa attraverso giudizi descrittivi, riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione per ciascuna delle discipline di studio della Scuola Primaria, compreso l'insegnamento trasversale di educazione Civica, e correlati a 4 livelli di apprendimento (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - BASE - INTERMEDIO - AVANZATO);
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello



complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;

- formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

DESCRITTORI GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento per l'insegnamento dell'Educazione Civica, acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione espressa con giudizio, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. La valutazione farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curricolo d' Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza.

Allegato:

DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, quindi anche in presenza di una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline (TALE MODALITA' DI VALUTAZIONE E' STATA SUPERATA NELL'A.S. 2020/2021, A SEGUITO DELL'EMANAZIONE DELL'O.M. 172 DEL 4-12-2020).

La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate.

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Allegato:

DESCRITTORI DEI LIVELLI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE - SCUOLA PRIMARIA.pdf

Certificazione delle Competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato, sulla base di modelli nazionali adottati con D.M. 742 del 3 ottobre 2017.

Il documento è redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado; è consegnato alla famiglia e in copia all'istituzione scolastica del ciclo successivo.

Dall'anno scolastico 2016/17 i docenti di classe e i Consigli di classe sono impegnati nella realizzazione di compiti di realtà che, attraverso rubriche di valutazione, schede di osservazioni sistematiche, autobiografia cognitiva, rilevano il livello di competenze raggiunto, come indicato nei documenti ufficiali.

La realizzazione dei compiti di realtà segue, di norma, una cadenza bimestrale.



Allegato:

Modello Certificazione Competenze Sc. Primaria.pdf

Valutazione Religione cattolica e attività alternative

I docenti di religione cattolica e quelli di attività alternative esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti riportato su nota separata nel documento di valutazione.

Allegato:

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PER RELIGIONE CATTOLICA - scuola primaria.pdf

DAD: Valutazione degli Apprendimenti

La sospensione delle attività didattiche in presenza, a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19, ha reso necessario attivare la didattica a distanza (DAD) e, nelle more di precise indicazioni ministeriali relativamente alla valutazione della stessa, integrare pro tempore gli strumenti di valutazione previsti nel PTOF con apposite griglie DAD.

Allegato:

DAD_griglia valutazione degli apprendimenti.pdf

DAD: Valutazione di Comportamento

Le misure restrittive adottate per contrastare il diffondersi dell'epidemia da Covid 19, hanno portato



all'interruzione della didattica in presenza e al successivo utilizzo della Didattica a Distanza; la Scuola, recependo le indicazioni ministeriali relativamente alla valutazione scolastica durante la DAD, ha definito apposite griglie DAD per la "VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO", da integrare agli strumenti valutativi già previsti nel PTOF.

Allegato:

DAD_DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Nuova valutazione Scuola Primaria (O.M. 172 del 4-12-2020)

L'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e le linee guida allegate "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" individuano, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale, e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento, definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il Collegio dei docenti ha deliberato per la prima fase di applicazione della nuova normativa un documento di valutazione che per ogni disciplina esplicita gli obiettivi di apprendimento nei rispettivi nuclei tematici a cui saranno associati per il momento i soli livelli di apprendimento raggiunti. La raccomandazione espressa dalla normativa di attuare progressivamente la valutazione di tipo descrittivo richiama un approfondimento specifico che permetta di collegare con maggiore



consapevolezza il momento della valutazione con quello della progettazione e di procedere all'elaborazione di giudizi descrittivi disciplinari in grado di delineare un profilo più articolato, contestualizzato e individualizzato del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE tutte le classi.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola organizza l'ambiente e le risorse didattiche in modo da favorire processi di insegnamento-apprendimento adeguati alla crescita degli studenti, in modo da favorire un clima formativo adeguato ai bisogni di tutti e di ciascuno. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie atte a favorire una didattica inclusiva definendo insieme Piani Educativi Individualizzati, i cui obiettivi vengono monitorati ed eventualmente rimodulati con regolarità anche negli incontri con l'equipe multidisciplinare di riferimento. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso una formazione specifica del personale e attraverso il coinvolgimento dei docenti dell'organico di Potenziamento, con la predisposizione di specifici PDP. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità prevedendole sia a livello d'Istituto, con il Protocollo di Accoglienza e Inclusione - Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri, sia nelle attività curricolari che extracurricolari. In queste attività vengono coinvolti anche alunni del gruppo dei pari con lo scopo di avere una positiva ricaduta sulla socializzazione, l'accettazione e il rispetto della "diversità". Annualmente il G.L.I. predispose il Piano annuale per l'Inclusione, per definire le modalità di utilizzo coordinato delle risorse, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali. La nostra scuola da anni è sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitino la loro inclusione nella realtà scolastica e non solo. Atteso che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un'opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, "La Scuola Inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni".

Per raggiungere tale scopo il nostro istituto ha partecipato al bando ministeriale inerente alla presentazione di progetti relativi all'acquisto e alla manutenzione di sussidi didattici e l'acquisizione di servizi necessari al loro miglior utilizzo, ai sensi dell'art. 1, comma 962 della legge del 30 Dicembre



2020, n.178 (decreto dipartimentale 30 Giugno 2022, n.1602) – a.s. 2022/23.

Punti di debolezza

La scuola ha ristrette risorse economiche per realizzare percorsi di lingua italiana in orario extrascolastico per gli alunni stranieri da poco in Italia. L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" individua le risorse interne più efficaci per rispondere ai bisogni degli studenti stranieri, ma sarebbe auspicabile la presenza di mediatori linguistici che possano facilitare la comunicazione soprattutto nella fase d'ingresso. Regolarmente sono realizzati diversi percorsi di recupero e potenziamento curricolari ed extracurricolari.

(PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Funzioni strumentali Area 1 PTOF e Area 5 BES
Docenti formati o con esperienza in relazione ai BES
Rappresentanti di Istituzioni e/o Enti per l'inclusione



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, è il documento nel quale sono riportati gli interventi mirati per l'inclusione scolastica dell'alunno disabile. Il P.E.I. è condiviso, ai sensi del comma 5 dell'art. 12 [della Legge 104/92], dall'equipe multidisciplinare dell' ASL, dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e dai genitori dell'alunno. Non si tratta di un semplice strumento didattico ad uso esclusivo della scuola, ma di un progetto ampio, che riguarda diverse istituzioni le quali devono collaborare al fine di garantire al bambino il pieno sviluppo del suo potenziale. Oggi, anche grazie a provvedimenti come la Conferenza Stato Regioni del 20 marzo 2008 (art. comma 2), fino a giungere al D.L. n.96 del 7/08/2019, la concezione del PEI è molto cambiata, spostandosi da una prospettiva focalizzata sul divario esistente tra il livello di sviluppo del bambino e i traguardi di apprendimento previsti per la classe, ad una maggiormente incentrata sulla dimensione bio-psico-sociale del funzionamento dell'individuo, sulla base del modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute). Durante gli incontri dei Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione, svolti tra ottobre e novembre, gli operatori scolastici e gli operatori dell'Equipe multidisciplinare dell'ASL Distretto n.64 Eboli, con il coinvolgimento dei genitori di ciascun bambino, definiscono insieme un programma da attuare nell'anno scolastico in corso; in tal modo si integrano nel "Piano educativo individualizzato", predisposto dalla scuola sulla base del modello ICF, gli interventi educativo- didattici, terapeutici e riabilitativi (scolastici ed extrascolastici). Nel documento vengono, inoltre, individuati gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica. La redazione dei PEI avviene entro il primo trimestre di scuola e la loro verifica è periodica. Il nostro istituto sulla base di quanto disposto dal decreto n.182 del 2020 ha adottato dall'a.s. 2022/23 il nuovo modello PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

È predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione dell'Equipe multidisciplinare dell'ASL Distretto n.64 Eboli e della famiglia.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte in tutte le fasi sia di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • l'organizzazione di incontri programmati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei diversi piani personalizzati; • la corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti; • le periodiche e/o costanti comunicazioni con le famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con il Piano di
Zona

Accordo di programma per l'inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni e in particolare di quelli più vulnerabili. La valutazione deve misurare, come previsto dalle normative, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità, in relazione all'abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere e finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato per l'alunno ed esplicitate le indicazioni per eventuali interventi di revisione dei piani didattici personalizzati o dei piani educativi individualizzati. Negli strumenti di programmazione (PDP- PEI) saranno definite le modalità di verifica (tipologia delle prove, formulazione dei quesiti, tempi di attuazione, eventuale uso di strumenti compensativi e di misure dispensative) e di valutazione nelle diverse fasi. In questa ottica del processo di apprendimento sarà sollecitata la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel piano educativo, compresi i genitori e gli alunni stessi, cercando di svolgere, per questi ultimi, un'azione tesa a sviluppare le capacità di autovalutazione e stimolare la comprensione del proprio modo di apprendere. La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni ma deve essere in grado di definire in modo "accessibile" e condiviso, in riferimento all'ordine scolastico, il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle competenze per facilitare la gestione delle aspettative e dei risultati attesi. Per quanto riguarda le modalità di verifica, i Consigli di Classe/Team docenti individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune; stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alle classi successive. Essi adottano strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici per svolgere le proprie attività di apprendimento. La valutazione



avverrà attraverso l'uso di materiali (schede di verifica) appositamente predisposti. Si terrà conto del punto di partenza dell'alunno e degli effettivi progressi comuni in relazione alle sue potenzialità. In base alla tipologia di BES saranno utilizzati strumenti di verifica che permettano all'alunno di esprimere le conoscenze, le abilità e le competenze realmente acquisite e che tengano conto del percorso compiuto, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Gli alunni che presentano difficoltà nei processi di apprendimento hanno diritto ad attività finalizzate al conseguimento del successo formativo. Tali attività sono programmate dai singoli docenti, dai docenti di classe nella scuola primaria o dai consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado. I docenti riportano rispettivamente nei registri personali le attività di recupero effettuate con i singoli, eventualmente anche inseriti in gruppi di alunni costituiti per livello. Le attività di recupero sono svolte durante l'ordinaria attività in classe o utilizzando le ore di compresenza nella primaria e di completamento cattedra nella secondaria. Sono, inoltre, programmati nel PTOF progetti specifici nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'Istituto, ivi compresi i docenti dell'organico di potenziamento. Delle attività intraprese in favore dei singoli, i docenti riferiscono ai rispettivi genitori in occasione dei ricevimenti individuali periodici. Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni che hanno conseguito una valutazione in via di prima acquisizione (Scuola Primaria) o inferiore ai 6/10 in una o più discipline (Scuola Secondaria di I grado), i docenti di classe consegnano alle famiglie un piano di lavoro individuale che l'alunno dovrà realizzare nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO Il decreto legislativo n. 96/2019, in linea di massima, non introduce novità nella valutazione degli alunni con disabilità, ai sensi della Legge 104/1992, e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del ciclo di istruzione. I documenti di riferimento rimangono il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato. Ai sensi del D.L. 96/19, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA) è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi. In particolare, per le misure dispensative, ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte la riduzione quantitativa;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si permetterà l'utilizzo durante le prove di verifica degli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali:

- la registrazione delle lezioni;
- l'utilizzo di testi in formato digitale;
- l'utilizzo di programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi nello svolgimento delle prove.

Gli alunni con disabilità



partecipano alle prove INVALSI, i docenti contitolari della classe per la scuola primaria e il Consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado possono prevedere: • misure compensative o dispensative; • specifici adattamenti della prova; • l'esonero dalla prova, in casi di particolare eccezionalità (ad esempio in presenza di PEI differenziato). Per lo svolgimento dell'esame di Stato, la Commissione, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato può predisporre prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Durante le prove, gli alunni con disabilità possono utilizzare le attrezzature tecniche, i sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico che hanno utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico. Il voto finale viene determinato come previsto dall'articolo 8 del Decreto Legislativo n. 62/2017. Tali requisiti sono stati prorogati anche dalla legge n. 108/2018. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Tali alunni non potranno essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, nuovamente alla terza classe della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI per le quali il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi, coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione dovrà individuare le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le strategie da porre in essere, per quanto attiene alla Continuità ed Orientamento, in riferimento agli alunni portatori di disabilità conclamata e certificata, fanno riferimento al quadro normativo, riassumibile nel D.Lgs. n.96/2019, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Esse tengono conto delle caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi e le predisposizioni, nonché i desideri dell'alunno. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un



processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emozionali e quelli sociali, attraverso un approccio bio-psico-sociale (OMS).

Approfondimento

Nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, il gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) predispone il Piano annuale per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, come stabilito dalla Legge 53/2003 e dalla D.M. del 27/12/2012.

Allegato:

timbrato_Protocollo_GLI_Altavilla_-_2024.PDF



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una stabile struttura organizzativa che è costituita da Figure di Sistema.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dallo stesso personale, e questo consente di valorizzare al massimo l'esperienza maturata nel corso degli anni.

Tuttavia, al fine di poter sempre contare su uno staff motivato e stabile, viene incoraggiato continuamente l'ingresso di nuovi docenti.

Tutte le funzioni di seguito elencate vengono affidate mediante la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità del personale o, per le Funzioni Strumentali, dietro presentazione di apposita candidatura.

La struttura organizzativa è così composta:

AMBITO DIRIGENZIALE

- Il Dirigente Scolastico;
- due Collaboratori del Dirigente, appartenenti alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado;
- le Funzioni Strumentali (n.5), relative alle diverse Aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti:
 - ü Area 1 – Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa
 - ü Area 2 – Sostegno ai docenti: valutazione, aggiornamento e formazione;
 - ü Area 3 – Sostegno agli studenti: orientamento e continuità
 - ü Area 4 – Rapporti con il territorio, viaggi, visite guidate e uscite didattiche
 - ü Area 5 – Bisogni Educativi Speciali - Coordinamento progettazione e attività.
- un Responsabile per ciascun plesso di scuola dell'Infanzia (n.3), Primaria (n.4) e Secondaria di I grado (n.2): si occupano degli aspetti organizzativi, della gestione degli orari, delle supplenze, delle relazioni con le famiglie, della gestione e del controllo delle necessità strutturali e didattiche;



- un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado (n.10);
- un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola primaria (n.18);
- un docente Coordinatore per ogni sezione di Scuola dell'Infanzia (n.9).

AMBITO EDUCATIVO - DIDATTICO

- il Collegio
- il Referente per la Valutazione d'Istituto: coordina i lavori del NIV, del Collegio Docenti relativi all'analisi dei dati INVALSI e si occupa delle iniziative programmate dall'Istituto sul tema della valutazione;
- il NIV: elabora il Piano di Miglioramento e ne cura la realizzazione e il monitoraggio delle Azioni, oltre che occuparsi dell'aggiornamento del RAV;
- l' Animatore Digitale: cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD e favorisce la partecipazione degli alunni nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD;
- il Team Digitale : offre supporto all'interno dell'Istituto su aspetti metodologici e didattici legati all'integrazione delle TIC nella didattica.
- i docenti dell'Organico dell'Autonomia (n.2): utilizzati per attività di insegnamento e interventi di recupero e/o potenziamento.
- i dipartimenti disciplinari o di aree disciplinari hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari, oltre che progettare la realizzazione di interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze ;
- il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (n.24): si occupa della gestione di progetti, di interventi a favore degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, dell' organizzazione e degli insegnanti di sostegno, oltre che della definizione dei criteri generali per la stesura di PDF e PEI ;
- i Referenti di supporto alla didattica che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, pari opportunità ...);
- il Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- i Responsabili dei laboratori multimediali, uno per ciascun laboratorio, che si occupano di coordinare e organizzare le attività di laboratorio, verificando periodicamente il funzionamento delle apparecchiature

AMBITO COLLEGALE – PARTECIPATIVO

- Consiglio di Istituto;
- Giunta Esecutiva;



- Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia);
- Consigli di Interclasse (Scuola Primaria);
- Consigli di classe (Scuola Secondaria di I grado);
- RSU.

AMBITO GESTIONALE

- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: svolge compiti concernenti la contabilità, l'amministrazione e il direttivo, oltre che gestire le mansioni svolte dagli altri membri del personale ATA presenti nell'Istituto.
- il personale ATA: la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione efficace dei diversi ambiti di lavoro, garantendo contemporaneamente la valorizzazione delle rispettive competenze e lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

AMBITO SICUREZZA

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza;
- il Medico Competente che lavora a fianco del Dirigente Scolastico e dell'RSPP al fine di individuare i rischi, redarre il DVR, implementare delle strategie per la promozione e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i Preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente;
- gli Addetti al Primo Soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati;
- il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

SINTESI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO



FUNZIONAMENTO PLESSI DIPENDENTI

I plessi dipendenti dell' Istituto funzionano così come di seguito indicato:

Scuola dell'Infanzia
<p>Funzionamento dal lunedì al venerdì - n. 8 sezioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Altavilla Capoluogo: n.2 sezioni con orario giornaliero dalle ore 8.20 alle 13:20 per le sole attività antimeridiane e dalle ore 8.20 ore 16.20 ad attivazione del servizio mensa;• Cerrelli: n.4 sezioni con funzionamento di h. 40 orario giornaliero dalle ore 8.20 alle 13.20 per le sole attività antimeridiane e dalle ore 8.20 ore 16.20 ad attivazione del servizio mensa;



- Borgo Carillia: n.3 sezioni con orario giornaliero dalle ore 8.20 alle 13:20 per le sole attività antimeridiane e dalle ore 8.20 ore 16.20 ad attivazione del servizio mensa.

Scuola Primaria

Funzionamento* settimanale di 27 ore, dal lunedì al venerdì.

Orario giornaliero: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.05 alle ore 13.35; venerdì dalle ore 8.05 alle ore 13.05.

Plessi: Altavilla Capoluogo (n.4 classi);

Olivella/Cerrelli (n.9 classi);

Scanno/Borgo Carillia (n.5 classi).

La **legge n. 234/2021** ha stato introdotto nella Scuola Primaria per la classe quinta, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, e per la classe quarta, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, l'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti, con un incremento orario di 2 ore per l'ed. fisica.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Altavilla Capoluogo: funzionamento settimanale di 30 ore, dal lunedì al sabato.
n.7 classi a tempo ordinario, dalle ore 8.20 alle ore 13.20.

Scuola Secondaria Borgo Carillia: funzionamento settimanale di 36 (compreso il tempo mensa), dal lunedì al sabato.

n.3 classi a tempo prolungato con due rientri;

orario giornaliero dalle ore 8.20 alle ore 13.20

il martedì e il venerdì: rientro dalle 14.20 alle 16.20 (mensa 13.20- 14.20).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza;
- Collaborare con il Dirigente per la gestione ordinaria dell'Istituzione Scolastica;
- Collaborare con il Dirigente per la predisposizione di progetti in risposta a bandi provinciali/regionali/nazionali (Enti del Territorio, PON FESR/FSE);
- Sovrintendere all'applicazione del Regolamento d'Istituto;
- Gestire la sostituzione del personale docente per assenze brevi, nonché il recupero delle ore di permesso breve;
- Mantenere costanti rapporti con le famiglie e le Istituzioni del territorio;
- Coordinare le attività di gruppi di lavoro, di Commissioni e di Dipartimenti dei tre livelli di scuola;
- Coordinare le attività relative al progetto "Sicurezza";
- Coordinare le attività relative al progetto "Unesco";
- Collaborare con la Funzione Strumentale "Rapporti con il territorio" per le materie relative alla progettazione e organizzazione delle uscite didattiche (Visite guidate/viaggi d'istruzione), partecipazione a concorsi e spettacoli relativamente agli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primaria;
- Coordinare le attività

2



relative all'area BES, in collaborazione con la Funzione Strumentale; • Collaborare con la Funzione Strumentale Area 2 "Sostegno ai docenti" per la gestione del sito WEB; • Coordinare i Consigli d'Intersezione/Interclasse/Classe, in collaborazione con i docenti delegati a presiedere, per le attività e le iniziative che richiedano intese preliminari; • Raccogliere e consegnare al Dirigente Scolastico tutti i verbali degli incontri collegiali, evidenziando eventuali situazioni che richiedano l'intervento del Dirigente; • Verbalizzare le sedute del Collegio dei Docenti in qualità di Segretario dell'Organo Collegiale; • Collaborare alla pianificazione e organizzazione di tutte le attività relative al Collegio dei docenti e alle sue articolazioni

Funzione strumentale

Area 1 – Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa • Coordinamento della progettazione e della realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; • Rendicontazione delle attività del Piano (monitoraggio progetti curricolari ed extracurricolari); • Gestione dei dipartimenti per la progettazione curricolare, raccolta e sistemazione della documentazione prodotta; • Promozione di iniziative scolastiche e parascolastiche di comprovata valenza educativo-didattica; • Aggiornamento PTOF relativamente alle iniziative dell'anno scolastico in corso; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; • Collaborazione con le altre FF.SS. Area 2 – Sostegno ai docenti: valutazione, aggiornamento e formazione; TIC e didattica • Referente per la

5



formazione del personale; • Gestione del Piano di formazione e aggiornamento del personale: analisi dei bisogni, organizzazione e monitoraggio delle attività formative; • Monitoraggio e rendicontazione della valutazione degli alunni: prove INVALSI, esiti scolastici; • Monitoraggio e valutazione del PTOF; • Predisposizione, somministrazione e analisi dei risultati dei questionari di gradimento per l'autovalutazione d'Istituto; • Aggiornamento sito WEB; • Produzione e diffusione di materiali didattici innovativi in collaborazione con l'Animatore digitale; • Collaborazione con le altre FF.SS. Area 3 – Sostegno agli studenti: orientamento e continuità • Orientamento: progettazione, coordinamento e gestione delle attività; cura dei rapporti all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica (definizione calendari degli incontri, rendicontazione finale); • Continuità: progettazione e coordinamento delle attività tra i tre i livelli di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) - definizione calendari degli incontri, monitoraggio e raccolta dei materiali prodotti; • Monitoraggio esiti a distanza degli alunni: primo biennio Scuola Secondaria di II grado; • Realizzazione del giornalino d'Istituto in collaborazione con la F.S. Area 4; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; • Collaborazione con le altre FF.SS. Area 4 – Rapporti con il territorio, viaggi, visite guidate e uscite didattiche • Gestione Piano annuale uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione: coordinamento ed organizzazione, diffusione e raccolta



documentazione, rendicontazione attività realizzate/gradimento utenza (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado); • Coordinamento partecipazione classi a concorsi, spettacoli, iniziative promosse sul territorio, con valenza educativo-didattica riconducibile al PTOF e alle progettazioni curriculari delle classi/sezioni: diffusione delle proposte e della rispettiva documentazione, raccolta materiali, monitoraggio e valutazione finale; • Coordinamento del Centro Sportivo Scolastico: organizzazione delle attività sportive, cura dei rapporti con genitori, Enti e associazioni sportive presenti sul territorio; • Realizzazione del giornalino d'Istituto in collaborazione con la F.S. Area 3; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; • Collaborazione con le altre FF.SS. Area 5 – Bisogni Educativi Speciali - Coordinamento progettazione e attività. • Coordinamento e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione; • Coordinamento delle attività di rilevazione dei BES presenti nella scuola; • Promozione di percorsi individualizzati e personalizzati: cura della documentazione, monitoraggio in itinere e finale (interventi realizzati – esiti); • Monitoraggio finale PEI: raccolta dei dati all'interno del GLI; • Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata inclusione degli alunni; • Cura dei rapporti con ASL ed Enti accreditati; • Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità; • Cura della documentazione e della diffusione delle informazioni; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; •



Collaborazione con le altre FF.SS.

Responsabile di plesso

- Svolgere azione di supporto con il Dirigente Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso;
- Presiedere i consigli d'intersezione/interclasse in assenza del Dirigente Scolastico;
- Inviare all'Ufficio scrivente, entro cinque giorni dalla data delle riunioni, copia dei verbali dei Consigli d'intersezione/interclasse/classe, delle assemblee dei genitori e di ogni altro incontro le cui risultanze debbano essere messe a conoscenza del capo d'istituto;
- Curare i rapporti con le diverse componenti della scuola (docenti, alunni, genitori, collaboratori scolastici) per tutti quegli aspetti per i quali non si ravvisi la necessità d'intervento del Dirigente Scolastico;
- Comunicare al personale docente/ATA la pubblicazione all'albo del sito web della scuola delle circolari interne e di tutti gli atti trasmessi, nonché l'informazione su riunioni, convegni, corsi, iniziative;
- Organizzare il servizio ai piani dei collaboratori scolastici, vigilando sul corretto svolgimento dello stesso, con particolare riferimento ai momenti di ingresso, uscita, ricreazione, uso dei servizi igienici, uso di laboratori e palestre, interscuola;
- Programmare la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi, con registrazione delle ore di sostituzione e degli eventuali recuperi;
- Organizzare la vigilanza delle scolaresche, in attesa che l'ufficio adotti i provvedimenti di competenza, in caso di nomina di supplenza e/o per qualsiasi altra situazione non prevedibile, anche con il supporto dei collaboratori scolastici;
- Annotare su apposito registro i permessi brevi -

8



preventivamente autorizzati dal Dirigente - con l'indicazione dei giorni e delle ore in cui tali permessi vengono recuperati (prioritariamente supplenze); • Conservare una copia agli atti delle richieste di cambio dei turni per le scuole dell'infanzia, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Le richieste di cambio turno, di variazione temporanea di orario di servizio o di cambio di giorno libero nella Secondaria di I grado, devono avvenire sempre per iscritto, con numero di protocollo, e con anticipo per poter essere autorizzate; • Gestire ritardi e uscite anticipate degli alunni, con particolare attenzione al controllo delle deleghe, nel rispetto del Regolamento d'Istituto; • Avisare urgentemente la famiglia in caso di indisposizione dell'allievo; • Verificare e controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; • Verificare e vigilare sul corretto uso di fotocopiatrici e stampanti, ove presenti, e segnalare all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie; • Vigilare scrupolosamente sul corretto utilizzo delle attrezzature informatiche, con particolare attenzione al laboratorio d'informatica per il quale pretendere la puntuale e precisa compilazione del registro delle presenze; • Coordinare richieste e utilizzo di tutti i sussidi didattici assegnati al plesso di cui, al termine dell'anno scolastico, andrà consegnato analitico elenco, con specifica dello stato di conservazione; • Vigilare sul rispetto della legge antifumo; • Cooperare con il Dirigente scolastico e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle



norme sulla sicurezza e coordinare le figure sensibili, in qualità di preposto alla sicurezza del plesso; • Organizzare incontri tra rappresentanti accreditati di Case Editrici e gli insegnanti, per la presentazione di materiale didattico, senza che ciò arrechi turbativa allo svolgimento delle lezioni (si sottolinea il carattere di volontarietà dell'adesione dei singoli docenti e la necessità che tali incontri avvengano dopo l'uscita degli alunni e, in ogni caso, al di fuori dell'orario di servizio dei docenti); • Curare la compilazione e la consegna all'ufficio, almeno cinque giorni prima della data di effettuazione, della documentazione relativa alle uscite didattiche, a piedi e/o con automezzi messi a disposizione dal Comune (dichiarazione di consenso da parte dei genitori, elenco degli alunni completo del nominativo del docente accompagnatore per classe, per tutte le uscite in orario scolastico debitamente programmate); • Curare la rilevazione delle adesioni ad eventuali azioni di sciopero e alle assemblee sindacali; • Rappresentare al Collegio Docenti le proposte del plesso di appartenenza; • Svolgere ogni altro incarico affidato dal Dirigente Scolastico e/o dall'ufficio di segreteria, in relazione all'ottimizzazione del servizio.

Responsabile di laboratorio

• Coordinamento e organizzazione delle attività di laboratorio; • cura del registro di utilizzo del laboratorio; • verifica periodica del funzionamento delle apparecchiature; • segnalazione al Dirigente Scolastico e al Direttore SGA di eventuali guasti alle apparecchiature; • custodia del materiale didattico e tecnico a seguito di verbale di

5



	consegna da parte del Direttore SGA (art. 27 D.l. 44/01).	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa alle attività di formazione previste;• Cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD;• Favorisce la partecipazione degli alunni nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD;• Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (C.M. n. 17791 del 19/11/2015).	1
Team digitale	<ul style="list-style-type: none">• Propone progetti e iniziative in attuazione del PNSD;• Partecipa ad appositi corsi di formazione;• Offre supporto all'interno dell'Istituto su aspetti metodologici e didattici legati all'integrazione delle TIC nella didattica.	10
Coordinatori di classe - Scuola Secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none">• Si occupa della raccolta di tutta la documentazione relativa alla progettazione didattica annuale della classe (UDA, verifiche, monitoraggi...);• Si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio di Classe;• È il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe;• Predisponde i verbali del Consiglio di Classe;• Ha un collegamento diretto con la dirigenza e informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;• Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori;• Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza;• Mantiene un costante controllo sugli alunni individuati dal	10



Consiglio di classe per attività di recupero e comunica tempestivamente alle famiglie eventuali insuccessi; • Presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il dirigente, e consegna, entro cinque giorni, copia dei verbali.

Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

- Elaborazione e, all'occorrenza, integrazione o modifica, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, del Piano di Miglioramento; • Coordinamento della realizzazione delle azioni del PdM, a seguito di suddivisione degli incarichi formalizzati dal Dirigente Scolastico; • Monitoraggio, in itinere e finale, delle singole azioni previste nel Piano; • Aggiornamento del RAV nei periodi in cui tale operazione è resa disponibile; • Partecipazione ad incontri di studio e approfondimento sul percorso di miglioramento in atto nel sistema scolastico nazionale. • Predisposizione dei materiali per la Rendicontazione sociale; • Monitoraggio degli esiti degli studenti in relazione agli apprendimenti e alle competenze previste con curriculum.

8

Referente per la valutazione d'Istituto

- Partecipazione ad appositi corsi/conferenze sul tema della valutazione; • coordinamento dei lavori del Collegio docenti relativi all'analisi dei dati INVALSI; • coordinamento dei lavori del Nucleo Interno per la Valutazione dell'Istituto; • coordinamento di tutte le iniziative programmate dall'Istituto sul tema della valutazione; • raccolta e diffusione di materiale di studio e approfondimento sul tema della valutazione.

1



GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolgerà le seguenti funzioni: 1. Rilevazione dei BES presenti nella scuola; 2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in rapporto con reti di scuole; 3. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; 4. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; 5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi, sulla base delle effettive esigenze; 6. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre al Collegio dei Docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno; 7. Adattamenti al suddetto Piano, in base alle risorse assegnate, nel mese di settembre; 8. Interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.); 9. Supporto al Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI" (art. 9- comma 8- D.Lgs. 66/2017). Il GLI ha le seguenti competenze: Competenze di tipo organizzativo 1. Gestione delle risorse di personale (criteri e proposte di assegnazione dei docenti alle attività di sostegno, richiesta e attribuzione ore di sostegno alle classi con alunni in situazione di disabilità, utilizzazione eventuali ore a disposizione; 2. Pianificazione dei rapporti con

24



Enti locali e operatori esterni assegnati da questi ultimi; 3. Definizione delle modalità di passaggio dei minori da una scuola all'altra e di accoglienza; 4. Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche e/o centri di documentazione ...); 5. Censimento delle risorse informali (volontariato, famiglie ...); Competenze di tipo progettuale e valutativo 1. Definizione dei criteri generali per la stesura di PDF e PEI; 2. Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuole; 3. Progetti specifici in relazione alle tipologie di disabilità; 4. Progetti per l'aggiornamento del personale; Competenze di tipo consultivo 1. Documentazione e consultazione banche dati; 2. Confronto con altre scuole; 3. Indicazioni e supporto per stesura PDF- PEI-PDP.

Coordinatori di classe -
Scuola Primaria

□Predisposizione del piano educativo-didattico della classe; □Compilazione e verifica dell'area Scrutini del registro elettronico; □ Coordinamento degli incontri scuola-famiglia; □ Segnalazione degli avvenimenti più significativi della classe, comunicando eventuali problemi emersi; □Verbalizzazione degli incontri di programmazione (come da registro allegato); □ Partecipazione alle riunioni del GLO per gli alunni diversamente abili; □Redazione dei giudizi globali alla fine del I e II quadrimestre; □ Riepilogazione, in occasione delle riunioni di Interclasse, dell'andamento educativo-didattico della classe; □Comunicazioni con le famiglie per avvisi, segnalazioni e informazioni.

18

Coordinatori di sezione -
Scuola dell'Infanzia

Coordinamento degli incontri scuola-famiglia.
Segnalazione degli avvenimenti più significativi

9



della sezione, comunicando eventuali problemi emersi. Redazione della rubrica rilevazione delle competenze I e II quadrimestre. Redazione dei giudizi globali alla fine del II quadrimestre. Riepilogazione, in occasione delle riunioni di Intersezione, dell'andamento educativo-didattico della sezione. Comunicazioni con le famiglie per avvisi, segnalazioni e informazioni.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le ore di potenziamento saranno svolte in presenza all'interno della classe in presenza di bambini per i quali può essere utile un intervento di recupero e/o potenziamento. Saranno realizzati interventi individualizzati o per piccoli gruppi, con la possibilità di rotazione da parte degli alunni in base ai risultati conseguiti e alle eventuali difficoltà riscontrate durante il corso dell'anno. L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate contribuiranno concretamente a prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. Le attività di potenziamento saranno svolte con un approccio didattico differenziato, più vicino allo stile cognitivo dell'alunno in modo da stimolarne l'interesse e la curiosità. Gli incontri saranno giornalieri, in presenza con il docente di classe, e saranno strutturati in chiave giocosa e	2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

coinvolgente senza mai tralasciare l'attività della classe, ma rimodulandola sulla base delle esigenze didattiche via via riscontrate. Nell'anno scolastico 2020-2021, a seguito della mancata formazione della classe prima alla scuola primaria del plesso del capoluogo e considerata l'emergenza sanitaria, la scuola ha stabilito la formazione di un gruppo classe presso l'edificio di Altavilla cap a cui sono assegnate le ore dei docenti dell'organico di potenziamento per la realizzazione delle attività curricolari.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'arricchimento dell'Offerta Formativa si avvale del contributo dei docenti assegnati alla scuola per il potenziamento della stessa. Nell'organico della nostra scuola secondaria di primo grado è previsto un posto. Attualmente il docente assegnato è della disciplina Arte e Immagine. Detto docente è pienamente coinvolto nella realizzazione delle attività didattiche previste dal nostro PTOF. Egli infatti: - partecipa alla definizione, alla progettazione di interventi e alla realizzazione di progetti miranti all'inclusione sociale e all'integrazione dei soggetti con difficoltà; - affianca i docenti per facilitare il percorso di apprendimento degli alunni, soprattutto nelle classi dove emergono maggiori

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

difficoltà; - viene utilizzato per la sostituzione di
docenti assenti per brevi periodi.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo

- Tenuta registro degli inventari, registri di magazzino, registro beni del comune, carico e scarico beni, istruttoria contratti d'acquisto, rapporti con i fornitori, ordinazione materiale didattico e sussidi didattici, verbali di collaudo, distribuzione materiale didattico e sussidi ai vari plessi; - Rapporti con il comune per richiesta materiale, interventi manutenzione edilizia scolastica; - Pratiche assegnate dal DS e dal DSGA inerenti la contabilità, abbonamenti e riviste - Visite guidate e viaggi di istruzione

Ufficio per la didattica

- Iscrizione alunni, rapporti con le famiglie, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati alunni, diplomi, assenze alunni, tenuta fascicoli alunni, alunni portatori di handicap, statistiche alunni; - Rinnovo OO. CC. - Organici Docenti - informazione dati - Compilazione diplomi in collaborazione con il responsabile gestione finanziaria - Applicazione sistemi e pacchetti informatici settore e competenza - Disbrigo corrispondenza d'ufficio settore competenza - Tutti i compiti connessi al settore non espressamente specificati - Adozione libri di testo, cedole librerie/buoni libri, assicurazione alunni, tenuta registro infortuni - Gestione servizio mensa e buono pasti - Informatizzazione dati - Applicazione sistemi e pacchetti informatici settore competenza; - Pratiche assegnate dal DS e dal DSGA - Tutti i compiti connessi al settore non espressamente specificati; - Formazione e aggiornamento personale in collaborazione con il settore amministrazione personale -



Prelevamento Posta certificata - Pubblicazione al sito web di atti, circolari e documenti (Albo on-line, Amministrazione trasparente).

Ufficio per il personale A.T.D.

- tenuta stato personale e fascicoli personali, richiesta e trasmissione documenti personale, raccolta dati sciopero, visite fiscali, statistiche, organici ATA; - gestione graduatorie interne, stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione libera professione, decreti assenza e aspettativa, dichiarazione dei servizi, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti dei servizi di carriera, procedimenti pensionistici, procedimenti buonuscita, procedimenti inabilità e causa di servizio; Progetti TFR - disbrigo corrispondenza d'ufficio per il settore di competenza; - gestione funzione SIMPI; - informatizzazione dati con applicazione sistemi e pacchetti informatici proprio settore - pratiche assegnate dal DS. e dal DSGA - tutti i compiti connessi al settore non espressamente richiamati.

Sezione amministrativa -
gestione finanziaria

In collaborazione con il responsabile del settore Servizi contabili provvederà a: - registro protocollo informatico - liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente, compenso ferie non godute, adempimenti fiscali erariali, previdenziali, rilascio CUD, progetti TFR - disbrigo corrispondenza d'ufficio per il settore di competenza - compilazione diplomi di licenza media in collaborazione con il responsabile del settore alunni; - informatizzazione dati con applicazione sistemi e pacchetti informatici proprio settore - gestione funzione SIDI area contabile - abbonamenti e riviste - pratiche assegnate dal DS e dal DSGA - tutti i compiti connessi al settore non espressamente specificati, prelevamento posta Internet, Intranet.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re17.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter <https://www.icaltavillasilentina.edu.it>

Albo pretorio on line

https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic_ExtV2.aspx?CF=91027300655



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 26 - SA CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Piano di Zona

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto partecipante all'Accordo di Programma

Denominazione della rete: **Convenzione medico competente**

Azioni realizzate/da realizzare

- Adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs n. 81/2008

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola che ha stipulato la convenzione - Durata annuale

Denominazione della rete: **Rete di scopo per la condivisione delle attività e dei servizi di due assistenti tecnici tra istituzioni scolastiche**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione delle funzioni miste

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola che ha firmato la convenzione con l'Ente locale

Denominazione della rete: Convenzione di cassa con l'Istituto cassiere



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Servizio di tesoreria

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola che ha sottoscritto la convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con la Cooperativa sociale "Fili d'Erba"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola che ha sottoscritto un accordo di rete

Denominazione della rete: Convenzione con la Cambridge



School Cambridge Assessment English IT056

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola che ha sottoscritto la convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con l' Accademia Musicale "V. Bellini"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive e ludiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

La scuola ha sottoscritto una convenzione della durata annuale

Denominazione della rete: **Convenzione con l'Associazione sportiva dilettantistica "Le Ginestre"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive e ludiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

La Scuola ha sottoscritto una convenzione della durata di un
anno

Denominazione della rete: **Convenzione con l'Associazione "Baffalo"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive e ludiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

La Scuola ha sottoscritto una convenzione della durata di un
anno



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Nuovi modelli didattici

Sulla base di un'esigenza fortemente avvertita di nuovi strumenti per aggiornare/adequare la propria didattica, con un'attenzione e un'apertura a strategie su più livelli (piano insegnante-allievo e piano allievo-allievo), agli insegnanti sarà proposta una formazione tesa a dare risalto ad aspetti come: - la consapevolezza dell'importanza/necessità di saper usare strumenti innovativi; - l'applicazione di metodologie che possano avviare/sostenere la partecipazione degli studenti, la convinzione del ruolo dell'insegnante come mediatore nel processo di apprendimento, il bisogno di dare più efficacia all'azione didattica ed educativa, considerando tutte le dimensioni della dinamica insegnamento-apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il corpo docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da rete di ambito, rete di scopo, agenzie formative accreditate

Titolo attività di formazione: Individuare e gestire il disagio: strategie inclusive per BES nel gruppo classe

Le Unità Formative avranno un inquadramento generale entro cui considerare: - L'aggiornamento



tecnico/specialistico sul DISAGIO scolastico, alunni BES (bisogni educativi speciali) e DSA (disturbi dell'apprendimento). - L'implementazione nei gruppi classe le azioni e l'uso di metodi d'inclusione sociale. - La promozione di strategie di didattica innovativa, strutturare programmazioni individuali e piani di valutazione degli apprendimenti. Come riferimento operativo il lavoro sarà mirato su obiettivi specifici come: - Riconoscere e comprendere situazione problematiche (disagio scolastico). - Rilevare BES e orientare il percorso formativo (obiettivi educativi/didattici individualizzati). - Sviluppare capacità osservativa e interpretativa delle situazioni problematiche (confronto sulle schede di osservazione individuali e analisi di contesto).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Il corpo docente della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da rete di ambito, rete di scopo, agenzie formative accreditate

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Sebbene l'offerta di percorsi dedicati all'uso delle nuove tecnologie e delle metodologie innovative sia stata ampia, tuttavia non si è verificata una saturazione dei bisogni. Le scelte effettuate dai docenti per valorizzare la propria professionalità sono risultate spiccatamente orientate verso tale area. Pertanto la formazione in questo specifico settore dovrà incentrarsi sull'uso di dispositivi e metodologie che sono in continuo sviluppo e costante evoluzione, ciò implica un aggiornamento di carattere stabile. Tali dispositivi aprono nuovi possibili scenari legati al processo di insegnamento-apprendimento e mostrano differenti opportunità di carattere organizzativo e gestionale, così la



proposta formativa terrà conto delle opportunità e degli scenari correlati a un uso consapevole ed efficace delle nuove tecnologie all'interno della scuola. La digitalizzazione degli apprendimenti sarà considerata tra le strategie più funzionali ai fini del successo formativo nell'ottica della progettazione, realizzazione e controllo di sempre più strategici ambienti di apprendimento. Non verrà trascurato inoltre il potenziale che le competenze digitali hanno in sé di attivare un circolo virtuoso, imperniato sul life long learning, in cui l'offerta alimenta la domanda, perché tali percorsi generano nuovi bisogni conoscitivi legati allo sviluppo della professionalità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutto il corpo docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte da rete di ambito, rete di scopo, agenzie formative accreditate

Titolo attività di formazione: Comunicazione didattica in classe e dinamiche nei gruppi

Cosa è più importante da parte dell'insegnante nella costruzione di una relazione "positiva" con gli allievi? La sua competenza didattica, la sua competenza culturale, la sua tipologia di personalità o le sue competenze comunicative-relazionali? Queste ultime giocano un ruolo fondamentale. Spesso si pensa che la funzione del docente sia principalmente quella di insegnare contenuti e che, per esigenze e incombenze scolastiche moltiplicatesi negli anni, non si possa sempre prestare attenzione alla relazione, ai bisogni degli studenti. Un percorso formativo potrà consentire una riflessione sul fatto che le due cose non possono essere tenute separate e che è fondamentale chiedersi cosa vuol dire oggi "insegnare". Non è più possibile tener separati ciò che si fa con gli studenti dal modo in cui lo si fa. Queste problematiche, che si legano a variabili ulteriori da tenere in



considerazione, sono molto importanti e vanno affrontate con grande riguardo, non solo per i risvolti didattici ma anche per le implicazioni civili e morali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte da rete di ambito, rete di scopo, agenzie formative accreditate

Titolo attività di formazione: Professionalità docente e didattica a distanza: strategie per il cambiamento

Il percorso, destinato a docenti di ogni ordine e grado per una durata di 25 ore, in linea con il Piano nazionale per la formazione dei Docenti, è strutturato mediante attività sincrone e attività in autoapprendimento come da prospetto seguente: a) arricchimento delle competenze degli insegnanti nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica a distanza; b) conoscenza di strategie di coaching e delle modalità di gestione dei processi di cambiamento determinati dalla tecnologia e dalla DaD; c) metodologie didattiche innovative nella didattica a distanza; d) conoscenza e sperimentazione di modalità di verifica e di valutazione efficaci nella DaD; e) supporto nella costruzione di percorsi educativi e didattici individualizzati e personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Blended learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Educazione Civica, sostenibilità e cittadinanza digitale

I presupposti principali da cui il progetto parte sono i seguenti: • l'Educazione Civica – così chiamata nelle attuali normative – non è una “materia”, con statuto e metodologia propri, ma un'organizzazione di saperi in vista di un fine educativo; dunque l'approccio deve essere multidisciplinare; • uno dei rischi principali di questa “educazione” è la genericità: occorre pertanto una formazione docenti solida dal punto di vista scientifico; • in quanto “non materia”, l'Educazione civica tende a essere “confinata” in spazi residuali, benché la normativa imponga uno svolgimento per 30 ore/anno; occorre pertanto proporre ai docenti modalità operative concrete per massimizzare l'efficacia di questo insegnamento e per coordinarlo con i curricoli; • la cultura giuridico-costituzionale, benché imprescindibile, non può esaurire da sola i campi tematici dell'Educazione civica, sia perché le indicazioni ministeriali ne forniscono una interpretazione molto ampia, sia perché nella situazione attuale non possono essere trascurate tematiche di ordine globale; qui si può tenere come punto di riferimento l'Agenda 2030 dell'Onu.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Piattaforma e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica a distanza con G SUITE for Education

Conoscere gli strumenti di Google Workspace (GSuite) per la Didattica Digitale Integrata Utilizzare correttamente hardware e software Conoscere le funzionalità di Google Workspace for Education Creare e gestire classi virtuali Saper organizzare e gestire attività formative sincrone con Meet Conoscere e saper utilizzare le applicazioni di Google Workspace for Education

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Piattaforma e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione Civica - Costituzione

Elaborazione di percorsi dedicati a: - Linee Guida; - Costruzione del curricolo; - Integrazione competenze in uscita; - Elaborazione UDA; - Valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Piattaforma e-learning
--------------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Discipline Scientifico Tecnologiche (STEM)

- La Scienza della Complessità in fisica e nelle scienze in generale. - Introduzione al tema dei cambiamenti climatici e dell'intelligenza artificiale - Concetti di complessità per analizzare temi socio-scientifici nella realtà quotidiana e rivolti alla cittadinanza su temi scientifici - Costruzione scenari possibili



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata

- Tecnologie dell'informazione e nuovi spazi dell'apprendimento - Costruzione di ambienti di apprendimento facilitati dalle tecnologie - Integrazione tra didattica tradizionale ed utilizzo di metodologie innovative - Didattica digitale: verifica e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Valutazione intermedia e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria

- Novità ex OM n. 172 del 4 dicembre 2020 per la scuola primaria - Giudizi descrittivi e livelli di apprendimento: la funzione formativa della valutazione - Verifica e valutazione dei livelli di competenze - Le dimensioni per il giudizio descrittivo nella scuola primaria - Giudizio descrittivo nella scuola primaria: Linee Guida /esempio - Costruzione di un protocollo per la valutazione di Istituto

Collegamento con le priorità Valutazione e miglioramento



del PNF docenti

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Piattaforma e-learning

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Il Nuovo PEI -ICF

- Organizzazione del curricolo e il Progetto Individuale - Procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica. - Gruppi di Inclusione scolastica (GLIR, GIT, GLI, GLO) - Profilo di funzionamento/PEI/PAI - Profilo professionale del docente specializzato per il sostegno - Modalità di assegnazione delle misure di sostegno - Linee guida per l'inclusione scolastica: strumenti operativi a sostegno dell'attività d'aula

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Piattaforma e-learning

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Bullismo Cyberbullismo (Decreto Ministeriale 18 del 13/01/2021 emanato con



Nota 482 del 18/02/2021)

- Bullismo e cyberbullismo nel contesto scolastico: normative e procedure - Misure per la prevenzione del bullismo a scuola - Referente Bullismo/Team Antibullismo/Team per l’Emergenza: compiti e funzioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Piattaforma e-learning

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La metodologia CLIL

La didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning), ossia l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare è un metodo d'apprendimento innovativo. Il Corso ha come obiettivo di introdurre il docente a questa innovativa maniera di apprendimento, facendogli acquisire quelle competenze trasversali necessarie a pianificare e condurre una lezione in lingua straniera. Il corso è finalizzato all'apprendimento dell'uso integrato di nuovi strumenti, approcci e metodi didattici che possano proficuamente essere introdotti e affiancati alla didattica tradizionale e alle pratiche di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro • Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Certificazione Linguistica Europea B1 e B2

La formazione fornisce al docente la possibilità di sostenere l'esame per l'ottenimento della Certificazione Linguistica Europea B1 o B2.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di Aggiornamento e Formazione triennio 2019/2022.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del personale docente scaturisce dai dati emersi dalla rilevazione dei bisogni e si propone di considerare e offrire adeguate opportunità formative al fine



di:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione digitale in ambito didattico-metodologico;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione e aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, tenendo conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nello stesso.

Saranno inoltre compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze previste dagli ordinamenti o d'innovazione di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito ed Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati autonomamente dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Valutazione dell'efficacia della Formazione e della ricaduta nell'attività curricolare



Per ciascuna attività formativa:

- è prevista la raccolta documentale dell'esperienza di formazione/aggiornamento al fine di capitalizzare buone pratiche nella comunità scolastica;
- i docenti partecipanti avranno cura di eventuali documentazioni e materiali prodotti; oltre che renderli disponibili, riferiranno in merito a innovazioni metodologiche e didattiche implementate nel lavoro d'aula.
- Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" rilasciato dall'ente formatore accreditato.

Il docente può proporre al vaglio del D.S. la propria adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano, in relazione all'offerta dell'Istituto e a specifici bisogni personali.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la facoltà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.



Piano di formazione del personale ATA

L'utilizzo e la gestione delle procedure informatizzate nei Servizi Amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da rete di ambito, rete di scopo, agenzie formative accreditate

L'attuazione delle norme in materia di sicurezza e gestione dell'emergenza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



La comunicazione e i rapporti interpersonali

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da rete di ambito, rete di scopo, agenzie formative accreditate

Piano Nazionale Scuola Digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Autonomia scolastica e organizzazione amministrativa



- sviluppo delle diverse funzioni attese dall'autonomia scolastica, dal decentramento e dal riordino dell'amministrazione;

il Piano di formazione del personale ATA si propone di far proprie le esigenze di:

- favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola;
- contribuire alla crescita culturale nell'ambito della propria competenza in relazione al profilo professionale;
- formare il personale ATA sulla relazione con gli alunni in situazione di disagio;
- formare il personale della scuola sulla sicurezza.